

VERBALE N. 9/2009



CONSIGLIO COMUNALE DI LECCO

ADUNANZA ORDINARIA DI 1° CONVOCAZIONE

SEDUTA PUBBLICA IN DATA 15 GIUGNO 2009

L'anno duemilanove e questo giorno quindici del mese di giugno alle ore 19.00, nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, previa convocazione ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti all'ordine del giorno.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti i Signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Faggi Antonella – Sindaco	X		Cereda Luigi	X	
Mauri Emanuele - Presidente	X		Miceli Salvatore	X	
Faggi Giuseppe		X	Romeo Dario	X	
Caravia Giovambattista	X		Erba Alberto	X	
Boscagli Filippo	X		Marelli Alfredo	X	
Bezzi Gianluca	X		Ripamonti Claudio	X	
Martini Richard	X		Pozza Domenico		X
Di Gennaro Roberto		X	Crimella Fausto	X	
Beretta Maria		X	Angelibusi Stefano	X	
Bernardo Sergio	X		Parisi Viviana		X
Badessi Nicola		X	Pietrobelli Roberto	X	
Polvara Dante	X		Mazzoleni Enrico		X
Nava Luca	X		Tavola Mario	X	
Valsecchi Olivo	X		Mazzoleni Martino		X
Bodega Lorenzo	X		Manzini Bruno	X	
Sorrentino Francesco	X		Buizza Giorgio	X	
Locatelli Pierino	X		Invernizzi Carlo	X	
De Capitani Giulio	X		Pogliani Giuseppe	X	
Andreoli Piergiorgio	X		Colombo Lionello	X	
Pasquini Antonio		X	Quintini Walter	X	
Zamperini Giacomo	X		TOTALE	32	09

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale – dott. Emanuele MAURI
il quale, accertata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Su proposta del Presidente sono scelti quali scrutatori i Consiglieri Comunali:

LOCATELLI – ZAMPERINI – ANGELIBUSI

Assiste il Segretario Generale del Comune – dott. Vincenzo DEL REGNO

N.		Pagina n.
28	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COLOMBO – COSTRUZIONE NUOVA PISCINA PRESSO IL CENTRO COMUNALE DEL BIONE;	323
29	INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MARELLI – RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE;	327
30	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER L'ANNO 2009. INTEGRAZIONE.	330
31	RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 41 DEL 30.04.2009 DI VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2009;	332
32	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2009 ED AL BILANCIO PLURIENNALE 2009/2010/2011;	334
33	ADOZIONE PIANO DI LOTTIZZAZIONE VIA LAINI/VIA DEL NIBBIO, LOCALITÀ CHIUSO. VARIANTE PRG VIGENTE CON PROCEDURA SEMPLIFICATA, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELLE LEGGI REGIONALI 12/2005 E 23/1997;	343
34	VARIANTE AL PRG VIGENTE, AI SENSI DELLE LL.RR. 23/97 E 12/2005 RIGUARDANTE IL RECEPIMENTO DELL'ELABORATO TECNICO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE E REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI POLIZIA IDRAULICA CON ADEGUAMENTO DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE E DELLA CARTOGRAFIA DEL PRG VIGENTE. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE DEFINITIVA;	350
35	INTERVENTI DI SOMMA URGENZA RELATIVI ALLA PULIZIA NEVE DA STRADE E MARCIAPIEDI CITTADINI E SPARGIMENTO DI SALE E SABBIA. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO;	361
36	ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE QUINTINI – RICHIESTA ATTIVAZIONE NUOVO CONVOGLIO FERROVIARIO SULLA TRATTA LECCO/MILANO;	369
37	ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COLOMBO – RIMOZIONE AMIANTO EDIFICI PUBBLICI - RITIRATO	375
38	ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI CRIMELLA E M.MAZZOLENI – APERTURA VILLA GUZZI - RITIRATO	379
39	APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 MARZO E DEL 29 APRILE 2009.	385

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15.06.2009

(Dopo l'appello entrano i Consiglieri Faggi Giuseppe, M. Mazzoleni e Pasquini)

PRESIDENTE

Con 32 presenti la seduta è valida. Nomino scrutatori i Consiglieri Locatelli, Zamperini ed Angelibusi.

Abbiamo eletto Presidente della Provincia Daniele Nava al quale chiedo di fare un applauso.

Abbiamo anche un'altra comunicazione relativa al passaggio del Consigliere Erba al Gruppo Misto con il conseguente riassetto delle Commissioni Consiliari Permanenti, diventa anche capogruppo del gruppo che rappresenta, il Gruppo Misto il Consigliere Erba.

Abbiamo già reso noto con decreto ed è già operativa la nuova situazione delle Commissioni Consiliari e la permanenza nella Conferenza dei capigruppo.

Poi avrà modo di parlare anche il Consigliere.

Comunico anche alcune notizie ...che riguardano le dotazioni del Consiglio Comunale, l'abbiamo concordato e stabilito nella Conferenza dei capigruppo con la nuova dotazione finanziaria, abbiamo potuto attingere per alcune iniziative tra le quali alcune sono già in corso d'opera, quindi alcune dotazioni nella saletta Consiglieri; il PC che trovate qui nell'ufficio sul retro della Sala Consiliare è a disposizione dei Consiglieri che con le proprie password, credenziali, possono accedervi; ci sarà una nuova fotocopiatrice, una targa identificativa al piano terra dell'ufficio e in seguito penseremo anche al rinnovo dell'impianto audio, è una cosa sulla quale stiamo lavorando.

Poi vi aggiornerò di conseguenza.

È stato fatto anche un abbonamento con i quotidiani locali, per cui anche questi li troverete presto nella saletta Consiglieri.

Io non ho altre comunicazioni, posso dare la parola ai Consiglieri che si possono prenotare per le comunicazioni preliminari.

Do lettura dei Consiglieri che si sono prenotati che sono i Consiglieri Bernardo, Erba, De Capitani e Bezzi.

Prima di dare la parola al Consigliere Bernardo, innanzitutto faccio i complimenti anche a lui per la sua nuova carica di Presidente della Società Calcio Lecco.

Prima di procedere, Consigliere Bernardo, do la parola al Vice Sindaco, poi in seguito interverrà lei. Grazie.

VICESINDACO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti i Consiglieri, ai colleghi Assessori, al signor Sindaco.

Io mi permetto di dire due parole dai banchi della Giunta che probabilmente mi vedrà per l'ultima volta partecipe in questo Consiglio Comunale.

Un po' mi dispiace perché è dal '97 che siedo sui banchi del Consiglio, prima sui banchi dei gruppi consiliari, poi sui banchi della Giunta, per cui è sicuramente emozionante partecipare al mio probabilmente ultimo Consiglio Comunale perché nei prossimi giorni darò le dimissioni, non essendo né un tuttologo, né avvezzo a voler occupare troppi posti di responsabilità, anche perché le cose non si farebbero come si devono fare, rassegnerei probabilmente le dimissioni.

Io ringrazio tutti i colleghi, ringrazio il Sindaco, ringrazio i Consiglieri di Maggioranza e anche quelli di Opposizione per questi anni che abbiamo passato insieme, sia nei momenti in cui abbiamo trovato un'armonia e un accordo per il bene della comunità, sia nei momenti di scontro che comunque rappresentano la salsa e l'anima della politica fatta all'interno delle istituzioni.

Vi ringrazio di cuore per quello che ho imparato da molti di voi e anche per quei momenti passati insieme nelle Commissioni, nei Consigli Comunali, nelle Giunte dove dal confronto qualcosa di positivo credo che sia uscito per quello che è il fine ultimo rispetto al quale siamo qui, che è rispondere agli elettori che ci hanno votato.

Quello è il fine ultimo che nella mia azione politica amministrativa mi propongo di avere anche in futuro e sono convinto che nelle rispettive e dovute differenze anche ciascuno di voi continuerà ad avere come fine ultimo proprio questo. Grazie e buon lavoro.

PRESIDENTE

Ringrazio il Vice Sindaco, neo Presidente della Provincia e do parola ai Consiglieri che si sono prenotati per le comunicazioni.

Inizia il Consigliere Bernardo, prego.

CONSIGLIERE BERNARDO

Presidente grazie. Grazie a tutti voi per gli auguri che mi avete esteso per la nuova carica del Presidente della Calcio Lecco.

Per questa circostanza si è vociferato che questo incarico mi avesse allontanato dal Consiglio Comunale; voglio rassicurare coloro i quali pensano che io mi allontani da questo Consiglio Comunale, è un errore.

Io continuerò ad essere in quest'aula, continuerò a sostenere questa Giunta e continuerò a sostenere il Sindaco Faggi e sarò sempre vicino a questa Giunta.

Mi chiedo questa sera, come mai, perché non so le motivazioni, vorrei saperlo anche dal mio gruppo, perché fino ad oggi non è stato fatto un Consiglio Comunale.

Non è una polemica questa, assolutamente, ma è un chiarimento che io aspetto da tempo; come mai nella riunione dei capigruppo è stato deciso che non si facesse alcun Consiglio Comunale, che l'attività amministrativa si fermasse per più di trenta giorni senza un motivo.

Mi sembra che non sia corretto da parte di chi rappresenta il gruppo Popolo delle Libertà e non abbia informato quel gruppo.

Sono sempre in attesa di un chiarimento. Signor Sindaco, signori della Giunta sappiate che io sono sempre dalla parte vostra finché questo mandato venga portato a termine, fino a maggio del 2011. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bernardo. Penso di poter rispondere personalmente alla richiesta che ha appena fatto.

Devo dire che l'avevamo già reso noto ma durante la Conferenza dei capigruppo, che ha preceduto la tornata di elezioni provinciali, è stata chiarita la necessità da parte di molti esponenti, che siedono anche in questo Consiglio, di portare avanti la campagna elettorale; gli impegni derivanti dalla campagna elettorale per molti erano ritenuti pressanti, per cui io ho dato mandato alla Conferenza dei capigruppo di votare a Maggioranza la possibilità e la necessità di rimandare i Consigli Comunali dopo la tornata elettorale; anche gli Assessori presenti nella Giunta che avevano delibere scritte nel programma, hanno dato la loro disponibilità a rimandare il tutto a data da destinarsi.

Avevamo fissato il 15 giugno e puntualmente ci siamo riuniti oggi.

Io posso solo rispondere che la decisione è stata presa a Maggioranza dalla Conferenza dei capigruppo con qualche voto di astensione e qualche voto contrario su questa proposta.

Possiamo anche eventualmente, attraverso i verbali che sono a vostra disposizione, se lei Consigliere Bernardo lo ritiene opportuno, io posso farle consultare i verbali della seduta della Conferenza dei capigruppo in cui lei vedrà i singoli interventi e chi ha sostenuto o meno la scelta di rimandare la convocazione del Consiglio.

Prego. Veloce perché se no diventa un dibattito.

CONSIGLIERE BERNARDO

Prendo atto del suo chiarimento, però io non intendevo dare nessuna colpa a lei personalmente o alla...era doveroso secondo la mia persona che il mio gruppo informasse il gruppo. Mi capisce Presidente? Quello che ha detto io ne prendo atto e sono convinto che è così.

Però il comportamento del mio gruppo, dei miei rappresentanti capigruppo non è stato quello etico. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bernardo. Se poi il rapporto con il suo capogruppo è l'oggetto del suo intervento può chiarire anche personalmente. Ripeto, il verbale è a sua disposizione.

Do la parola la Consigliere Erba. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE ERBA

Grazie Presidente. Soltanto due parole, che in via molto sintetica avevano riportato già i giornali, per parlare un attimo della mia uscita dal gruppo dell'UDC e del mio ingresso nel Gruppo Misto.

Io sono abbastanza sintetico, quasi come quanto è scritto sui giornali, però forse una parola di più riesco a dirla.

Ho parlato con il Presidente Casini, ho parlato, non l'ho solo ascoltato, recentemente in almeno quattro o cinque occasioni a Milano, a Bergamo, a Brescia, ancora a Bergamo; il Presidente Casini di fronte a certe mie domande su cosa faremo, come andremo nelle elezioni locali, in questo caso le provinciali perché il Comune non era interessato, mi aveva sempre detto, sottolineo sempre, che a livello locale qualora ci fossero stato degli ottimi accordi con il centro destra, accordi che si erano magari già verificati con collaborazioni precedenti, il caso di Lecco è sotto gli occhi di tutti, il centro destra con l'UDC lavora da anni; in questi casi l'UDC pur avendo, la linea nazionale, una preferenza di correre da soli, accettava e vedeva anche di buon grado l'alleanza con il centro destra.

Questo, ripeto, tre, quattro volte.

Più di recente, non ancora a ridosso delle elezioni, ha cominciato a dire alle mie domande, avevo sentore che c'era qualcosa che era cambiato, la direzione nazionale, congressi non ce ne sono stati, ha deciso di adottare la massima coerenza con l'idea di correre da soli che era stata attuata nelle elezioni ultime politiche del Parlamento, per evitare confusioni è meglio che non ci siano più alleanze locali ma che a livello provinciale l'UDC vada da solo, in perfetta coerenza di quanto aveva fatto alle politiche.

È chiaro che in politica qualche volta uno deve dire "signorsi" anche se magari non è d'accordo; io dissi a Casini, va bene non sono d'accordo però va bene.

Che cosa ha fatto scattare in me un atteggiamento radicalmente opposto e quasi di ribellione?

Il fatto che negli ultimi mesi, non solo questa linea di andare da soli a livello locale per essere coerenti, è stata disattesa. Addirittura il Presidente Casini ha benedetto le nozze con il PdL in cinque realtà provinciali importantissime.

PRESIDENTE

Concluda Consigliere Erba.

CONSIGLIERE ERBA

Abbiate pazienza, ho finito. A questo punto è chiaro che io mi sono sentito assolutamente in dovere, visto che io sono uomo di centro destra e sono uomo coerente, ho deciso di uscire dall'UDC.

Sono ancora più contento di averlo fatto perché recentemente, dopo le elezioni, sento anche di apparentamenti o comunque di appoggio, di liste e di candidati o di destra o di sinistra.

Anche questa incoerenza assoluta mi ha fatto dire che ho preso una buona decisione. Grazie e chiedo scusa.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Erba. La parola al Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI

Grazie Presidente. Saluto il signor Sindaco, gli Assessori, i colleghi.

Questa, anche se non sono particolarmente propenso a cariche di retorica i miei interventi, penso che sia una seduta non uguale alle altre perché è innegabile che il collegamento che c'è sempre stato fra la città capoluogo e l'Ente provinciale, esce largamente modificato, sto cercando di volare basso, dai risultati delle ultime elezioni.

Questo perché, finalmente dico io, per qualcun altro sarà purtroppo, si è stabilita una connessione diretta fra quella che è la Maggioranza politica in questa Provincia, quindi anche in coesione con quella che è l'indicazione del capoluogo, e la rappresentanza istituzionale, dell'istituzione provinciale con l'istituzione della città capoluogo.

Questo mi fa particolarmente piacere, naturalmente complimentandomi con il Vice Sindaco uscente, perché ci sono quelli scadenti quando finisce il mandato, magari si gioca un po' sulle parole, quelli uscenti perché sono stati eletti, come in questo caso, Presidenti della Provincia.

Io auguro sotto i migliori auspici vedo, buon lavoro a Daniele Nava con il quale abbiamo avuto occasione, sia io che il mio gruppo, l'ex Sindaco Bodega che l'aveva nominato per la prima volta Vice Sindaco, siamo stati magari su ruoli alle volte diversi dal 97 al 2001 il Presidente si ricorderà che qualche scambio, anche frizzante c'era stato.

Però alla fine il tutto si è ricondotto, lo posso anche testimoniare con queste elezioni, con quello che è stato possibile verificare in questi anni di lavoro comune, si è ricondotto in un atteggiamento rivolto alla cosiddetta "politica del fare", che è un po' il distinguo, mi permetto di dire, fra alcuni movimenti, alcuni partiti ed altri: meno teoria, più pratica, più connessione con quelle che sono le istanze della gente che si recepiscono se si sta in mezzo alla gente.

Vorrei anche sottolineare, e lo dico ufficialmente, che ci sono anche poi dei problemi di rapporto sia fra la città capoluogo, che fra l'Ente provinciale e alcuni Sindaci; i Sindaci che hanno sottoscritto degli appelli in qualità di Sindaco, quindi in rappresentanza di tutto il loro territorio, prendendo parte, non possono far finta di niente oggi.

Al di là della battuta si potrebbe dire visto che volevano che fosse rieletto il Presidente Brivio, al quale attesto stima, si potrebbe dare l'indirizzo di dove abita l'ex Presidente Brivio per portare i loro appelli anche dopo il voto.

Però per correttezza anche nei confronti delle istituzioni chi prende posizioni in un ruolo che dovrebbe essere super partes, deve essere, lo faccio ufficialmente, stigmatizzato. Lo faccio non prima, che poteva essere inteso come una sorta di pre propaganda, ma lo faccio dopo.

La stessa osservazione la faccio, lascio perdere i transfughi e quant'altro, ma nei confronti di coloro che rappresentano istituzioni provinciali, tanto per non essere frainteso parlo anche del Presidente del Coni provinciale che dovrebbe rappresentare tutto lo sport provinciale, che invece ha preso posizione a favore di una parte.

Questo non può passare sotto tono e lo stigmatizzo e auspico anche che abbia ...e concluso, spero che dia un minuto al Senatore Bodega per completare il mio intervento; ripeto, dovrebbe essere sensibilità di chi ha appoggiato una parte perdente, di rimettere anche il proprio mandato. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Tavola, per favore. Grazie Consigliere De Capitani. La parola al Consigliere Bezzi.

CONSIGLIERE BEZZI

Grazie Presidente. Il mio breve intervento permettevami di partire dalle ragioni del cuore: il Presidente Bernardo non è qui ma spero che mi ascolti.

Io auguro a lui e alla società che presiede le migliori fortune, società che seguo da lungo tempo e di cui sono tifoso; ha assunto il Consigliere Bernardo, il Presidente Bernardo una carica importante, io auguro a lui di riuscire in quegli obiettivi che la precedente proprietà si era prefissata e purtroppo non è stata in grado di raggiungere, il traguardo della serie B nell'anno del centenario.

Coraggio Presidente Bernardo, mancano tre anni e ancora quell'obiettivo si può raggiungere. Per quanto riguarda l'elezione di Daniele Nava siamo tutti molto contenti, felici. Con questo splendido risultato abbiamo coronato un mese, un mese e mezzo di campagna elettorale fatta su tutto il territorio provinciale, fatta porta a porta, fatta come si faceva una volta, con un centro destra, PdL e Lega unito, che si è mosso compatto e questa compattezza evidentemente, in un territorio come il nostro non può che dare i suoi frutti.

L'unico risultato non conforme alle aspettative che ci eravamo prefissati, è il risultato sulla città di Lecco; questo risultato dovrà essere analizzato e dovremo prendere insieme tutte le azioni per cercare di recuperare questa forbice che si è manifestata. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi. Do la parola al Consigliere Zamperini che chiude gli interventi per comunicazioni.

CONSIGLIERE ZAMPERINI

Grazie Presidente. Ben ritrovati a tutti i colleghi, anche quelli tra il pubblico che ho sentito fare un po' di mugugno.

Daniele, la battaglia è stata dura e questa città, questa Provincia, questo territorio, ha combattuto; ci sono state molte perplessità all'inizio, ci sono stati molti no e molti sbarramenti a volte preconcetti.

Io credo che il miglior modo per augurarti e augurarci un buon governo della Provincia sia quello, dopo aver ricordato tutte le battaglie trascorse assieme in questi due mesi, attraverso le parole di un libro a me molto caro, il gabbiano Jonathan Livingston di Bach, due fasi di questo gabbiano che, a differenza degli altri gabbiani che cercavano solo il cibo, volavano solo per mangiare, questo gabbiano volava per volare; in una prima fase il gabbiano Jonathan Livingston visse il resto dei suoi giorni esule e solo, volò oltre le scogliere remote, ben oltre.

Il suo maggior dolore non era la solitudine, era che gli altri gabbiani si rifiutassero di credere e aspirare alla gloria del volo, si rifiutavano di aprire gli occhi per vedere.

Dopo che il gabbiano Jonathan Livingston è stato esule tra i suoi, continuando a volare, continuando a esercitarsi è riuscito a creare un gruppo di persone e questo gruppo, gli allievi, gli è stato riconoscente, tant'è che, leggo una delle ultime frasi del libro: "e sempre Jonathan era a fianco dei suoi discepoli a guidarli, a dar loro degli esempi, prodigo di strigliate e di consigli". E quante strigliate mi hai dato molto spesso a ragione e ti ringrazio per questo. "Volava insieme a loro nella notte, attraverso la nebbia e la tempesta per il puro piacere di volare, mentre lo stormo miserabilmente infreddoliva a terra".

Daniele, io ti ringrazio per averci dato la possibilità di volare. So che è stata una battaglia difficile, so che all'inizio non era così scontato e così facile intravedere il futuro, ma caro Daniele quel volo valeva la pena di essere volato.

Ti ringrazio a nome di tutta una comunità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Zamperini. A questo punto do la parola, anche per fatto personale perché è stato chiamato in causa il Consigliere, Senatore Bodega.

CONSIGLIERE BODEGA

Grazie Presidente. Io brevemente per non ripetere le cose già dette, anche perché è stato ricordato che siamo più per la politica del fare che non per la politica chiacchierata, al di là dei termini citati questa sera o degli uccelli volatili chiamati in causa adesso da Zamperini: siamo in tema, anche il Presidente Berlusconi aveva chiamato piccioni, faraone, non mi ricordo più che cosa qualche settimana fa.

È doveroso da parte mia, anche perché Daniele Nava ha fatto il Vice Sindaco con me nella mia prima Amministrazione dal 2001 al 2006, quindi augurare a lui un buon lavoro per questo nuovo incarico di Presidente della nostra Provincia di Lecco; Enti Locali che ahimè oggi non hanno tantissime risorse da spendere, a livello centrale si sta cercando di concretizzare con i decreti attuativi che verranno avanti sul federalismo fiscale al fine di mantenere più risorse sul territorio e mettere in condizione Sindaci e Presidenti di Provincia di predisporre le loro programmazioni con i mezzi necessari e indispensabili che ci vogliono, quindi un lavoro di forte responsabilità.

Una bella vittoria caro Presidente, magari sulla carta alla vigilia delle elezioni certe, ma un po' incerte nella praticità; c'era sempre il timore, ma è sempre meglio essere un po' pessimisti piuttosto che ottimisti e poi dover rimpiangere una mancata vittoria, che poi si è rivelata una vittoria schiacciante il giorno dopo le elezioni che ti legittima a governare per i prossimi cinque anni questa nostra bella Provincia che comprende anche la nostra bella città di Lecco. Tanti auguri, in bocca al lupo e buon lavoro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Senatore Bodega. In questa seduta abbiamo fatto qualche strappo al Regolamento perché sapete che le prenotazioni devono avvenire in un'unica soluzione, quindi in maniera preliminare.

Per cui io in funzione di questo do la parola al Consigliere Marelli che però davvero poi chiude gli interventi preliminari e darò la parola poi al signor Sindaco e passeremo oltre. Prego.

CONSIGLIERE MARELLI

Non ho pensato di prenotarmi prima perché mi ritrovo pienamente negli auguri che il Presidente, a nome di tutto il Consiglio, ha formulato a Nava, però visto che poi i gruppi...anch'io non ho difficoltà, l'ho già scritto anche a Nava, a formulargli i migliori auguri di buon lavoro; sono gli auguri personali a lui perché so quanto è impegnativo, perché l'ho visto da vicino, dirigere una Provincia.

Aggiungo gli auguri a tutto il territorio, io credo che l'avvio di una nuova legislatura in una istituzione così importante, io non sono fra quelli che pensano che le Province sono inutili, sono molto utili, io credo che la gente, tutti gli elettori, anche quelli che non ti hanno votato, si aspettano interventi, provvedimenti, risultati.

Noi, così come facciamo in questo Consiglio che mordiamo la Maggioranza rispetto ai risultati, credo che i miei colleghi che siederanno nel Consiglio Provinciale mi auguro che faranno altrettanto per il bene dell'istituzione ma soprattutto per il bene delle persone, del territorio.

Io ovviamente, mentre in un certo senso condivido lo spirito delle cose che ha detto il Consigliere De Capitani, cioè i doppi ruoli ecc. dovremmo imparare tutti a svolgerne uno solo come il Presidente Nava ha già annunciato, io sono meno scandalizzato di lui perché se no dovremmo scandalizzarci purtroppo in tutte le direzioni, per il fatto che persone impegnate in ruoli anche istituzionali, fra l'altro anche un personaggio molto vicino a Nava è impegnato nello stesso segmento, poi hanno dato una mano in campagna.

Io ritengo che le campagne elettorali sono anche una libera scelta di ogni cittadino che in quel momento ritiene suo dovere esprimersi, cercare di conquistare consensi rispetto alle sue idealità, ai suoi progetti.

L'importante però è che le istituzioni non facciano confusione, in questo senso il fatto che ci sia adesso una Maggioranza omogenea, Provincia e Comune capoluogo, io credo che ogni istituzione comunque ha i suoi compiti e i suoi compiti deve assolverli bene.

Le collaborazioni istituzionali ci devono essere sempre, anche quando i colori non sono omogenei; ma soprattutto insisto su questo, che ogni istituzione svolga bene i suoi compiti perché l'articolazione dei compiti istituzionali, così com'è, se gestita al meglio credo che può dare frutti al paese e al territorio nostro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Marelli. Diamo la parola al signor Sindaco.

SINDACO

Grazie. Buonasera a tutti. Ovviamente per associarmi anch'io agli auguri Daniele Nava che prende questo prestigioso incarico molto importante e anche molto complesso.

Le deleghe della Provincia sono sicuramente differenti, ma abbracciano un territorio intero, per cui troverà modalità di approccio differenti da quelle che si trovano in un'Amministrazione Comunale.

Oggi è molto diverso Daniele amministrare, tu lo sai meglio di qualsiasi altra persona perché hai lavorato a fianco con me in questi tre anni; non è difficile, non è più difficile, è semplicemente diverso perché non ci sono soldi, perché le difficoltà economiche che hanno investito l'intero paese si riflettono maggiormente su quelle che sono le Amministrazioni Locali e in particolare i cittadini che hanno un sentire diverso e a cui bisogna dare delle risposte che, se un tempo potevano essere un po' più dilatate, oggi non è più possibile.

Per cui avrai sicuramente questa difficoltà, però l'hai già affrontata con me, sai come oggi piccole cose diventano subito grandi, per cui sei preparato per affrontare un tipo di esperienza, ripeto, così complessa.

Colgo l'occasione per dire al Consigliere Bezzi che io un'analisi sul 48% che ha preso qui in città l'ho già fatta, appunto sulla scorta di quello che ho detto, una difficoltà come capoluogo di Provincia non indifferente, con molti cantieri che hanno avuto dei fermi ma che non sono stati segnati dall'Amministrazione, dall'incapacità di questa Amministrazione di portare avanti.

È quella difficoltà che incontrerò adesso Daniele nelle infrastrutture, nelle strade che la Provincia non ha potuto realizzare perché ferme burocraticamente, presso i Ministeri, presso gli Enti sovracomunali; stesse identiche cose che ci troviamo oggi noi ad affrontare, vedasi Tribunale, vedasi altre situazioni.

Lui lo affronterà in maniera ancora più grande; ovviamente un capoluogo di Provincia è un capoluogo che fa da catalizzatore, nel bene e nel male e molte situazioni che sono state oggetto di fibrillazione hanno trovato nel capoluogo di Provincia un po' la camera di compensazione.

Poco si è sentito parlare di Ballabio, di Morterone piuttosto che di Vattelapesca perché è una cosa abbastanza normale; il capoluogo di Provincia è quello che richiama in assoluto più attenzione.

Per cui per questo ecco identificato quello che secondo me è stato questo 48% che io ritengo sia stato uno straordinario risultato, alla luce anche di difficoltà che questa Amministrazione ha avuto.

A te auguro Daniele di poter contare su un Consiglio Provinciale che prenda subito di piglio quella che è l'investitura che ogni Consigliere deve avere in relazione, che ci siano meno fibrillazioni di quelle che ho dovuto avere io.

Per quanto riguarda l'Opposizione io sono convinta, mi consenta Consigliere Marelli, che un'Opposizione come quella di Brivio morderà sicuramente perché Brivio arriva da un'esperienza che, con tutto il rispetto, nessuno di voi ha fatto.

Per cui per voi è facile arrivare qui in Consiglio e dire dovete fare questo piuttosto che quell'altro e criticare; prova ne è questo volantino carino che è stato portato dove l'unico appoggio che avete dato a Brivio è stato quello di prendere l'elenco delle opere di Lecco e cercare di denigrarle, anche con degli errori grossolani e marcatamente incapaci di fotografare la realtà; questo non ha pagato il Presidente Brivio, sicuramente non si fa campagna denigrando un capoluogo di Provincia.

Forse questo è scusabile perché nessuno di voi ha un'esperienza, al di là di Invernizzi che non vedo, ha un'esperienza reale negli uffici comunali.

Nava ce l'ha e anche Brivio: sono sicura che con la loro intelligenza e con la loro preparazione sapranno incontrarsi come Maggioranza e come Minoranza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al signor Sindaco. La parola all'Assessore Redaelli...ho capito male, niente.

Abbiamo esaurito le comunicazioni.

Passiamo alla fase successiva delle domande di attualità.

Prego i Consiglieri di prenotarsi.

Abbiamo esaurito il tempo per le prenotazioni. Do lettura degli interventi prenotati: sono i Consiglieri Buizza, Tavola e Pietrobelli. Possiamo dare la parola al Consigliere Buizza.

CONSIGLIERE BUIZZA

Grazie Presidente. Buonasera. Il mio intervento vuole restare nel concreto dei problemi della città e sviluppa questi due temi che forse poi alla fine è uno solo; da tempo abbiamo segnalato ripetutamente il fatto che il parcheggio pubblico di viale Turati non è stato segnalato al pubblico.

Abbiamo avuto assicurazione ripetutamente da diversi Assessori che si sono succeduti che la cosa sarebbe stata sistemata, nel frattempo c'è stata anche tutta una serie di sostituzioni, nuove installazioni di cartelli segnaletici. Ci saremmo aspettati di vedere comparire, anche in prossimità del supermercato Conad in viale Turati l'indicazione del parcheggio pubblico, in realtà ancora il parcheggio pubblico non è segnalato.

Potrei limitarmi a segnalare la cosa, siccome però la segnalazione è già stata fatta ripetutamente, se è possibile vorrei capire, se qualcuno è in grado di rispondere, se c'è qualche motivo specifico e particolare per cui i posti auto pubblici del supermercato Conad non debbano essere segnalati.

Tanto per strare in zona, un'altra segnalazione, che è stata fatta anche attraverso la stampa locale, è che c'è un conflitto tra segnaletica stradale e alberi sul viale Turati, per cui i nuovi cartelli piantati con grande impiego di risorse sono oggi invisibili perché coperti dalle fronde degli alberi.

Siccome i due servizi, quello della segnaletica e quello del verde pubblico sono sì uffici diversi ma fanno parte della stessa Amministrazione, credo che forse tra i due dovrebbe esserci un piccolo coordinamento per capire se bisogna abbassare i cartelli o se bisogna alzare le foglie degli alberi, una delle due.

Però siccome è coperta anche la segnaletica direzionale per cui quando si scende non si vede più se si va in direzione di Sondrio o di Milano, credo che un intervento si possa fare.

Anche su questo io mi sono permesso di mandare qualche settimana fa una nota all'ufficio preposto al verde; non ho avuto risposta, la situazione è ancora come prima. Anche qui chiedo se esiste qualche ostacolo particolare perché questo intervento semplice di tagliare alcune foglie per liberare i cartelli sia proprio così impossibile da realizzare.

L'ultima cosa è una segnalazione che riguarda in particolare la vicenda domenicale: per chi sale dalla stazione verso viale Turati, oggi si trova davanti a un bivio, o scende in via Parini o sale in via Palestro.

Non ci sono altre indicazioni, c'è solo la possibilità di scegliere se andare a destra o andare a sinistra senza ulteriori indicazioni.

Chi decideva di scendere ieri per imboccare via Parini in prima battuta si trovava davanti la segnaletica che lo rimandava in largo Montenero perché si sa che il lungo lago è chiuso; ma ieri a maggior ragione anche la via Bixio, anche la via Belvedere, anche la via altra che porta al lago erano sbarrate da divieto di transito.

Io chiedo, come in tutte le altre situazioni in cui all'interno della città o fuori dalla città si verificano delle necessità viarie per cui ci sono delle deviazioni, hanno già inventato da tempo i cartelli gialli con scritta nera che indicano la deviazione, per cui uno seguendo quel tracciato arriva facilmente a destinazione senza dover fare tre volte lo stesso giro perdendo tempo, intasando il traffico, inquinando, ecc.

Si tratterebbe di mettere una freccia gialla con scritta nera "deviazione" che manda in via Pasubio e poi da via Pasubio riporta a via Petrarca e rimette sul viale Turati; con tre frecce avremmo risolto il problema.

Io credo che queste cose sono scelte di concretezza, sono scelte di cura dei rapporti con i cittadini di cui tante volte...ma di cui purtroppo riscontriamo le carenze quotidianamente. Grazie.

PRESIDENTE

Chiedo all'Assessore competente se vuole rispondere immediatamente o al termine degli interventi.

ASSESSORE PAROLARI

Per il cartello, il parcheggio poi ci penserà l'Assessore Teti, io ho fatto un sopralluogo e ritengo che ci sia una discrasia, il cartello c'è ma la scritta sotto il cartello tende a ingannare che il parcheggio sia solo per i clienti.

Quindi non è che non esista il cartello, andrà trovata con il gestore del parcheggio una soluzione.

Per quanto riguarda le deviazioni posso richiedere al geometra Lotto, che sta seguendo il cantiere, di far mettere questo tipo di cartellonistica che può essere la cartellonistica provvisoria di cantiere se è una richiesta, non mi pare che non si possa soddisfare.

La questione invece degli alberi, noi abbiamo fatto una gara in cui non abbiamo previsto alcune opere di contorno tipo il taglio dei cartelli perché il taglio o il prelievo della vecchia segnaletica è stato fatto direttamente dagli uffici comunali perché ci garantiva un risparmio.

Anche su queste cose dovemmo intervenire, ho già chiesto prima, non perché chi arriva prima, ma ricordo per assurdo che il sabato sera ero sul viale Turati e ho notato una serie di cose tra cui quella dei cartelli e delle luci, la domenica me le sono trovate sul giornale, per cui è arrivato prima lei di me questa volta probabilmente.

Vedremo di risolvere il problema.

Comunque quello dell'illuminazione e delle foglie, quella dei cartelli è più facilmente risolvibile, quello dell'illuminazione un po' meno perché significherebbe sfrondare molto, secondo me gli alberi, per cui bisogna trovare una soluzione diversa.

PRESIDENTE

Do la parola al signor Sindaco.

SINDACO

Solo per replicarle che non è una scarsa cura e attenzione nei confronti dei cittadini, noi cerchiamo di fare quello che possiamo con l'organico e cerchiamo di trovare il risparmio.

Questa città è molto curata e ha avuto molta più attenzione negli ultimi anni in termini di pulizia: vengono sempre e solo notate, qui lo dico perché ci sono i giornalisti in aula, per cui sembra quasi sempre un bollettino di guerra, la ricerca delle cose.

Sono molte le cose, ci sono anche tante situazioni diverse rispetto a prima, dei vandalismi esagerati, delle persone che non hanno cura, che devastano, che lasciano andare.

Per cui noi ci troviamo a dover affrontare anche questo con dei costi che sono veramente irragionevoli a volte.

Cerchiamo di arrivare un po' a tutto con l'organico, ripeto, e i soldi che abbiamo.

Però non dia un'immagine di noi come se non avessimo cura; cerchiamo di fare, come fanno tanti Comuni, arrivare a tutto e a tutto non si può arrivare, un anno si fa una cosa, un mese se ne fa un'altra, abbiamo tutte le nostre cose monitorate, appena fanno una richiesta cerchiamo di arrivare e cerchiamo di stare dietro a tutto.

A volte si riesce, a volte qualcosa scappa, però è in nota e si cerca di correre dietro, considerando, ripeto, che molte delle cose vengono create apposta per fare disturbo, per cui a volte dobbiamo andare a tamponare una situazione di un vandalismo e magari non avere più i soldi

PRESIDENTE

Grazie. Do la parola al Consigliere Tavola che so che deve anche...

CONSIGLIERE TAVOLA

Sì, Presidente, però non c'è il supporto tecnico utile per poterlo fare.

Infatti chiedo che eventualmente dal punto di vista tecnico si possono proiettare delle immagini nei prossimi Consigli...

PRESIDENTE

Tra le cose che abbiamo previsto, glielo posso dire, c'è anche la possibilità di installare il video proiettore a soffitto, o comunque a parete perché in questo momento diventa poco agevole...

CONSIGLIERE TAVOLA

Basta che ci sia la possibilità di collegarlo anche al computer perché se no...

PRESIDENTE

Certo, mi sembra il minimo. Vedremo di pensare anche a questo.

CONSIGLIERE TAVOLA

Il mio intervento riguardava la famosa via da Belledo e mi dispiace contraddire le ultime affermazioni del Sindaco, anche se ci siamo trovati già due volte alle assemblee pubbliche al Consiglio di Zona competente, ma sarò breve e poi depositerò al Presidente un'interpellanza a risposta scritta con i quesiti più specifici.

Nell'ultimo Consiglio del 30 marzo già un preliminare dove avevamo sottolineato alcune potenziali difficoltà del progetto, o complicità che avrebbe creato il progetto, ad esempio l'Assessore mi rispondeva, e cito testuale dal verbale che dobbiamo approvare questa sera, "come normale strada possa comunque contenere con il progetto realizzato, sia e auto che le biciclette, che la sosta dei bus".

Allora io ho fatto dei rilievi tecnici sull'opera già realizzata e non con i ...posizionati per fare i lavori, avevo le fotografie da farle vedere dove si dimostra come gli autobus che passano,

che hanno una larghezza di 2,70 metri, non possono superare una bicicletta che sta sull'asse stradale; io le avevo chiesto se sugli assi stradali della città di Lecco si potrà continuare a circolare in bicicletta o se tutti quelli che state stringendo ci costringeranno a viaggiare solo con gli automezzi o quant'altro.

Lei mi aveva risposto così e tecnicamente non è fattibile perché di quella larghezza ci sono anche tutti gli autotreni che passano in quella zona e avete già avuto riscontro di quanta difficoltà ci sia con gli autotreni, anche per le rotonde.

Negli ultimi incontri si è sentito dire, è anche stato pubblicato sui giornali, che già alcune opere realizzate potranno essere riviste; aumenta il dubbio che qui non c'entrino né vandalismi, né cose fatte da cittadini maleducati o quant'altro sull'utilizzo dei soldi pubblici, perché le opere realizzate in qualche modo dovranno essere pagate, e varianti di progetto già realizzato, in qualche modo dovrà essere pagato.

Per cui di fronte a una risposta che non quagliava niente rispetto alla domanda, a questo punto chiedo dei documenti ben precisi e una serie di atti formali, perché anche a quanto mi risulta lei citava che tutti i percorsi d'integrazione d'intervento con l'ospedale vengono comunque seguiti e visionati con il 118; il responsabile della centrale operativa, pochi giorni dopo, comunicava alla stampa che aveva avuto solo la comunicazione dell'inizio dei lavori e che poi valuterà a lavori effettuati le reali problematiche che potranno arrecare questi lavori ai mezzi di soccorso.

Io deposito l'interpellanza, non chiedo una risposta questa sera, mi verranno dati gli atti di questa cosa, comunque sono molto preoccupato per come vengono gestite alcune cose in città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Tavola. Riceviamo l'interpellanza a risposta scritta. Do la parola al Consigliere Pietrobelli.

CONSIGLIERE PIETROBELLI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io mi riferisco alla pubblicità che ricopre gli autobus cittadini. Avevo letto tempo fa sulla stampa locale che l'omologazione era stata concessa per quegli autobus che lasciavano visibili le uscite di sicurezza e quindi lasciavano scoperta una parte di questi mezzi pubblici appunto per permettere anche all'esterno di guardare o di vedere, per cui una questione di sicurezza, anche che cosa succedeva sull'autobus.

Chiedo quindi all'Assessore che cura i rapporti con Linee Lecco perché quelli non omologati continuano invece a circolare in città; questo non mi sembra corretto, nemmeno educativo che proprio un'azienda municipalizzata non rispetti le direttive impartite. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pietrobelli. Abbiamo esaurito le domande di attualità. Non so se l'Assessore competente vuole rispondere ora o vuole rispondere in seguito. Poi quando rientra l'Assessore...

SINDACO

Posso risponderle io perché questa è una cosa che ci ha impegnato perché l'ex allora Consigliere Russo ha fatto più volte della segnalazione su questa situazione.

Però, sentendo il Presidente di Linee Lecco ecc. ecc. su questa specie di pannellature, sono delle pellicole, non sono dei pannelli, non è che possono non vedere, sono chiusi dentro, sono solo delle pellicole che vengono tirate sui vetri; lui mi ha anche scritto, ha garantito che non c'è assolutamente nessun tipo di situazione che possa danneggiare, che possa precludere ecc. ecc.; ha detto vorrà dire che se è stato presentato qualcosa alla Procura della Repubblica, qualche esposto si provvederà nelle sedi opportune.

Però ad oggi non ha ritenuto, perché noi abbiamo investito direttamente il Presidente per questa situazione perché cominciava a diventare pericolosa questo tipo di informazione. Invece le ripeto, il Presidente ha scritto dicendo che non è pericoloso e che se si è rivolto alla Procura della Repubblica, benissimo, d'accordo, valuteremo la situazione nelle sedi opportune ma che lui non riteneva assolutamente necessario dover togliere queste cose perché non fuorilegge...(segue intervento fuori microfono)...sicuramente hanno delle parti questi bus che possono essere coperte dalla pubblicità, per cui hanno un trattamento diverso...prego.

PRESIDENTE

Io invito il Consigliere ...se l'Assessore è a disposizione gli diamo la parola.

ASSESSORE PESENTI

...esaustivo l'intervento del signor Sindaco che comunque la società Linee Lecco, ancorché pubblica, è un'azienda che si gestisce con criteri propri, quindi noi possiamo avere un ruolo certamente di vigilanza, ma laddove ci viene garantito che gli autobus, ancorché coperti con queste pellicole circolano nel rispetto della normativa, non siamo la Magistratura, il nostro ruolo finisce lì. Non è che dobbiamo noi rincorrere gli autobus.

Per cui se ci sono problemi, e ci è stato detto che non ce ne sono, se ne occuperanno gli organi competenti.

PRESIDENTE

Grazie anche all'Assessore. Abbiamo chiuso la fase dei preliminari.

DELIBERAZIONE N. 28 DEL 15.06.2009**INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COLOMBO –
COSTRUZIONE NUOVA PISCINA PRESSO IL CENTRO COMUNALE DEL BIONE****PRESIDENTE**

Possiamo passare al primo punto all'Ordine del Giorno. Ne diamo lettura: interrogazione presentata dal Consigliere Colombo – costruzione nuova piscina presso il centro comunale del Bione.

Do la parola all'interrogante Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO

Spero che interessi a qualcuno. Buonasera. C'è un po' di brusio.

Prima di iniziare l'intervento, anche se è un attimo fuori luogo, ma non ruberò più di venti secondi. Volevo fare il mio personale omaggio a una persona che è deceduta ieri, che forse non tutti conoscono, ma che è uno di quelli che vengono considerati gli alberi del canto, uno dei grandi tramandatori del canto sociale popolare della nostra nazione, della nostra Regione che è Ivan Della Mea. A livello personale volevo fare un ricordo di questa persona che, indipendentemente da quelle che sono le sue idee, credo che abbia dato un grande contributo alla cultura popolare italiana.

Passo all'interrogazione.

Chiarisco che più che un'interrogazione fatta da un Consigliere Comunale, è un'interrogazione fatta da una persona che di questo sport se ne occupa tutti i giorni.

Il mandato precedente del Sindaco Bodega si era chiuso con la promessa della costruzione di una nova piscina presso il centro sportivo del Bione, possibilmente da 50 metri...

PRESIDENTE

Scusate, però cerchiamo di lasciare la possibilità al Consigliere di esporre l'interrogazione.

CONSIGLIERE COLOMBO

..metto possibilmente perché non sta a me valutare le opportunità o meno di una piscina da 50 o da 25 metri, non sono un grande esperto in termini progettistici, anche in termini di costi economici, quindi non mi addentro. Però sicuramente la promessa di questa piscina aveva a che fare con il fatto di poter equiparare Lecco, che ricordo è comunque capoluogo di Provincia, ad altre città e paesi in questo senso maggiormente strutturati.

Per dirla in parole molto semplici e povere, mi dispiace un po' durante l'anno girare, per lo meno nella parte di Lombardia a noi più vicino, generalmente il varesotto piuttosto che il comasco, piuttosto che la zona della bergamasca e dover constatare che tutti gli altri capoluoghi, e non solo di Provincia, hanno delle strutture natatorie molto più qualificate della nostra.

A me capita spesso di andare a Busto Arsizio piuttosto che a Legnano, piuttosto che Cremona; io credo che una risposta in questo senso vada data.

L'interrogazione ha a che fare anche con ciò che è stato evidenziato; io ricordo che sono stati evidenziati problemi relativi al sottosuolo del Bione.

Allora una volta per tutte io vorrei che da questo punto di vista l'Amministrazione si facesse carico di chiarire o il terreno del Bione al suo interno contiene rifiuti o che, sappiamo tutti cosa era il Bione una volta o comunque cose che possono mettere a rischio la salute delle persone, io non so cosa ci fosse all'interno dell'allora discarica del Comune di Lecco, oppure non riesco a capire perché questa cosa non viene risolta quando le tecnologie attuali

permettono la costruzione di impianti senza essere eccessivamente invasivi nel terreno: c'è una ditta italiana, che è famosa in tutto il mondo, che fa le piscine appoggiandole sui terreni, ed è la ditta che ha costruito alcune piscine per i campionati del mondo, ed è pure italiana.

Quindi in considerazione che, a parere mio, Lecco deve poter assolvere anche in campo sportivo il suo ruolo di capoluogo provinciale, un ruolo che a parere mio attualmente svolge in modo insufficiente, vorrei sapere quali decisioni, o per lo meno come la Giunta intende muoversi da questo punto di vista.

Ribadisco il fatto che l'attuale impianto, con le gravi carenze che oltretutto ha ancora in termini strutturali, io ci vado due volte alla settimana e le carenze sono grosse e non possono essere imputate esclusivamente alla ditta che hanno in gestione questo impianto, Lecco necessita di un potenziamento in questo senso.

Non è una richiesta solo mia, ma è una richiesta di tutto quel mondo che sta intorno allo sport lecchese e in particolare allo sport di cui mi occupo io che è il nuoto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colombo. La parola all'Assessore Parolari.

ASSESSORE PAROLARI

Io do una risposta, è stata preparata scritta perché ricorda alcuni passaggi, credo che quello che andremo a dire, al di là di alcune precisazioni doverose, è un po' quello che abbiamo detto quando ci è capitato di parlare di questo argomento in questa aula.

Con determinazione dirigenziale 169 opere pubbliche del 29.11.2005 è stato approvato il progetto esecutivo avente per oggetto "realizzazione della piscina polifunzionale presso il centro sportivo Bione – primo lotto esecutivo" redatto dall'architetto Zoppini in qualità di legale rappresentante dello studio tecnico Zoppini associati di Milano e dell'RTP.

A seguito dell'approvazione del progetto esecutivo il progettista, nonché direttore dei lavori, si è rifiutato di sottoscrivere l'attestazione per l'avvio delle procedure di scelta del contraente di cui all'art.71, 1° comma del decreto del Presidente della Repubblica 554/1999, affermando che prima dell'appalto l'Amministrazione Comunale avrebbe dovuto procedere ad una approfondita indagine del sito per verificarne concretamente la presenza di eventuali materiali da trattare.

L'Amministrazione Comunale, pur contestando l'operato del professionista incaricato e l'inadeguatezza del progetto elaborato, quindi è stato contestato il progetto al progettista, ha autorizzato lo studio tecnico Zoppini e associati di Milano a effettuare delle indagini al fine di acquisire ulteriori elementi conoscitivi in relazione alla presenza nel sottosuolo di sostanze inquinanti.

La successiva relazione ha evidenziato che l'area sulla quale è previsto dovesse insistere la piscina, è contaminata da sostanze che richiedono una caratterizzazione ai sensi del decreto ministeriale 471/1999 o del decreto legislativo 152/2006.

Il 152, per chiarezza, l'ho detto già in questo Consiglio, non ha solo assorbito ma ha modificato nel 2006 le procedure per quanto riguarda le bonifiche e i Piani di caratterizzazione.

Ai sensi del titolo 5° parte IV del D.Lgs. 152/2006, per l'attualizzazione di interventi di bonifica, ripristino ambientale e messa in sicurezza permanente, si è reso necessario convocare una Conferenza dei servizi ai sensi della legge ...ai fini di individuare l'estensione dell'area oggetto dell'indagine, nonché le metodologie di intervento più efficaci sotto il profilo tecnico ed economico e a successiva approvazione del Piano di caratterizzazione.

La Conferenza dei servizi convocata il 10 giugno 2008 ha approvato la relazione tecnica del Piano di caratterizzazione prescrivendo delle integrazioni al Piano di investigazione elaborate dalla società Tecnoabitat S.p.a. incaricata dal Comune di Lecco.

A seguito della campagna di indagine svolta in base ai campionamenti e ai dati registrati, gli Enti partecipanti alla Conferenza dei servizi hanno ritenuto opportuno procedere ad una ulteriore estensione delle indagini, i cui dettagli sono in corso di definizione, oltre alla zona strettamente interessata dagli interventi in oggetto al fine di poter formulare un'analisi di rischio relativa all'intera area del centro sportivo Bione.

L'analisi di rischio è quella nuova procedura che prevede la legge 152 che dice non devo obbligatoriamente bonificare ma devo analizzare quali sono i rischi prima di procedere ad eventuali bonifiche.

I campionamenti e le analisi finora svolte confermano che non sussistono immediati pericoli per l'utenza del centro sportivo.

Le successive integrazioni consentiranno di confermare formalmente la piena fruibilità del centro e di individuare possibili misure per evitare ogni possibile pregiudizio anche in futuro, anche in relazione alle diverse attività antropiche ipotizzabili, non solo ovviamente l'attività sportiva in senso stretto ma anche attività correlate, come gli interventi di manutenzione.

Quindi non ci sono rischi.

La stessa esigenza di procedere alla caratterizzazione dell'analisi di rischio dimostra la sostanziale irrealizzabilità dell'opera nella soluzione, torniamo alla piscina, progettuale prevista dal progetto esecutivo avente per oggetto la realizzazione della piscina polifunzionale presso il centro sportivo Bione, primo lotto esecutivo redatto dall'architetto Zoppini, come puntualmente confermato dalle risultanze tecnico analitiche conseguenti alla campagna d'indagine sinora effettuate.

Con nota a protocollo 3793815 del 6 aprile 2009 il settore lavori pubblici ha preso atto delle indicazioni ricevute dall'Amministrazione Comunale circa la rinuncia alla realizzazione del progetto esecutivo, la realizzazione della piscina polifunzionale - primo lotto esecutivo in quanto allo stato attuale l'opera nella soluzione progettuale prevista dal progetto esecutivo non è realizzabile; la verifica dell'eventuale fattibilità dell'intervento in oggetto con alternative soluzioni progettuali, necessitano preliminarmente esecuzione ulteriori approfondimenti tecnici oltre che all'elaborazione di studi e ricerche aggiuntive e che l'avvio di tali procedure successive alla definizione del Piano di caratterizzazione, analisi dei rischi richiederebbero lo stanziamento di ulteriori finanziamenti al momento non quantificabili, non vuol dire troppi o pochi ma non è quantificato, a sostegno delle relative spese di compensi professionali, del verosimile aumento dell'importo dei lavori, senza alcuna garanzia circa i tempi di attuazione e di realizzazione dell'intervento.

Alla luce della considerazione di cui ai precedenti punti 1 e 2 ritiene più opportuno destinare le risorse economiche attualmente vincolate alla realizzazione della piscina polifunzionale, ad altri interventi nel frattempo resisi necessari, divenuti urgenti ed indifferibili a causa dell'utilizzo intensivo a cui sono sottoposte alcune strutture sportive situate all'interno dello stesso centro sportivo comunale.

Si puntualizza che attualmente è in corso un contenzioso con lo studio tecnico Zoppini per il pagamento del compenso previsto per la redazione della progettazione esecutiva.

In sostanza, anche se la lettura è molto tecnica, la sostanza si rivela in due punti: a un certo punto c'è stata una preoccupazione, che è quella che l'Amministrazione Comunale ha avuto, gli uffici hanno avuto, nella prima lettura delle analisi e subito ci si è sentiti, al di là della Conferenza dei servizi, gli Enti che sono preposti alla valutazione di queste cose che sono ARPA, Lombardia e ASL locale, hanno iniziato a progettare questo tipo di intervento.

Di fatto la verifica principale che adesso andremo ulteriormente a definire, perché abbiamo ancora in corso ulteriori indagini, ci dice che non abbiamo rischi dal punto di vista dell'utilizzo umano, di quelle aree per quanto riguarda la salute dei cittadini e per quanto riguarda eventuali interventi di manutenzione che generino scavi ecc.

Io ho verificato oggi anche le relazioni tecniche che sono agli uffici per vedere quanto è stato fatto, siamo andati a delle verifiche fino a 20 metri, dallo strato di immediato sottosuolo o

strato di coltivo, anche se in quella zona è un po' difficile definirlo strato di coltivo, fino a livelli immediatamente inferiori.

È contaminato il suolo, dalla relazione non risultano contaminate le acque.

Questo è quanto. Il discordo dell'intervento prevede anche, c'è il progetto così come è previsto, per prima cosa ha bisogno di una pre integrazione nel Piano di caratterizzazione e quindi un'analisi dei rischi e come intervenire; tante volte nelle zone di bonifica si intende che sia meglio non muovere che muovere, mettiamola in questo modo la situazione.

Però il progetto, così come redatto che prevedeva scavi ecc. non è in questo momento realizzabile.

PRESIDENTE

Diamo a questo punto la parola al Consigliere Colombo per la replica.

CONSIGLIERE COLOMBO

Ringrazio l'Assessore Parolari per la chiarezza con cui ha risposto, anche perché credo che questi dubbi andavano fugati: cosa significhi contaminato il suolo e non le acque, sarebbe da approfondire ulteriormente.

È anche vero che la piscina preesistente è stata fatta scavando in quel terreno, presumo dalla stessa ditta, credo fosse Zoppini l'architetto progettista della piscina comunale del Bione, anche perché era l'architetto di buona parte delle piscine del territorio.

Rimane un fatto, il senso della mia interrogazione era da un lato di approfondire i problemi, però dall'altro anche quello di chiarificare che la precedente Amministrazione si era fatta garante e aveva promesso un intervento che potenziasse questo settore.

Devo dedurre dalla chiarezza della risposta che l'Amministrazione ha deciso, come in tante altre cose, di soprassedere a un progetto che la precedente Amministrazione, dopo anche una lunga discussione mi ricordo sui giornali, aveva messo tra i propri progetti prioritari.

Io continuo a ritenere fondamentale che la città di Lecco abbia un centro sportivo che sia adeguato ad essere un capoluogo di Provincia: per centro sportivo non intendo solo un centro ricreativo, ma un centro sportivo per le persone che nella vita fanno la scelta di praticare questo sport o altri tipi di sport.

Continuo a ribadire che è assolutamente inadeguato il tipo di impianto che noi abbiamo.

Lecco ha aspettato trent'anni e passa per avere la sua prima piscina, molti di noi erano costretti a nuotare nella darsena della Canottieri Lecco, per fare un esempio...

Devo dedurre che dovrà aspettare altri trenta o quarant'anni per avere quello che altri luoghi, ripeto, Busto Arsizio, Legnano, Barzanò, per fare un esempio banale, hanno.

Questo mi sembra dal punto di vista dell'intervento sportivo un disimpegno, soprattutto mi sconcerta il fatto che qui si alzano immediatamente tutte le potenzialità trasversali all'interno di questo Comune se si tratta di intervenire nei disastri di pessime amministrazioni legate al Calcio Lecco o quando si tratta di lavorare nell'ottica dello sport di base, dello sport per tutti...i progetti vengono accantonati. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colombo.

15-02-04

INTERROGAZIONE URGENTE

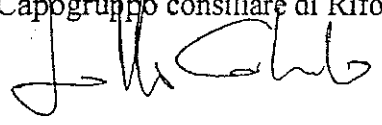
Al sig. Sindaco
All'assessore di competenza


COMUNE DI LECCO
13 MAG. 2009
ASSESSOR SIND-SGE EA-LP

Il mandato del sindaco Bodega si era chiuso con la promessa di costruzione di una nuova piscina presso il centro sportivo del Bione, possibilmente da 50 metri, per poter equiparare Lecco, capoluogo di provincia, ad altre città e paesi maggiormente strutturate in questo senso. Successivamente sono state evidenziati in modo poco chiaro e confuso problemi al sottosuolo del centro sportivo.

In considerazione del fatto che Lecco deve poter assolvere anche in campo sportivo al suo ruolo di capoluogo provinciale, ruolo che attualmente svolge in modo assolutamente insufficiente, al di là delle parole e delle promesse, chiedo quali decisioni l'attuale giunta ha preso relativamente a quanto sopra scritto.

Lionello Colombo
Capogruppo consiliare di Rifondazione Comunista



COMUNE DI LECCO
PROT. N. 29351
 13 MAG. 2009
CAT. 2 CL. 3 FASC.

DELIBERAZIONE N. 29 DEL 15.06.2009**INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MARELLI – RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE****PRESIDENTE**

Passiamo al secondo punto: interpellanza presentata dal Consigliere Marelli – relazione sullo stato di attuazione delle linee programmatiche.

La parola all'interpellante.

CONSIGLIERE MARELLI

Grazie. E' lo Statuto che impegna il Sindaco a presentare annualmente, in occasione del Bilancio preventivo, lo stato di attuazione delle linee programmatiche; è vero che quest'anno il Bilancio è stato approvato con anticipo rispetto agli altri anni, ma lo Statuto non dice entro una certa data, dice in quell'occasione.

Siccome non è stato fatto e siccome io penso che governare un'istituzione significa metterci tanta buona volontà, e questo io non l'ho mai disconosciuto né al Sindaco né agli altri componenti della Giunta, ma oltre alla buona volontà bisogna poi anche verificare i risultati.

Come se una squadra, visto che il Consigliere Bernardo è diventato Presidente del Lecco, si accontentasse di andare in campo a giocare con la buona volontà: poi alla fine bisogna giocare bene e misurare i risultati.

In qualche modo questo, anzi in un modo molto più impegnativo, riguarda chi è chiamato a responsabilità nelle istituzioni.

Quindi da qui il mio, il nostro sollecito a che il Sindaco, in adempimento dello Statuto, presenti appunto le linee programmatiche. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La parola al signor Sindaco.

SINDACO

Io ho letto l'interpellanza del Consigliere Marelli che mi sembrava messa in un altro modo e che faceva riferimento ad un articolo apparso sul giornale.

Per cui io posso già darle un allegato sullo stato di attuazione delle linee di mandato al 31.12.2008 che tiene presente quello che è stato deliberato il 19 febbraio 2007, che ha approvato le linee programmatiche di mandato.

Per cui qui viene fotografato rispetto a quella che è una situazione di programma, di piattaforma di un'Amministrazione, viene fatto un po' il punto della situazione e viene descritta qual è, in sintesi, l'attività di ogni singolo Assessorato e ovviamente dove sono arrivati, quali sono le criticità.

Però tengo a precisare anche una cosa importante: le linee programmatiche sono un po' una linea generale in cui l'Amministrazione deve tenere generalmente fede per poter sviluppare intorno tutta una serie di altri progetti, altre situazioni che devono essere sinergici con quella che comunque è una base.

Ci sono delle cose che però non sono elencate che ad esempio sono state fatte; ad esempio nel programma elettorale non era in previsione di rifare lo stadio, è stata una criticità che è emersa di punto in bianco e che non si poteva, secondo la Prefettura, neanche più sedersi. Io ho dovuto andare a ordinanze e mi sono trovata nella condizione che ho dovuto per forza di cose, per non chiuderlo, per non vedermelo chiudere, mettere in atto una serie di soldi, di programmazione con gli uffici e tutto per poterlo realizzare, non solo per la Calcio Lecco ma per qualsiasi altra manifestazione di una certa entità e metterlo in sicurezza.

La stessa cosa era con Erna, perché sì è vero, però sono decorsi molti anni e guarda caso in questa Amministrazione è arrivata a fagiolo la scadenza che non si poteva assolutamente rinnovare; che piacesse o che non piacesse io ho dovuto sostituire perché non potevo più fare nessuna proroga. Per quindici o forse sedici anni hanno tentato invano di riuscire ad ottenere quel pezzo di carta dal Tribunale che serviva a renderci veramente proprietari, e questa è stata un'altra cosa che abbiamo portato avanti.

Però è arrivata la crisi: e la crisi, se per i primi due anni di mandato mi ha visto estremamente ferma su una linea che era quella di non fare l'addizionale IRPEF, mi ha messo nelle condizioni con il patto di stabilità e con tutta una serie di difficoltà a livello della finanziaria, nonostante gli interventi che abbiamo fatto, ciascuno per la propria parte a livello politico, di dover fare anche leva su quello perché altrimenti io non riuscivo più a garantire una determinata situazione ottimale. Per cui le linee di mandato dettano, e lei lo vedrà, lo sa meglio di me, quelle che sono le linee generali.

Su queste però si innestano una serie di attività delle Amministrazioni Comunali che fanno sì che possano corroborare questa attività, ma soprattutto possono modificarsi; questo non è uno strumento fisso, ma deve essere uno strumento duttile, capace di adeguarsi a quelle che sono le varie situazioni economiche, le varie situazioni anche politiche che possono cambiare, modificarsi, prendere un corso diverso nel corso del proprio mandato.

Ci sono ad esempio state la questione dell'abusivismo commerciale, la questione del vandalismo, la questione della contraffazione, la questione della sicurezza che ha inciso sul Bilancio in maniera notevole; rispetto a come si pensava una città sicura non sono stati sufficienti, abbiamo dovuto aumentare determinate cose, come ad esempio l'accordo di programma dell'Università non prevedeva che ci fosse lì il polo museale ma si pensava da un'altra parte.

Per cui ci sono delle modifiche che si fanno in corso d'opera, io tengo a precisare che quello che si vede sulla fotografia, anche estremamente sintetica delle linee di mandato, non aderisce completamente.

Se invece lei si rifà alla questione che è stata portata, era effettivamente un momento di difficoltà politica dove sono state elencate alcune criticità, qui è stato risposto puntualmente.

Per cui ognuna di queste situazioni che sono state elencate ha una sua disamina tecnica, non politica ed è stata puntualmente data risposta nelle sedi politiche opportune, per cui dividerei; se vuole avere una risposta in merito possiamo anche trovarci dove posso darle una risposta in merito alle criticità che mi sono state evidenziate, a cui ho risposto, mentre per le linee di mandato le ho detto a disposizione comunque per qualsiasi integrazione, poi il prossimo Consiglio Comunale potremo fare un ampio dibattito entrando anche nel merito di ogni singola situazione.

Le ho già anticipato però la modulazione che purtroppo deve avere perché oggi gli Enti Locali devono modularsi anche sulla scorta di quelle che sono azioni di governo che sono indipendenti da noi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. La parola al Consigliere Marelli.

CONSIGLIERE MARELLI

La cosa che prendo come impegno da lei annunciato è quello che entro il mese ci verrà presentata questa relazione perché è un adempimento che occorre.

Io condivido con lei che se nella relazione sono sopravvenute altre urgenze, si possono segnalare: questo aiuta tutto il Consiglio e la città a capire.

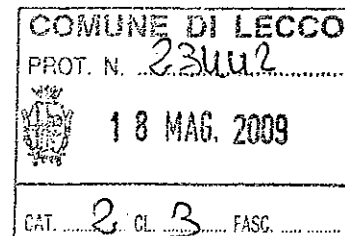
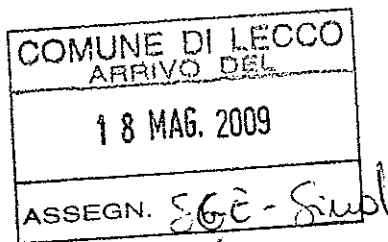
Io non precludo queste possibilità.

Rispetto invece al fatto che strumentalmente io ho utilizzato alcune espressioni usate da parte della sua Maggioranza, le risposte le deve a chi ha posto i problemi; a noi la risposta che deve è quella dell'aggiornamento sulle linee programmatiche.

Ho usato quello...(segue intervento fuori microfono)...quello non lo deve a noi, semmai sono loro che lo porranno in Consiglio, dipende da loro. A noi deve la presentazione della relazione; l'ho usato strumentalmente perché se anche una parte della sua Maggioranza dice che sia inadempiente, vuol dire che è ancora più urgente avere questa relazione, una relazione più compiuta possibile dove possa emergere quello che si è fatto in più e perché, quello che si è fatto in meno e perché. Questo ci mette tutti in condizione di dare un giudizio sereno anche se politicamente marcato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Marelli.



Al Signor
Dott. Emanuele Mauri
Presidente Consiglio
Comune di Lecco

INTERPELLANZA AL SIGNOR SINDACO

(ai sensi dell'art. 53, comma 1-2-3 del Regolamento del Consiglio Comunale)

Premesso che:

L'art. 14 – comma 4 – dello Statuto del Comune prevede che “ Il Sindaco, contestualmente alla discussione del conto consuntivo, presenta al Consiglio la relazione sullo stato di attuazione delle linee programmatiche.”

Rilevato che:

Il Sindaco, nella seduta di approvazione del consuntivo 2008 (29 aprile 2009) non ha ottemperato a quanto sopra.

Considerato che:

L'ultima crisi politica che ha attraversato la maggioranza ha preso le mosse, a giudizio del Popolo delle Libertà (Forza Italia e AN), dal fatto che:

- “l'Amministrazione sta segnando il passo, lasciando la città senza le risposte che attende in diversi campi”;
- “Il programma elettorale sottoscritto tre anni fa è ancora lontano dall'essere attuato”;
- Dopo la sostituzione del quarto Assessore in tre anni con l'obiettivo di dare migliore operatività alla Giunta “è a tutti evidente che il risultato non è stato ottenuto”;
- “Quotidianamente la stampa riporta polemiche e sollevazioni di persone, associazioni e gruppi nei quartieri dove vengono realizzati interventi che la gente rifiuta anche per mancanza di informazioni”;
- “A fronte dell'introduzione dell'addizionale IRPEF in un momento in cui anche la nostra città è colpita dagli effetti della crisi, diventa indispensabile una più oculata gestione del Bilancio e la cancellazione di spese superflue”;

- “La macchina comunale (leggi dipendenti), sempre più sottoposta alla mortificazione di professionalità e capacità, non appare in grado di supportare adeguatamente le esigenze operative indispensabili”. E che “è urgente un recupero di fiducia e rispetto dei collaboratori a tutti i livelli”;

Tutto ciò premesso si chiede al Signor Sindaco

di presentare al Consiglio Comunale la relazione sullo stato di attuazione delle linee programmatiche entro il corrente mese, con la richiesta di indicare quali iniziative si intendono adottare da parte della Giunta per superare le criticità più volte denunciate, almeno quelle fatte proprie da una parte rilevante della sua stessa maggioranza.

Cordiali saluti.

Alfredo Marelli

Lecco, 18 maggio 2009

ALLEGATO:

- Fotocopia del “decalogo di CL e dei Circoli della Brambilla”, come riportato dalla stampa.

Il decalogo di Ci e dei Circoli della Brambilla per evitare l'arrivo del commissario

«Il gruppo consiliare del Pdl ha approfondito in un serrato dibattito la situazione venutasi a creare in Comune a Lecco e ha riconosciuto che l'Amministrazione sta segnando il passo, lasciando la città senza le risposte che attende in diversi campi. Il programma elettorale sottoscritto tre anni fa è ancora lontano dall'essere attuato né si vedono i segni di una rapida

ripresa. Sei mesi or sono si è proceduto alla sostituzione di un assessore (il quarto in tre anni), motivata dall'obiettivo di raggiungere una migliore stabilità e operatività della Giunta. È a tutti evidente che il risultato non è stato ottenuto. Quotidianamente la stampa riporta polemiche e sollevazioni di persone, associazioni e gruppi nei quartieri dove vengono realizzati interventi che la gente rifiuta anche per la mancanza di informazioni e coinvolgimento (ultimi casi le sistemazioni viabilistiche di corso Martiri e di Bellello).

A fronte dell'introduzione dell'addizionale Ipef in un momento in cui anche la nostra città è colpita dagli effetti della crisi, diventa indispensabile una più oculata gestione del Bilancio e la cancellazio-

ne di spese superflue a favore di quelle essenziali per la vita delle famiglie e delle persone più deboli. La macchina comunale, sempre più sottoposta alla mortificazione di professionalità e capacità, non appare in grado di supportare adeguatamente le esigenze operative indispensabili. È urgente un recupero di fiducia e rispetto dei collaboratori a tutti i livelli.

Si indicano le priorità indispensabili per un rilancio dell'attività amministrativa, alla cui realizzazione il sindaco di Lecco si impegna.

1. Sottoscrizione immediata di tutti gli atti conseguenti all'approvazione dell'Accordo di Programma per il campus universitario e in particolare la cessione della ex Maternità alla Provincia per poter

realizzare il Centro espositivo museale. I ritardi dovuti esclusivamente all'Amministrazione comunale rischiano di far perdere alla città il contributo di 3 milioni di euro.

2. Riattivazione delle procedure di project financing per la realizzazione di parcheggi nel centro cittadino (30 giorni).

3. Mantenimento del Pgt in capo all'assessorato all'Urbanistica con l'attuale tecnico di riferimento senza creazione di figura di supervisione.

4. Attivazione per la risoluzione nel più breve tempo possibile della vertenza con le Ferrovie dello Stato legata all'area della Piccola (90 giorni).

5. Riapertura del dossier legato al porto con la verifica di un nuo-

vo progetto eventualmente con minor impatto ambientale (90 giorni).

6. Conferma nel settore Servizi sociali della coprogettazione, della convenzione con asili nido, della convenzione con le scuole materne non statali con aggiunta di 50.000 euro per il riconoscimento di cinque nuovi punti gioco.

7. Risoluzione di qualsiasi rapporto di consulenza con l'attuale responsabile della "comunicazione", con destinazione dei fondi risultanti alla creazione di una carta oro per anziani con più di 70 anni, con possibilità per gli stessi di trasporto gratuito sui bus di Lecco.

8. Realizzazione del sottopasso ferroviario di collegamento Stazione-via Balicco (180 giorni).

9. Definizione del contenzioso sul complesso Meridiana rimasto incompiuto (60 giorni).

10. Riduzione al numero di 8 dei componenti della Giunta.

DELIBERAZIONE N. 30 DEL 15.06.2009**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER L'ANNO 2009 – INTEGRAZIONE****PRESIDENTE**

Passiamo al terzo punto all'Ordine del Giorno: Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2009 – integrazione.

La parola all'Assessore Teti.

ASSESSORE TETI

Grazie buonasera al Consiglio Comunale. se me lo concedete evito di leggere le premesse alla deliberazione, visto che ci sono un sacco di punti all'Ordine del Giorno e leggerei poi il deliberato.

Dopo il passaggio in Commissione Urbanistica che è avvenuto il 12.5, andiamo a inserire l'ex maternità all'interno del Piano delle alienazioni che già il Consiglio Comunale ha approvato il 30 marzo 2009.

È un richiamo tecnico, visto l'accordo di programma che vi è la realizzazione del polo universitario, approvato anche questo dal Consiglio Comunale, quindi soltanto l'inserimento in un Piano già passato in Consiglio proprio il 30 marzo 2009.

La deliberazione prevede gli allegati 1 e 2 della presente e ne costituiscono parte integrante, di integrare il Piano delle alienazioni già approvato dal Consiglio Comunale in data 30 marzo 2009 e di autorizzare l'alienazione dei beni iscritti all'allegato 2 di cui al precedente punto 1 in esecuzione all'accordo di programma citato in premessa.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Teti. Dichiariamo aperto il dibattito. Non ci sono interventi quindi possiamo passare alla dichiarazione di voto, ma non penso che anche qui sia necessario su questo provvedimento.

Non ci sono interventi prenotati quindi ci apprestiamo alla votazione. chiedo di verificare che le postazioni siano tutte attive e di prendere posto per la votazione.

rif. PROPOSTA n. 104./2009 (ID. n. 3879830 del 15.05.2009)

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Richiamato l'Accordo di Programma finalizzato alla "Realizzazione di un Polo Universitario per il territorio delle Province di Lecco e Sondrio" approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 910/2003 e successive modifiche e integrazioni;

- Considerato che ai sensi dell'art. 8 del suddetto Accordo modificato, il Comune di Lecco tra l'altro, si impegna a: "stipulare con la Provincia di Lecco atto di vendita del bene immobiliare individuato al C.T. ai mapp. 2920-2921 del Comune Amministrativo e Censuario di Lecco foglio LEC/9 (subcomparto B1), al prezzo di € 1.678.485,00 (un milione-seicentosevantottomila-quattrocentottantacinque), con contestuale rinuncia del Politecnico di Milano a perfezionare l'impegno alla cessione dell'immobile, contenuto nell'atto di compravendita del 22 dicembre 2003, repertorio 81808 (racc. n. 12507)";

- Dato atto:

1. che l'Amministrazione Comunale è proprietaria del bene immobile indicato nell'allegata scheda (allegato 2) e identificato ai mappali 2920-2921 (ex mappale 836)
2. che il bene è iscritto nel patrimonio disponibile "beni non residenziali";
3. che della cessione è stata data comunicazione alla Commissione Urbanistica nella seduta del 12.05.2009;

- Visto il Piano delle Alienazioni per l'anno 2009, approvato, in conformità all'art. 58 del D.lgs.112/2008, con propria precedente deliberazione n. 17 del 30.03.2009, esecutiva;

- Atteso che si rende opportuno integrare il suddetto piano inserendo, ai fini e per gli effetti dell'art. 58 del D.L. 112/08 anche la cessione del bene immobile denominato sub comparto B1 (ex maternità) e meglio identificato nell'allegata scheda tecnica (allegato 2);

- Visto l'allegato 1 - Piano delle alienazioni 2009;

- Visto il vigente statuto comunale;

- Visto l'art. 58 del D.L. 112/2008 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali";

- Visto il D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

- Visto l'art. 42 del D.Lgs.267/2000 "Attribuzione dei consigli";

- Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49 D.Lgs.267/2000 "Pareri dei responsabili dei servizi";

- Con n. 29 voti favorevoli;

DELIBERA

1. gli allegati 1 e 2 alla presente deliberazione ne costituiscono parte integrante.
2. di integrare il Piano delle alienazioni già approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 17 in data 30.30.2009, come da scheda allegato 1.
3. di autorizzare l'alienazione, dei beni iscritti nell'allegato 2 di cui al precedente punto 1, in esecuzione dell'Accordo di Programma citato in premessa.

- Stante l'urgenza con separata votazione, con n. 29 voti favorevoli

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITÀ TECNICA** si esprime parere:
Favorevole sulla proposta di deliberazione I.D. n. 3879830 del 15/05/2009.

Lecco, 15/05/2009

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Michele Brivio

DELIBERA N. 31 DEL 15.06.2009**RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N.41 DEL 30.04.2009 DI VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE****PRESIDENTE**

Passiamo al quarto punto all'Ordine del Giorno: ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 30.04.2009 di variazione al Bilancio di previsione 2009.
La parola all'Assessore Grossi.

ASSESSORE GROSSI

Grazie Presidente. Do lettura di questa delibera che è stata vista in Commissione.
È una delibera breve.
In data 30 aprile 2009 con deliberazione 41 della Giunta adottato in via d'urgenza variazione di Bilancio ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo 267; tali variazioni devono essere ratificate dall'organo consiliare a pena di decadenza entro 60 giorni seguenti e comunque entro il 31.12 dell'anno in corso.
Se a tale data non sia scaduto il predetto termine in caso di mancata...ratifica l'organo consiliare è tenuto ad adottare nei successivi 30 giorni provvedimenti ritenuti necessari.
Vengono riconosciuti i requisiti d'urgenza delle variazioni adottate dalla Giunta con la citata deliberazione; dette variazioni concernono maggiori spese per provvedere alla programmazione delle manifestazioni per, qui c'è scritto giugno lecchese, ma è estate lecchese finanziate con maggiori entrate per ICI e dalla concessione di contributi in conto capitale ad associazioni sportive a cui fanno riscontro minori spese per manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà comunale.
Considerato che con riferimento al patto di stabilità 2009 la variazione non rispetta quanto previsto dall'art. 77 bis del decreto legge 112/2008, visto il parere acquisito dell'organo di revisione economico finanziaria in data 5.5.2009 allegato al presente provvedimento quale parte integrante e favorevole sulla variazione di Bilancio e non favorevole circa il mancato rispetto della normativa sul patto di stabilità, visto il Regolamento, visto l'art. 42, visto lo Statuto Comunale, visto il parere di regolarità tecnica non favorevole per quanto riguarda il patto di stabilità, con voti unanimi, resi nei modi di legge delibera di ratificare ai sensi dell'art. 175 la deliberazione di variazione al Bilancio di previsione 2009.
Per quanto riguarda le cifre si tratta di 100.000 euro di parte corrente per quanto riguarda l'estate lecchese, di 60.000 euro in conto capitale per i contributi alle società sportive per acquisto di attrezzature e quant'altro.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Grossi. Dichiariamo aperto il dibattito.
Non ci sono interventi prenotati. Passiamo alla fase della dichiarazione di voto.
Non ci sono dichiarazioni di voto.
Passiamo alla fase della votazione.

rif. PROPOSTA n. 88/2009 (ID. n. 3844730 del 05.05.2009)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

In data 30 Aprile 2009, con deliberazione n. 41, la Giunta Comunale ha adottato in via d'urgenza variazioni al bilancio di previsione 2009, ai sensi dell'art. 42, comma 4, d.lgs. 267/2000.

Tali variazioni, come previsto dall'art. 175, comma 4, d.lgs. 267/2000, devono essere ratificate da parte dell'Organo Consiliare, a pena di decadenza, entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. In caso di mancata o parziale ratifica, l'Organo consiliare è tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata.

Vengono riconosciuti i requisiti d'urgenza delle variazioni adottate dalla Giunta Comunale con la citata deliberazione.

Dette variazioni concernono maggiori spese per provvedere alla programmazione delle manifestazioni per il "giugno lecchese" finanziate con maggiori entrate per Ici ed alla concessione di contributi in conto capitale alle associazioni sportive a cui fanno riscontro minori spese per la manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà comunale.

Considerato che con riferimento al patto di stabilità 2009, la variazione non rispetta quanto previsto dall'art. 77-bis del d.l. 112/2008.

Visto il parere, acquisito dall'Organo di revisione economico finanziaria in data 05/05/2009, allegato al presente provvedimento quale parte integrante, favorevole sulla variazione di bilancio e non favorevole circa il mancato rispetto della normativa sul patto di stabilità 2009;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Visto l'articolo 42, d.lgs. 267/2000 – "Attribuzioni dei consigli";

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto il parere di regolarità tecnica, non favorevole, espresso dal direttore del settore competente ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000.

Con n. 19 voti favorevoli e n. 8 voti contrari (Angelibusi, Crimella, Manzini, M.Mazzoleni, Pietrobelli, Quintini, Ripamonti e Tavola)

DELIBERA

1. di ratificare, ai sensi dell'art. 175, comma 4, d.lgs. 267/2000, la deliberazione di variazione al bilancio di previsione 2009 n. 41 del 30 Aprile 2009, adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale.

PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITÀ TECNICA** si esprime parere:

non favorevole sulla proposta di deliberazione I.D. n. 3844730 del 05.05.2009, in quanto le variazioni apportate alla parte corrente del bilancio, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa in conto capitale, non garantiscono il rispetto delle disposizioni previste dall'art. 77-bis, co. 12, del d.l. 112/2008 in materia di patto di stabilità interno.

Lecco, 05.05.2009



IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Michele Brivio

COMUNE DI LECCO
Provincia di Lecco

Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale concernente la ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 30.04.2009 di variazione al bilancio di previsione.

I sottoscritti Revisori dei Conti del Comune di Lecco,

Visto l'art. 239 del D.lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Vista la proposta di ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 30.04.2009 di variazione al bilancio di previsione 2009, che, sinteticamente, prevede:

BILANCIO 2009	CORRENTI	CONTO CAPITALE	TOTALE
MAGGIORI NUOVE ENTRATE	100.000,00		100.000,00
MINORI SPESE		60.000,00	60.000,00
TOTALE VARIAZIONI POSITIVE	100.000,00	60.000,00	160.000,00
MAGGIORI NUOVE SPESE	100.000,00	60.000,00	160.000,00
MINORI ENTRATE			0,00
TOTALE VARIAZIONI NEGATIVE	100.000,00	60.000,00	160.000,00

Tenuto conto del parere non favorevole espresso dal responsabile dei servizi finanziari ai sensi dell'art. 153 del d.lgs. 267/2000 per il mancato rispetto della normativa sul patto di stabilità interno 2009, nonché di ogni altro elemento utile all'istruttoria di competenza;

Accertato l'equilibrio finanziario di gestione in funzione delle entrate e delle uscite di Bilancio;

Considerando che per tali variazioni sono state utilizzate risorse ordinarie di bilancio;

Considerato che, con riferimento al patto di stabilità 2009, art. 1, commi 379, 380 e 386 della Legge 244/2007 le variazioni apportate al bilancio con la deliberazione di Giunta Comunale, ferme le previsioni di cassa formulate con il bilancio di previsione, non sono coerenti con l'obiettivo programmatico da conseguire;

Tutto ciò considerato:

si esprime

parere favorevole sulla proposta di variazione di bilancio 2009 relativamente a:

osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel;

parere non favorevole relativamente:

al mancato rispetto del principio della coerenza esterna ed in particolare sulla impossibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalla legge per il patto di stabilità.

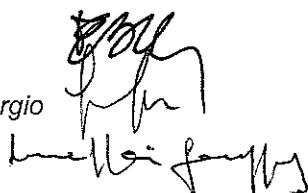
Lecco, 05.05.009

Il Collegio dei Revisori

Dott. Enrico Bodega

Rag. Baldassare Sangiorgio

Dott. Giuseppe Maffei



DELIBERAZIONE N. 32 DEL 15.06.2009**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2009 E AL BILANCIO PLURIENNALE 2009/2010/2011****PRESIDENTE**

Passiamo al punto successivo all'Ordine del Giorno: variazione al Bilancio di previsione 2009 ed al Bilancio pluriennale 2009/2010/2011.

Diamo la parola all'Assessore Grossi.

Chiede la parola il signor Sindaco. La parola al signor Sindaco.

SINDACO

Volevo fare una comunicazione perché abbiamo fatto una riunione, so che avete già fatto la Commissione Bilancio, c'è la questione dell'appalto delle mense.

In questo momento non è determinabile, dato che è in corso la gara... Però facendo una valutazione con i dirigenti e con l'Assessore Grossi siamo arrivati comunque, c'era la necessità qua di prevedere una maggiore entrata per 53.000 euro; però siamo arrivati a questa posizione perché io ritengo che, punto n.1 l'azienda che parteciperà, che si prenderà, facciamo un attimo una cosa prima, l'appalto mensa è almeno sette anni che non rivede i costi, però in questo anno io ho ricevuto molte segnalazioni da parte di genitori che non erano molto contenti sulla qualità – prezzo dei buoni pasto relativi alle scuole.

Qui abbiamo due situazioni: i buoni scuola mensa per i bambini, poi abbiamo la questione degli adulti, dei minori in difficoltà, degli asili nido, per cui è tutta questa situazione.

Allora abbiamo fatto questo calcolo, necessario assolutamente mettere nelle condizioni la ditta che c'è stato un incremento, noi abbiamo inserito all'interno un incremento del 10% perché altrimenti si rischia che l'azienda che partecipa alla gara non sia abbastanza allestita in questo perché ci sono dei costi talmente contenuti, risicati che ne va di mezzo la qualità – prezzo.

Però contestualmente ritengo che sia indispensabile per l'Amministrazione in questo momento garantire che i buoni pasto di qualsiasi natura essi siano, i costi non siano toccati; per cui non posso ora dire quale sconto, ne parlavo con l'Assessore, viene dato dall'azienda, non posso sapere se posso andare a pareggio, se ne ho di più, ne ho di meno, devo a gara conclusa tirare le somme e verificare.

Quello che però abbiamo stabilito e che ho deciso e condiviso anche con l'Assessore, è fondamentale che i buoni pasto nel loro costo per gli utenti non verranno toccati.

Per cui tutto quello che si potrà andare a pareggio, bene, tutto quello che sarà costo in più verrà assorbito dall'Amministrazione, per cui sarà l'Amministrazione che direttamente con l'azienda troverà, per tamponare questa ulteriore spesa, ma quello che vedranno gli utenti sono costi assolutamente tali e quali.

Questo andava nella direzione di supportare questo momento le famiglie perché io ho bisogno di dare una qualità – prezzo, l'azienda non può partecipare in questo modo, deve garantirmi, se vuol farmi uno sconto, ben venga, ma deve garantirmi una qualità prezzo in modo che io possa offrire ai bambini, piuttosto che agli adulti, piuttosto che agli anziani, un pasto con materiale di qualità e fatto in una certa maniera: più io risico, meno do.

Secondo, non potevo mettere nella condizione la stessa impresa che ha le difficoltà, non so quali siano, a tutte le imprese hanno difficoltà perché i materiali sono cresciuti di costo, per cui bisogna tenere presente anche questo.

Terzo, ci sono famiglie che fanno fatica a iscrivere i loro bambini perché hai 40 ore e le 40 ore hanno obbligatoria la mensa e non posso pagargli la mensa.

Io sono dell'opinione che non volevo dire tu non puoi, allora ti do, allora no; i buoni pasto resteranno come sono. Quando avremo chiuso la gara e sapremo esattamente, speriamo di

avere una buona offerta che ci metta in buone condizioni di non dover...comunque sia noi troveremo e torneremo in Consiglio Comunale con una variazione.

Questo l'ho anticipato perché non ho potuto farlo adesso, non abbiamo potuto farlo per una questione tecnica, però non significa che verranno ritoccate le rette, saremo noi che compenseremo, che assorbiremo una maggiore spesa, ma i nostri utenti, di qualsiasi natura, non dovranno preoccuparsi in questo momento di sborsare quel più che invece è importante per garantire il prezzo, per cui loro vedranno la stessa tariffa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al signor Sindaco. La parola all'Assessore Grossi.

ASSESSORE GROSSI

Grazie Presidente, grazie signor Sindaco. Una volta fatta questa precisazione devo chiedere al Consiglio Comunale se devo leggere tutta questa corposissima delibera; è stata vista a lungo in Commissione, contiene anche delle variazioni di un certo spessore.

Però se il Consiglio Comunale è d'accordo leggerei solo il deliberato.

PRESIDENTE

Non ci sono pareri contrari, quindi ...

ASSESSORE GROSSI

Il Consiglio Comunale delibera agli allegati 1, 2, 3, 4 che costituiscono parte integrante della deliberazione, ricalcolare gli obiettivi del patto di stabilità interno ai sensi dell'art.74 del decreto legge n.5 del 10.2.2009, come dettagliato negli allegato 2.1, 2.2 dando atto del mancato rispetto dell'at.77 bis, comma 12, decreto legge 112/2008 sempre per la solita storia del patto di stabilità, per la sola annualità 2009, tengo a precisare, per gli anni 2010 e 2011 il rispetto è garantito dal contenimento del contenimento dei pagamenti delle spese in conto capitale.

Di approvare le variazioni di Bilancio di previsione 2009 e dal Bilancio pluriennale 2009, 2010, 2011, dando atto della modifica e del mantenimento degli equilibri di Bilancio delle risultanze invariate rispetto al ricalcolo effettuato sui dati di Bilancio di previsione ai sensi del decreto legge 5/2009, del prospetto dimostrativo della verifica del patto di stabilità interno e del rispetto del limite delle spese di personale 2009 imposto dal comma 557 della finanziaria, così come modificato e integrato dal comma 120 della legge finanziaria 2008.

Stante l'urgenza con separata votazione, delibera, poi dopo anche l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Dichiariamo aperto il dibattito. Diamo la parola al Consigliere Andreoli.

CONSIGLIERE ANDREOLI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io vorrei innanzitutto sottolineare le variazioni più importanti che ci sono state in questo Bilancio, cominciando dalle variazioni di entrata di parte corrente, che sono quelle secondo me più importanti.

Al primo punto le entrate per ICI; gli stanziamenti sono stati incrementati sulla base degli incassi registrati nel 2008, oltre 450.000 euro.

È stato inoltre ridotto lo stanziamento per il contributo statale sull'ICI prima casa a fronte dalla certificazione prodotta al Ministero, euro 200.000 annui.

Al secondo punto, circa il recupero evasione ICI e TARSU; sono stato incrementati gli stanziamenti sul 2009, oltre 250.000 euro e ridotti prudenzialmente, stante le disponibilità di Bilancio, le relative previsioni sul pluriennale.

Al punto 3, maggiori entrate e relative maggiori spese in campo sociale per oltre 350.000 euro.

Si è provveduto inoltre a stanziare sul Bilancio le entrate da vincolare ad altrettante spese per esecuzione dell'accordo di programma per il polo universitario, 1.670.000, in base al quale verrà ceduta alla Provincia la proprietà dello stabile ex maternità.

Per quanto riguarda le variazioni principali sulle spese correnti, sono le maggiori spese di personale, oltre 250.000 euro annui, che sono finanziate da minori spese per l'internalizzazione della gestione dei verbali di contravvenzione al codice della strada.

Circa 100.000 euro annui per affidamento di servizio operativi doversi da affidare tenendo conto di inserimenti lavorativi, quindi a finalità sociale; viene finanziato in anticipo rispetto agli anni scorsi la stagione teatrale 2009 - 2010 prevedendo una maggiore spesa di oltre 110.000 euro.

Viene finanziato altresì anche il nuovo appalto, come diceva prima il signor Sindaco, per la gestione delle mense scolastiche dei dipendenti, nonché degli assistiti e dei servizi sociali.

A seguito della modifica della normativa sul patto di stabilità interno, vengono ricalcolati gli obiettivi: rispetto alle previsioni iniziali di Bilancio emerge uno scostamento minore rispetto al saldo da conseguire, miglioramento dovuto principalmente all'introduzione dell'addizionale IRPEF, sebbene lo stesso rimanga di rilevante entità, circa 6.600.000 euro.

L'introduzione dell'addizionale IRPEF ha inoltre consentito di riequilibrare stabilmente la gestione corrente senza che si renda necessario il ricorso ad entrate straordinarie per il finanziamento delle spese correnti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Andreoli. La parola al Consigliere Zamperini.

CONSIGLIERE ZAMPERINI

Grazie Presidente. Era solo per ringraziare mille volte l'ormai dipartito Vice Sindaco Assessore all'Istruzione e il Sindaco Faggi per aver tutelato la cittadinanza con le mense scolastiche e non.

L'unica cosa che dico io, così come ragionamento di carattere generale, che è vero che i buoni pasto pesano su tutti, certo che pesano in modo diverso su un bambino delle elementari e su un dirigente, un funzionario del Comune di Lecco.

Quindi quando anche si dovrà decidere, penso in Commissione, la differenziazione delle tariffe, si tenga conto che una cosa è la mensa comunale, una cosa è la mensa delle scuole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Zamperini. Non ho altri interventi prenotati, quindi se l'Assessore non deve aggiungere nulla possiamo passare...si è prenotato il Consigliere Pietrobelli. Vi prego di prenotarvi per tempo.

CONSIGLIERE PIETROBELLI

Posso fare anche la dichiarazione di voto. Proprio due parole, nel senso che la variazione di Bilancio proposta, quelle che sono state proposte sono una derivazione delle modifiche che sono state apportate al Bilancio di previsione dall'emendamento che introduceva l'addizionale IRPEF con alcuni assestamenti di conseguenza.

Volevo dire proprio due cose. Pur mantenendo la mia valutazione negativa per la manovra complessiva attuata e per la struttura di Bilancio che rimane ancora deficitaria e anche per il mancato rispetto del patto di stabilità, devo notare anch'io due cose che ritengo positive, che possono magari indicare la via da perseguire.

È il punto 1 delle spese correnti, quello che riguarda il personale, che è stato sottolineato anche dal Presidente della Commissione, le 176 euro in più in aggiunta ma recuperate attraverso una minor spesa di 200.000 euro per le internalizzazioni del servizio; anche se è pochissimo perché la differenza ovviamente poi è minima, l'effetto positivo, però ritengo un indirizzo positivo e quindi meritorio del mio intervento.

Così come quei 91.000 euro di spese, in questo caso sì, aggiuntive, ma che riguardano i percorsi tirocinanti di soggetti svantaggiati, la ritengo una cosa meritevole.

Nonostante però alcune note positive ripeto, mantengo la mia negatività sulla complessità della manovra e sul fatto che strutturalmente il Bilancio rimane ancora deficitario. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pietrobelli. Non abbiamo altri interventi, siamo in fase di dichiarazione di voto, il Consigliere Pietrobelli ha già effettuato la sua dichiarazione di voto.

La parola la Consigliere Andreoli.

CONSIGLIERE ANDREOLI

Grazie. Dichiarazione di voto. Era solo per ribadire il voto della Lega Nord che sarà favorevole, soprattutto per quanto detto prima, quindi il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Andreoli. Non abbiamo altri interventi prenotati. La prego di disattivare il microfono. Siamo in fase di votazione.

Do la parola al signor Sindaco.

SINDACO

...mi sono dimenticata. Un'altra variazione che è stata fatta è quella dell'estate lecchese di cui avete avuto stasera il calendario.

Anche qui abbiamo pensato a una cosa importante per i cittadini, perché sono sempre di più quelli che non possono spostarsi, non possono fare vacanza, non possono andare, al di là di cercare di impostare il discorso del turismo che cerchi di accontentare, abbiamo pensato ai moltissimi lecchesi che non si possono spostare, che hanno diritto a vedere qualcosa durante l'estate, hanno la possibilità di una scelta.

Per cui l'idea di poter spendere questi soldi, che sono ridotti rispetto all'anno scorso, ma che sono importanti, è andata nella direzione di cercare di venire incontro a quella parte di distrazione di cui il cittadino ha bisogno.

Sono stati impegnati, tra l'altro razionalizzando anche gli spazi, cercando di non concentrare tutto in un'unica soluzione ma diluendo, cercando di scegliere nei diversi campi per poter dare almeno un po' rispetto alla vita che molti fanno, un pochino anche di possibilità di distrarsi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al signor Sindaco.

rif. PROPOSTA n. 105/2009 (ID. n. 3879590 del 15.05.2009)

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Premesso che:

1. con deliberazione n. 18 del 30.03.2009 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2009 ed i relativi allegati;
2. si rende ora necessario apportare delle variazioni al bilancio di previsione 2009 ed al bilancio pluriennale 2009-2010-2011;

- Rilevato che le principali variazioni alle entrate di parte corrente sono costituite da:

1. ICI gettito ordinario: gli stanziamenti per gli anni 2009-2010-2011 vengono rideterminati in base al riscosso dell'anno 2008; si registrano pertanto incrementi di euro 450.000,00, 520.000,00 e 470.000,00 sulle rispettive annualità del bilancio pluriennale;
2. contributi statali per rimborso ICI abitazione principale: gli stanziamenti sul bilancio pluriennale, quantificati in 3,8 milioni di euro annui vengono ridotti a 3,6 milioni annui a seguito della redazione ed invio, effettuati entro il 30 aprile, dell'apposita certificazione;
3. recupero evasione ICI: viene incrementato lo stanziamento 2009 di euro 170.000,00, mentre sulle annualità del pluriennale, date le disponibilità di bilancio, i relativi stanziamenti vengono ridotti di euro 137.701,00 e 77.801,00;
4. recupero evasione ed arretrati TARSU: maggiori entrate sull'anno 2009 per euro 85.000,00;
5. TARSU 2009 gettito ordinario: maggiore entrata per euro 77.101,00 rideterminata in seguito all'elaborazione delle liste di carico per l'anno in corso;
6. maggiori entrate attinenti il settore sociale per l'anno 2009 per oltre 350.000,00 euro (che finanziano maggiori spese di carattere sociale) di cui euro 279.882,00 relative a contributi da Comuni aderenti e dalla Provincia per accordo di programma politiche sociali, euro 29.747,00 contributo da Gestione Associata per centro diurno disabili ed euro 44.000,00 contributo da Gestione Associata per buoni assistenti familiari;
7. maggiori proventi 2009 derivanti dalla raccolta differenziata del ferro per euro 41.960,00;
8. maggiori proventi 2009 del servizio relativo all'istituto civico musicale per euro 10.000,00 a fronte di maggiori spese di gestione e funzionamento dello stesso istituto per euro 20.000,00; sulle annualità 2010 e 2011 rispettivamente maggiori entrate per euro 20.000,00 e maggiori spese per euro 30.000,00;
9. minori contributi correnti regionali per il funzionamento del C.R.E.A. (euro 10.000,00), per libri di testo (euro 28.000,00) e per realtà carceraria (euro 12.600,00) a cui fanno riscontro altrettante minori spese, nonché euro 22.648,00 per borse di studio.

- Considerato che la maggiore entrata in conto capitale 2009 pari ad euro 1.678.485,00 fa riferimento all'attuazione dell'accordo di programma finalizzato alla realizzazione di un polo universitario per il territorio delle Province di Lecco e Sondrio. Alla maggiore entrata fa riscontro la maggiore spesa in conto capitale così suddivisa: euro 1.200.000,00 per il trasferimento alla Provincia di Lecco per l'attuazione del 1° lotto funzionale del centro espositivo museale; euro 330.000,00 per il finanziamento del 50% dell'importo per la fornitura di arredi, allestimenti e sistemazioni dello stesso intervento e la restante quota per gli interventi viabilistici che il Comune si è impegnato ad attuare con l'accordo di programma. L'alienazione dell'immobile avverrà in seguito all'approvazione della modifica al piano delle alienazioni ai sensi dell'art. 58 d.l. 112/2008.

- Rilevato altresì che le principali variazioni alle spese correnti sono costituite da:

1. maggiori spese di personale (intervento 1 - personale – e intervento 7 – imposte e tasse) per complessivi euro 176.600,00 sull'anno 2009 (comprensivo del giroconto contabile di euro 50.000,00 relativo ad incentivi) ed euro 250.000,00 sul 2010 e 2011. Tali maggiori spese sono finanziate per lo più dal risparmio di spesa, pari ad euro 200.000,00 per l'anno 2009, 310.000,00 per il 2010 e 300.000,00 per il 2011, derivanti dalla internalizzazione, a partire dall'anno in corso, del servizio di gestione delle sanzioni amministrative al codice della strada;
2. maggiori spese per euro 91.623,00 sull'annualità 2009, euro 66.751,00 sul 2010 e 2011 per l'affidamento di servizi diversi (pulizia, sanificazione, apertura e chiusura parchi pubblici e sottopassi, manutenzione del verde, custodia e facchinaggio) per un periodo di anni tre, che prevedano la possibilità di effettuare inserimenti lavorativi e tirocini di soggetti svantaggiati su segnalazione dei servizi sociali nonché la creazione di posti di lavoro stabili a favore di tali soggetti;
3. maggiori spese per la stagione teatrale 2009-2010 per euro 116.000,00 a fronte di una maggiore entrata di euro 70.000,00 derivante dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti per assistere alle rappresentazioni teatrali;
4. maggiori spese per circa euro 43.700,00 per canoni di locazione e spese condominiali di immobili adibiti ad uffici e magazzini comunali, uffici del tribunale e locali per usi diversi, nonché per concessioni demaniali;
5. maggiori spese per euro 35.000,00 per il trasloco dell'archivio del tribunale al fine di consentire l'effettuazione dei lavori per la messa in sicurezza dei relativi locali;
6. maggiori spese per euro 48.700,00 per la pulizia e lo smaltimento dei rifiuti dei cigli stradali;
7. storni sull'annualità 2009 per oltre 100.000,00 euro per il finanziamento del nuovo appalto del servizio mensa (gli stanziamenti di bilancio, sebbene sufficienti per finanziare l'appalto, risultano allocati in servizi diversi), nonché maggiori spese per il medesimo servizio per complessivi euro 174.000,00 annui sul 2010 e 2011 (a fronte di tali maggiori spese sulle relative annualità di bilancio sono state iscritte maggiori entrate per euro 53.000,00 annui; pertanto il fabbisogno annuo sugli esercizi 2010 e 2011 è pari a 120.000,00 euro);
8. maggiori spese per liti, arbitraggi ed atti a difesa del Comune per euro 30.000,00;
9. maggiori spese per l'adesione all'ANCI per euro 8.000,00;
10. maggiori spese per regolazioni premi assicurativi per euro 40.000,00;
11. maggiori spese per gestione del sistema informativo, comprensivo di spese per utenze, per euro 66.000,00;
12. maggiori spese per prestazioni di servizi inerenti la polizia locale per euro 43.000,00 (euro 20.000,00 per veicoli abbandonati ed euro 23.000,00 per corrispettivi da corrispondere a Linee Lecco in base ad obblighi contrattuali);
13. maggiori spese per minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria per euro 100.000,00;
14. maggiori spese per iniziative commerciali per euro 26.000,00;
15. maggiori oneri straordinari di gestione del servizio idrico per euro 50.000,00;
16. principali minori spese per relazioni esterne (euro 23.700,00) e per compensi all'agente della riscossione di tributi comunali (euro 85.000,00);

- Considerato che vengono altresì apportate variazioni sull'annualità 2009 alle spese in conto capitale per finanziare i seguenti principali interventi:

1. realizzazione di un sistema multimediale per gli utenti della biblioteca ed acquisto di scaffali per l'archiviazione dei volumi per un totale di euro 15.000,00;
2. adozione del piano di caratterizzazione della piscina polifunzionale per euro 22.000,00;
3. interventi economici a favore degli esercizi commerciali (trasferimenti) per euro 50.000,00.

A tali maggiori spese in conto capitale fanno riscontro minori spese di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale.

- Rilevato che, con riferimento al patto di stabilità, si è provveduto, in ottemperanza a quanto disposto dal comma 10 art. 7-quater del d.l. n. 5 del 10.02.2009, al ricalcolo del saldo programmatico e dei saldi finanziari 2009-2010-2011 relativi al bilancio di previsione 2009 (approvato in data 30.03.2009), tenuto conto sia dell'approvazione dell'emendamento di istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF, sia dell'abrogazione, ad opera del d.l. citato, del comma 8 art. 77-bis legge 112/2008, così come sostituito dall'art. 2 comma 41 lettera c) legge 203 del 22.12.2008. In particolare:

1. il saldo programmatico approvato con il bilancio di previsione 2009 non subisce modificazioni in quanto nel calcolo erano state portate in detrazione, dall'ammontare complessivo delle entrate, le alienazioni che finanziavano investimenti infrastrutturali, di importo nullo (entrate ora non più detraibili a seguito dell'entrata in vigore del d.l. 5/2009);
2. i saldi finanziari del triennio sono stati ricalcolati: (1) non portando in detrazione le entrate derivanti da alienazioni per il rimborso di quote capitale di mutui, (2) tenendo conto della maggiore entrata tributaria da addizionale comunale all'IRPEF, (3) e delle maggiori spese in conto capitale stanziate a seguito dell'emendamento citato sul bilancio 2009, che modificano le previsioni di cassa in uscita.

Per l'anno 2009 le modifiche apportate, sebbene siano complessivamente migliorative del saldo finanziario, non consentono, stanti le previsioni di cassa in entrata e uscita in conto capitale, il conseguimento dell'obiettivo programmatico. Per le successive annualità il raggiungimento è assicurato invece dal contenimento dei pagamenti delle spese in conto capitale.

- Visti gli allegati prospetti dimostrativi:

1. del ricalcolo dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno e della verifica del rispetto dello stesso nel triennio, con riferimento al bilancio di previsione 2009 approvato (allegato 2.1 e allegato 2.2);
2. della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità nel triennio, a seguito delle variazioni apportate con la presente deliberazione (allegato 2.3), che non comportano modificazioni dei saldi rispetto a quelli ricalcolati con riferimento al bilancio di previsione 2009;

- Dato atto che con la presente variazione:

1. vengono modificati gli equilibri di bilancio, anche sulla base dell'approvazione dell'emendamento al bilancio di previsione di istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF ed in particolare:
 - 1.1. non vengono applicati i proventi derivanti dalle concessioni edilizie per il finanziamento di spese correnti e per la manutenzione ordinaria;

1.2. non vengono utilizzati i proventi da alienazioni per il finanziamento del rimborso di quote di capitale di mutui.

Si rileva pertanto un avanzo economico (dato dalla differenza tra entrate correnti e somma delle spese correnti e per il rimborso di prestiti) pari ad euro 115.800,00 per il 2009 ed euro 203.800,00 e 385.800,00 rispettivamente per il 2010 e 2011, come dimostrato dai prospetti di cui all'allegato 3);

2. vengono stanziati sul 2009 maggiori entrate correnti non ripetitive (accertamenti ICI e TARSU) per euro 255.000,00, a fronte di oneri straordinari della gestione corrente per complessivi euro 165.000,00 (euro 110.000,00 per rimborsi e sgravi di tributi comunali, euro 5.000,00 ed euro 50.000,00 per oneri straordinari rispettivamente della polizia locale e del servizio idrico integrato). La differenza tra entrate e spese confluisce nell'avanzo economico, rilevato come sopra, destinato a spese di investimento;
3. le spese di personale 2009, seppure incrementate di complessivi euro 176.600,00, rispettano il limite posto dal comma 557 legge finanziaria 2007, così come modificato ed integrato dal comma 120 art. 3 della legge finanziaria 2008 e dall'art. 76 d.l. 112/2008 convertito con modificazioni in legge 133/2008, in quanto inferiori rispetto all'impegnato dell'esercizio finanziario 2008 (allegato 4);

- Considerato che sulla proposta di variazione al bilancio è richiesto il parere dell'organo di revisione economico finanziaria, ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. b) del d.lgs. 267/2000 e dell'art. 18, co 1, lett. a) del vigente regolamento di contabilità.

- Visto l'articolo 42, D.Lgs. 267/2000 – "Attribuzioni dei consigli";

- Visto il parere di regolarità tecnica, non favorevole, espresso dal direttore del settore competente ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000;

- Visto il vigente Statuto comunale;

- Con n. 21 voti favorevoli, n. 11 voti contrari (Angelibusi, Buizza, Crimella, Manzini, Marelli, M.Mazzoleni, Pietrobelli, Pogliani, Quintini, Ripamonti e Tavola)

DELIBERA

1. gli allegati 1), 2.1), 2.2), 2.3), 3) e 4) costituiscono parte integrante della presente deliberazione;
2. di ricalcolare gli obiettivi del patto di stabilità interno ai sensi dell'art. 7-quater del d.l. n. 5 del 10.02.2009, come dettagliato negli allegati 2.1) e 2.2), dando atto del mancato rispetto dell'art. 77-bis, comma 12, del d.l. 112/2008 per la sola annualità 2009; per gli anni 2010 e 2011 il rispetto è garantito dal contenimento dei pagamenti delle spese in conto capitale;
3. di approvare le variazioni al bilancio di previsione 2009 ed al bilancio pluriennale 2009-2010-2011 dettagliate nell'allegato 1), dando atto:
 - 3.1. della modifica e del mantenimento degli equilibri di bilancio (allegato 3);
 - 3.2. delle risultanze, invariate rispetto al ricalcolo effettuato sui dati del bilancio di previsione ai sensi del d.l. 5/2009, del prospetto dimostrativo della verifica del patto di stabilità interno (allegato 2.3);
 - 3.3. del rispetto del limite delle spese di personale 2009 posto dal comma 557 legge finanziaria 2007, così come modificato ed integrato dal comma 120 art. 3 della legge finanziaria 2008 e dall'art. 76 d.l. 112/2008 convertito con modificazioni in legge 133/2008 (allegato 4).

- Stante l'urgenza, con separata votazione, con n . 21 voti favorevoli, n. 11 voti contrari (Angelibusi, Buizza, Crimella, Manzini, Marelli, M.Mazzoleni, Pietrobelli, Pogliani, Quintini, Ripamonti e Tavola)

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITÀ TECNICA** si esprime parere:

non favorevole sulla proposta di deliberazione I.D. n. 3879590 del 15.05.2009, in quanto le variazioni apportate alla parte corrente del bilancio, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa in conto capitale, non garantiscono il rispetto delle disposizioni previste dall'art. 77-bis, co. 12, del d.l. 112/2008 in materia di patto di stabilità interno per l'anno 2009.

Lecco, 15.05.2009

 **IL DIRIGENTE DEL SETTORE**
Michele Brivio

COMUNE DI LECCO
Provincia di Lecco

Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale concernente variazioni al bilancio di previsione 2009 ed al bilancio pluriennale 2009 - 2010 - 2011.

I sottoscritti Revisori dei Conti del Comune di Lecco,

Visto l'art. 239 del D.lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale di variazioni al bilancio di previsione 2009 ed al bilancio pluriennale 2009 - 2010 - 2011, che, sinteticamente, prevede:

BILANCIO 2009	CORRENTI	CONTO CAPITALE	TOTALE
MAGGIORI NUOVE ENTRATE	1.353.722,00	1.687.485,00	3.041.207,00
MINORI SPESE	473.701,00	87.000,00	560.701,00
TOTALE VARIAZIONI POSITIVE	1.827.423,00	1.774.485,00	3.601.908,00
MAGGIORI NUOVE SPESE	1.546.976,00	1.774.485,00	3.321.461,00
MINORI ENTRATE	280.447,00		280.447,00
TOTALE VARIAZIONI NEGATIVE	1.827.423,00	1.774.485,00	3.601.908,00

BILANCIO 2010	CORRENTI	CONTO CAPITALE	TOTALE
MAGGIORI NUOVE ENTRATE	577.200,00		577.200,00
MINORI SPESE	469.823,00		469.823,00
TOTALE VARIAZIONI POSITIVE	1.047.023,00	0,00	1.047.023,00
MAGGIORI NUOVE SPESE	628.674,00		628.674,00
MINORI ENTRATE	418.349,00		418.349,00
TOTALE VARIAZIONI NEGATIVE	1.047.023,00	0,00	1.047.023,00

BILANCIO 2011	CORRENTI	CONTO CAPITALE	TOTALE
MAGGIORI NUOVE ENTRATE	527.200,00		527.200,00
MINORI SPESE	459.823,00		459.823,00
TOTALE VARIAZIONI POSITIVE	987.023,00	0,00	987.023,00
MAGGIORI NUOVE SPESE	628.574,00		628.574,00
MINORI ENTRATE	358.449,00		358.449,00
TOTALE VARIAZIONI NEGATIVE	987.023,00	0,00	987.023,00

Tenuto conto del parere non favorevole espresso dal responsabile dei servizi finanziari ai sensi dell'art. 153 del d.lgs. 267/2000 per il mancato rispetto della normativa sul patto di stabilità interno 2009, nonché di ogni altro elemento utile all'istruttoria di competenza;

Accertato l'equilibrio finanziario di gestione in funzione delle entrate e delle uscite di bilancio;

Considerando che per tali variazioni sono state utilizzate risorse ordinarie di bilancio;

Considerato che, con riferimento al patto di stabilità 2009, art. 1, commi 379, 380 e 386 della Legge 244/2007 le variazioni apportate al bilancio, ferme le previsioni di cassa formulate con il bilancio di previsione, non sono coerenti con l'obiettivo programmatico da conseguire;

Tutto ciò considerato:

si esprime

parere favorevole sulla proposta di variazione al bilancio 2009 ed al bilancio pluriennale 2009 - 2010 - 2011, relativamente a:

osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel;

parere non favorevole relativamente a:

mancato rispetto del principio della coerenza esterna ed in particolare sulla impossibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalla legge per il patto di stabilità.

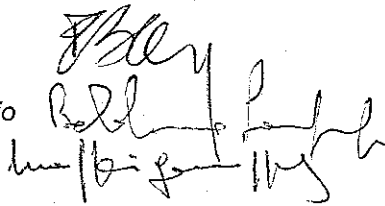
Lecco, 20.05.009

Il Collegio dei Revisori

Dott. Enrico Bodega

Rag. Baldassare Sangiorgio

Dott. Giuseppe Maffei



DELIBERAZIONE N. 33 DEL 15.06.2009**ADOZIONE PIANO DI LOTTIZZAZIONE VIA LAINI/VIA DEL NIBBIO, LOCALITA' CHIUSO. VARIANTE PRG VIGENTE CON PROCEDURA SEMPLIFICATA, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELLE LEGGI REGIONALI 12/2005 E 23/1997****PRESIDENTE**

Passiamo al sesto punto all'Ordine del Giorno: adozione Piano di lottizzazione via Laini/via del Nibbio, località Chiuso. Variante PGR vigente con procedura semplificata, ai sensi del combinato disposto delle leggi regionali 12/2005 e 23/1997.

La parola all'Assessore Redaelli.

ASSESSORE REDAELLI

Grazie, buonasera. Adozione del Piano di lottizzazione via del Nibbio, via Laini, località Chiuso, in variante con le procedure semplificate della legge 12 e 23/97.

La signora Valsecchi Laura ha presentato in data 11.8.2008 e successivamente integrata una proposta di Piano di lottizzazione riguardante un'area in località Chiuso, in via del Nibbio, via Laini individuata al catasto terreni del Comune di Lecco, ...di Maggianico, sezione di Chiuso, con il mappale 455.

Il vigente PGR approvato prevede l'area come destinazione, parte in zona omogenea B, parte in zona RR aree strettamente residenziali e parte zona Provincia, parcheggi pubblici o ad uso pubblico soggetto a Piano di lottizzazione, con un indice di fabbricabilità pari a 1,5 metri cubi su metro quadro; una parte residuale del mappale 455 ricade in area per la mobilità all'esterno dell'ambito soggetto a Piano attuativo ed è prevista la cessione come collegamento stradale.

Il lottizzante sopra citato, volendo procedere all'attuazione della previsione del PRG, ha presentato la richiesta di PL in variante al PRG ai sensi appunto della legge 12/2005, art.25 e della legge 23/1997, ricorrendone le fattispecie previste per la modifica al PRG.

La variante comporta una modifica della perimetrazione anche dell'ambito soggetto a pianificazione attuativa quale risultante dalle specifiche verifiche e misurazioni catastali e delle confinanze, a seguito della stesura del rilievo topografico.

In particolare la variante consiste nello stralcio di una piccolissima parte del mappale 1.600...di Maggianico, corrispondente a soli 5,50 metri quadrati di proprietà del lotto confinante che è il condomino del Nibbio, il quale non ha rilevato nulla in contrario.

Il PL è sottoposto anche a vincoli ai sensi del decreto legislativo 42 del 2004, quindi è sottoposto a vincolo paesaggistico.

Per quanto attiene ai dati generali, il PL riguarda un ambito di soli 1059 metri quadrati con una capacità edificatoria di 1.588 metri cubi di nuova edificazione e una superficie coperta pari a 300 metri quadrati.

Prevede poi la realizzazione di 1.588 metri cubi, si tratta quindi di una destinazione residenziale, si tratta di una piccola palazzina di tre piani più un seminterrato e un interrato destinato all'autorimessa e a cantine.

Nel Piano di lottizzazione è prevista la possibilità di costruire il corpo scala ascensore del fabbricato in progetto a confine con l'area a standard prevista in cessione.

Per quanto attiene l'altezza degli edifici la norma prevede un massimo di 12 metri, e qui siamo abbondantemente nel limite; nella proposta progettuale è stata richiesta la possibilità di incrementare un limite massimo ai sensi dell'art.17 del PRG nel qualepossono consentire l'incremento fino al 20% rispetto all'indice di zona.

Nella definizione è stato prevista un'altezza massima...di 12,65, salvo per il vano ascensore che è 12,85, comprensiva pertanto di questa deroga.

In merito alla verifica delle aree a standard, la superficie totale prevista in cessione è di 457 metri quadrati che quindi è maggiore del minimo previsto che è di 450 metri quadrati, a fronte di una volumetria di 1.588 metri cubi.

In particolare il PL prevede la cessione dell'area azionata a P parcheggi pubblici e ad uso pubblico, inoltre il PL prevede la cessione dell'area localizzata in via del Nibbio del PRG vigente e destinata in area per la mobilità esterna all'ambito soggetto al piano attuativo per 47 metri quadrati che si vanno ad aggiungere ai 457.

Sono stati espressi pareri favorevoli dalla Commissione Edilizia e dalla Commissione Urbanistica del Consiglio di Zona 5.

Il CdZ5 ha anche espresso il parere favorevole chiedendo di incrementare il numero di parcheggi prevedendo la loro disposizione a lisca di pesce, arretrata rispetto alla rete stradale di via Laini, onde rendere più agevole e prevedibile la manovra di accesso ai parcheggi stessi. Ha chiesto di prevedere la localizzazione anche dell'area in cessione al fine di consentire la realizzazione di qualche posto auto con accesso da via del Nibbio.

La proposta progettuale ha recepito parzialmente le indicazioni del CdZ5 aumentando il numero dei parcheggi su via Laini, prevedendo adesso una disposizione a pettine, così come è stato indicato anche nel parere dell'ufficio lavori pubblici; in particolare i parcheggi che vengono realizzati sul piccolo lotto sono 11.

Ci sono poi importi di opere di urbanizzazione primaria per 34.000 euro ai quali si aggiungono le spese tecniche di progettazione e di collaudo e arriviamo a un totale di 50.000 euro a carico della proprietà per la quale viene consegnata una polizza fideiussoria che copre il 100% dell'importo previsto.

Pertanto si chiede questa sera di adottare, di recepire il documento istruttorio di questa proposta di delibera e di adottare questo PL che ripeto, va in variante al PRG vigente esclusivamente per una lieve perimetrazione che esclude quei 5,5 metri quadrati che sul PRG corrispondono ad un'altra proprietà.

Pertanto chiedo l'adozione di questo piano attuativo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Il dibattito è aperto. La parola al Consigliere Manzini.

CONSIGLIERE MANZINI

Io vado un po' a memoria perché l'abbiamo visto, se ricordo bene, in Commissione Urbanistica verso fine dell'anno scorso.

Mi pare prevedesse questo intervento anche un'area piuttosto in pendenza che dovrebbe essere a verde perché, vista la pendenza, mi pare che non si possa fare altro.

Avevo chiesto allora se era possibile prevedere in accordo con chi interviene di accollare la manutenzione di questo piccolo tratto di verde, di questa piccola area, se era possibile.

Io non ho guardato la convenzione, non so se era stato previsto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Manzini. Diamo spazio al termine del dibattito all'Assessore. La parola al Consigliere Tavola.

CONSIGLIERE TAVOLA

Solo per una domanda tecnica: probabilmente proprio una questione tecnica, io non avevo visto tutta la documentazione, come mai non è stata completamente recepita la nota del Consiglio di Zona 5 che chiedeva la realizzazione di parcheggi a lisca di pesce mentre vengono fatti a pettine? Probabilmente non so, funzionalmente sarebbe meglio.

Però, ripeto, non ricordo bene neanche io tutta la documentazione, ma volevo un chiarimento in proposito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Tavola. Non ci sono altri interventi prenotati, quindi posso dare la parola all'Assessore per rispondere alle richieste dei Consiglieri o al tecnico che è presente l'architetto Cassin.

ASSESSORE REDAELLI

Per quanto riguarda i parcheggi, il recepimento dell'indicazione del Consiglio di Zona, sono stati previsti i parcheggi in misura massima che si possono realizzare verso la strada superiore, perché poi il lotto è abbastanza esiguo, c'è anche una forte pendenza, quindi avrebbe comportato opere di muri in cemento armato non esteticamente idonei; teniamo conto che questa è un'area anche sottoposta a vincolo paesaggistico, quindi ci deve essere un certo inserimento nel contesto paesaggistico.

Pertanto i parcheggi sono quelli che sono risultati ammissibili lungo tutto il fronte della strada a monte.

Per quanto riguarda la manutenzione delle aree a verde non è stata prevista perché quando le aree vengono cedute, salvo particolari problemi di viabilità o di manutenzione, di solito vengono prese in carico totalmente da parte del Comune; si tratta comunque di 450 metri quadrati, escludendo al parte a parcheggio, quindi un'area a verde di 300 metri quadrati, un'area molto esigua.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Redaelli. Siamo in fase di dichiarazione di voto.

Non abbiamo interventi prenotati per dichiarazioni di voto.

Ci apprestiamo alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Premesso che:

La Sig.ra Laura Valsecchi ha presentato in data 11.08.2008 prot. 43200 e prot. 43257, integrata successivamente in data 26.01.2009, 30.01.2009 e 14.05.2009, per un Piano di Lottizzazione riguardante un'area in Località Chiuso, Via del Nibbio e Via Laini, individuata al Catasto Terreni del Comune Amministrativo di Lecco, Censuario di Maggianico, Sezione di Chiuso, con il mappale 455.

Il P.R.G. vigente, approvato con D.G.R.L. n.° VI/49486 del 07.04.2000, azzona l'area interessata dall'intervento come zona omogenea "B" ai sensi del D.M. 1444/68 – parte in "RR" Aree strettamente residenziali, parte in "P" Parcheggi pubblici o di uso pubblico, soggetta a Piano di Lottizzazione, con un indice di fabbricabilità territoriale (it) pari a 1,5 mc/mq; un parte residuale del mappale 455 ricade in Area per la mobilità all'esterno dell'ambito soggetto a piano attuativo ed è prevista in cessione come allargamento stradale.

Il lottizzante sopracitato volendo procedere all'attuazione della previsione di PRG, ha presentato la richiesta di Piano di Lottizzazione in Variante al P.R.G. vigente, ai sensi del combinato disposto degli artt. 25 L.R. 12/05 e 6 comma 2 L.R. 23/97, i cui contenuti ricadono nelle fattispecie di variante previsti dall'art. 2 comma 2 L.R. 23/97, ricorrendo alle procedure semplificate di cui all'art. 3 della medesima legge.

La variante riguarda le fattispecie di cui all'art. 2 comma 2 lettera c) e f), che comportano una modifica della perimetrazione dell'ambito soggetto a pianificazione attuativa quale risultante delle verifiche catastali e delle confinanze a seguito della stesura del rilievo topografico; in particolare la variante consiste nello stralcio di una piccola parte del mappale n. 1600 Comune Amministrativo di Lecco, Censuario di Maggianico, Sezione di Chiuso, corrispondente ad una superficie di mq. 5,50 di proprietà del confinante "Condominio del Nibbio", al quale è stato comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, con nota in data 06.05.2009 prot. 20638 inviato al Sig. Marco Sironi, residente in Lecco Via del Nibbio n.12, attualmente individuato dal progettista del Piano di Lottizzazione in oggetto quale amministratore del condominio, e che ad oggi non sono pervenute segnalazioni in merito.

Le aree oggetto del Piano di Lottizzazione ricadono nelle zone sottoposte a vincolo ai sensi del D.Lgs. 42 del 22/01/2004 art. 142 lettera c).

Per quanto riguarda la fattibilità geologica l'area oggetto di intervento ricade in Classe 1 - "Fattibilità senza particolari limitazioni".

Per quanto attiene i dati generali, il Piano di lottizzazione riguarda un ambito territoriale di mq. 1.059,27 mq. con una capacità edificatoria pari a mc. 1.588,91 di nuova edificazione e una superficie coperta massima di pari a mq. 300,93; il progetto Piano di Lottizzazione prevede la realizzazione di mc. 1.588,91 a destinazione residenziale corrispondenti ad una superficie coperta di mq. 178,62, in conformità a quanto previsto dal P.R.G. vigente.

Il Piano di Lottizzazione per quanto riguarda la nuova edificazione prevede la realizzazione di un edificio a carattere residenziale che si sviluppa in altezza con 4 piani abitabili fuori terra ed un piano accessorio interrato non abitabile con un'altezza netta interna inferiore a 2,40, destinato ad autorimessa.

Nel Piano di Lottizzazione è prevista la possibilità di costruire il corpo scala-ascensore del fabbricato in progetto a confine con l'area a standard prevista in cessione.

Per quanto attiene all'altezza degli edifici, le NTA di PRG per la zona RR prevedono un massimo di 12 m.

Nella proposta progettuale è stata richiesta la possibilità incrementare tale limite massimo ai sensi dell'art. 17 delle NTA di PRG, nel quale è stabilito che nei piani attuativi possono essere consentiti incrementi di altezza fino al 20% rispetto all'indice di zona. Nella definizione della proposta

progettuale l'altezza dell'edificio in progetto è stata determinata all'estradosso della soletta di copertura piana e risulta pari a metri 12,65 e, solo per il vano ascensore, pari a metri 12,85; tale altezza è comprensiva di qualsiasi ulteriore deroga all'altezza prevista dalle normative vigenti.

In merito alla verifica degli standard la superficie totale prevista in cessione è pari a mq. 457,40 maggiore di 450,29 mq previsti dalle N.T.A vigenti a fronte dell'edificazione di una volumetria totale pari a mc. 1.588,91; In particolare il Piano di Lottizzazione prevede la cessione dell'area azzonata a "P" Parcheggi pubblici o di uso pubblico. Inoltre il Piano di Lottizzazione prevede la cessione dell'area localizzata in Via del Nibbio azzonata dal P.R.G. vigente in Area per la mobilità, all'esterno dell'ambito soggetto a piano attuativo pari a mq. 47,22.

Il progetto è stato esaminato e sono stati acquisiti i pareri della Commissione Edilizia, della Commissione Urbanistica, del Consiglio di Zona 5.

Il Cdz n.5 con delibera n. 11 del 16.03.2009, esprimendo il proprio parere favorevole in ordine al piano di lottizzazione, ha richiesto di incrementare il numero dei parcheggi prevedendo la loro disposizione a lisca di pesce arretrata rispetto alla sede stradale di Via Laini, onde rendere agevole e prevedibile la manovra di accesso agli stessi; inoltre ha richiesto di prevedere la diversa localizzazione dell'area in cessione, al fine di consentire la realizzazione di qualche posto auto anche con accesso dalla Via del Nibbio.

La proposta progettuale in adozione ha recepito parzialmente le indicazioni del C.D.Z. 5, aumentando il numero dei parcheggi in Via Laini e prevedendo una parte di essi con disposizione a pettine, così come indicato anche nel parere del Settore Programmazione Gestione e Controllo Lavori Pubblici del 11.02.2009 prot. 3657627.

In particolare il Piano di Lottizzazione prevede la cessione dell'area azzonata a "P" Parcheggi pubblici o di uso pubblico e la realizzazione di un parcheggio pubblico a raso corrispondente a circa 11 posti auto in fregio a Via Laini.

L'importo delle opere da realizzare è pari € 34.000,00, relativi all'urbanizzazione primaria a scomputo degli oneri di urbanizzazione primari. L'importo complessivo desunto dal quadro economico relativo alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, comprensivo dei costi di costruzione da computo metrico estimativo, per i lavori e per gli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 494 del 1996, I.V.A., spese tecniche per progettazione, direzione e collaudo, è pari a € 50.500,00; a garanzia della realizzazione delle opere di urbanizzazione è prevista la consegna di idonea polizza fidejussoria pari a 100% dell'importo desunto dal quadro economico.

In merito alle opere di urbanizzazione la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo saranno effettuati secondo i disposti di cui al D.Lgs. 163/2006, come previsto nella Convenzione del Piano di Lottizzazione.

L'intervento assolve l'obbligo di dotazione di parcheggi privati previsto dalla L.R. 122/89 e dall'art. 14 delle N.T.A, come individuati nelle tavole progettuali.

Per ogni ulteriore informazione riguardante il progetto si rimanda al testo della bozza di convenzione e agli altri allegati a corredo della pratica di cui si compone il Piano di Lottizzazione, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

- Vista la legge 1150/42;
- Vista la legge 457/78;
- Vista la l.r.12/05 e successive modifiche ed integrazioni;
- Viste le NTA di PRG;
- Acquisiti i seguenti pareri:
 - Commissione Urbanistica in data 17.11.2008;
 - Commissione Edilizia in data 09.10.2008;

- Settore Programmazione Gestione e Controllo Lavori Pubblici del 11.02.2009 prot. 3657627;
- Consiglio di Zona n.1 nella seduta 16.03.2009 delibera n. 11 R.D.;

- Visto il vigente Statuto comunale;
- Visto l'art. 42 del decreto legislativo 267/2000;
- Visto il parere tecnico espresso ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;
- Con n. 20 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Pogliani) e n. 10 astenuti (Angelibusi, Buizza, Crimella, Manzini, Marelli, M.Mazzoleni, Pietrobelli, Quintini, Ripamonti e Tavola)

DELIBERA

1. Di recepire le motivazioni e le considerazioni contenute nelle premesse.
2. Di adottare, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 25 della L.R. 12/05, e 6 comma 2 della L.R.23/97 che richiamano le procedure semplificate previste dall'art. 3 L.R. 23/97, il Piano di Lottizzazione riguardante l'area situata in Località Chiuso, Via del Nibbio e Via Laini, individuata al Catasto Terreni del Comune Amministrativo di Lecco, Censuario di Maggianico, Sezione di Chiuso, con il mappale 455 parte, comportante variante al P.R.G. vigente riconducibile alle fattispecie previste alle lettere c) e f) dell'art. 2, comma 2, L.R. 23/97 che riguardano una modifica della perimetrazione dell'ambito soggetto a pianificazione attuativa quale risultante delle verifiche catastali e delle confinanze, composto dai seguenti elaborati:

Variante

Relazione della variante urbanistica

Elaborato unico rev.2 - Allegato alla richiesta di variante al P.R.G.

Dichiarazione di congruità della variante urbanistica con la fattibilità geologica

Scheda informativa per l'approvazione di strumenti urbanistici attuativi e loro varianti. Art. 6 L.R. 23/97.

Scheda delle varianti allo strumento urbanistico art. 3 L.R. 41/97.

Dichiarazione di assenza presenza vincoli

Progetto

Elaborato 0.0./11 rev.1 TITOLO DI PROPRIETA'

Elaborato 1.1./11 rev.2 RELAZIONI

Elaborato 1.2./11 rev.1 RELAZIONE GEOLOGICA DI FATTIBILITA' – DICHIARAZIONE DI COMPATIBILITA' GEOLOGICA

Dichiarazione di compatibilità geologica del progetto

Elaborato 1.3./11 rev.1 VALUTAZIONE CLIMA ACUSTICO – DOC. DI PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO

Dichiarazione sostitutiva dei requisiti acustico passivi degli edifici

Elaborato 1.4./11 rev.1 SCHEMA CONVENZIONE

Elaborato 1.5./11 N.T.A. DI PIANO ATTUATIVO

Elaborato 2./11 rev.1 DOCUMENTI DI INQUADRAMENTO GENERALE

Elaborato 3./11 rev.1 PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Elaborato 4./11 rev.1 RILIEVO DI PROPRIETA'

Elaborato 5./11 rev.2 PLANOVOLUMETRICO - INDIVIDUAZIONE AREE IN CESSIONE – VERIFICHE VARIE

Elaborato 6./11 rev.1 PROPOSTA PROGETTUALE

Elaborato 7./11 rev.1 SIMULAZIONE FOTOGRAFICA

Elaborato 8./11 rev.1 VERIFICA PARCHEGGI DI USO PRIVATO

Elaborato 9./11 rev.2 SCHEMA ALLACCIAMENTO SERVIZI PUBBLICI

Elaborato 10./11 rev.1 PARCHEGGIO PUBBLICO

*Elaborato 11./11 rev.2 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO PER REALIZZAZIONE
PARCHEGGIO PUBBLICO E QUADRO ECONOMICO*

3. Di dare mandato ai Direttori del Settore e del Servizio competente di dare corso agli adempimenti di cui all'art. 3 L.R. 23/97.

PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 Dlgs. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** si esprime parere:

Favorevole sulla proposta di deliberazione I.D. n. 3887037 del 18 MAR. 2009

Data, 18 MAR. 2009

IL DIRETTORE DI SETTORE
dott. arch.  Cassin

DELIBERAZIONE N. 34 DEL 15.06.2009**VARIANTE AL PRG VIGENTE AI SENSI DELLE LL.RR.23/97 E 12/2005 RIGUARDANTE IL RECEPIMENTO DELL'ELABORATO TECNICO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE E REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI POLIZIA IDRAULICA CON ADEGUAMENTO DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE E DELLA CARTOGRAFIA DEL PRG VIGENTE. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE DEFINITIVA****PRESIDENTE**

Passiamo al settimo punto all'Ordine del Giorno: variante al PRG vigente ai sensi delle leggi regionali 23 e 12 riguardante il recepimento dell'elaborato tecnico per l'individuazione del reticolo idrico minore e regolamentazione dell'attività di polizia idraulica con adeguamento delle norme tecniche di attuazione e della cartografia del PRG vigente. Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione definitiva.

La parola all'Assessore Redaelli.

ASSESSORE REDAELLI

Grazie. Andiamo questa sera ad esaminare e controdedurre le osservazioni presentate al Regolamento e al reticolo idrico minore, quindi controdeducendo le osservazioni e approvando definitivamente il Piano approvato, la variante che comporta ...al PRG di conseguenza.

È stato dato l'avvio di procedimento di variante urbanistica del reticolo idrico minore in data 23.6.2008.

In questa fase si è aperto il periodo per le preliminari osservazioni e suggerimenti e si è dato un termine: la notizia è stata abbondantemente diffusa, oltre che sull'Albo Pretorio, anche sul quotidiano "Il Giorno", non sono pervenuti nei termini stabiliti contributi, proposte o suggerimenti.

Conseguentemente con deliberazione n.86 del 28.11.2008 il Consiglio Comunale ha adottato il procedimento semplificato ai sensi dell'art.3 della legge 23/97 comportante variante al PRG ai sensi della delibera regionale n.7/13950 del 2003, nonché dell'art.2, comma 2, fattispecie della lettera i della legge 23/97.

La delibera di adozione e i relativi elaborati sono stati, come prevede la norma, depositati in visione al pubblico per 30 giorni consecutivi dal 16 gennaio 2009 al 14 febbraio 2009.

Nei successivi 30 giorni consecutivi fino al 16 marzo 2009, sono stati aperti i termini per la presentazione delle osservazioni.

Della pubblicazione è stata data ampia notizia mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune, pubblicazione sul sito Internet, sul quotidiano "Il Giorno", edizione di Lecco e sul quotidiano on-line....e sono stati affissi i manifesti in varie parti della città, quindi è stata pubblicizzata abbondantemente la delibera.

Nei termini stabiliti per la scadenza delle osservazioni sono pervenute quattro osservazioni da parte di privati che si allegano al presente atto come documento istruttorio.

Relativamente alle osservazioni presentate, dopo avere proceduto all'esame ed alla valutazione di ogni singola osservazione, riscontrando che due osservazioni presentano richieste analoghe, l'Amministrazione Comunale ha predisposto, gli uffici hanno predisposto opportune e puntuali controdeduzioni, motivandone i presupposti del non accoglimento.

Pertanto la proposta delle quattro osservazioni, da parte dell'ufficio e dell'Assessorato, è di non accoglierle.

Le osservazioni sono state valutate anche dalla Commissione Urbanistica nella seduta del 12 maggio 2009 che ha formulato il proprio parere favorevole alle proposte di controdeduzione così come formulate dall'ufficio e dall'Assessorato.

Si propone pertanto queste osservazioni di non accoglierle.

Successivamente a questa fase è pervenuta fuori termine una ulteriore osservazione in data 25.5.2009, protocollo del 26.5.2009; è pervenuta al Comune di Lecco un'osservazione al Regolamento di polizia idraulica e del reticolo idrico minore presentata dal signor Cattaneo Giovanni nella quale si fa richiesta di definire la fascia in metri zero, la fascia di rispetto sul ciglio superiore dell'argine naturale rispetto ai quattro metri stabilito dallo studio del reticolo idrico minore.

Tale osservazione è pervenuta ben oltre il termine stabilito, cioè il 16 marzo 2009, così come previsto dall'avviso di pubblicazione per la presentazione delle osservazioni.

Il termine, come esplicitato nell'avviso, è perentorio e pertanto per quelle che sono pervenute oltre il termine indicato, sarà facoltà del Consiglio Comunale determinarne la presa in esame e la controdeduzione oppure no.

Premesso questo, noi trasmettiamo al Consiglio Comunale questa ulteriore proposta di osservazione per la quale è stato formulato anche qui un parere negativo.

Pertanto sono quattro pervenute nei tempi previsti del deposito della delibera e una fuori termine che il Consiglio può decidere di controdedurre o no; questa ultima non è stata vista dalla Commissione Urbanistica perché comunque è pervenuta ben oltre il termine.

Pertanto io questa sera andrei a leggervi il contenuto delle singole osservazioni e la proposta dell'ufficio di controdeduzione perché andranno votate singolarmente.

Dovremo quindi decidere su ogni singola osservazione e alla fine dovrà essere fatta una votazione globale per l'approvazione dei documenti della cartografia, così come vengono modificate a seguito delle osservazioni, o non modificate a seguito delle osservazioni.

L'osservazione 1 e 3 hanno lo stesso contenuto.

La n. 1 è stata presentata dal signor Enrico Azzoni in data 16 marzo 2009.

In sintesi, l'osservante in qualità di proprietario di aree parzialmente all'interno della fascia di rispetto del Gerenzone, argomenta la propria osservazione premettendo che molti fabbricati esistenti all'interno della fascia di rispetto sono nella maggior parte fabbricati con originaria destinazione produttiva artigianale, che il PRG vigente prevede in molte aree sulle quali insistono i fabbricati un azionamento con destinazione residenziale.

Visto che l'art. 8, lettera a, comma 1 del Regolamento di polizia idraulica prevede per la manutenzione straordinaria sugli edifici esistenti l'impossibilità di aumento delle unità immobiliari, mentre per gli interventi di cui ai commi 2 e 3 e per gli edifici assoggettati a particolari forme di tutela non pone questo limite, lo stesso articolo al comma 3 prevede la possibilità di modificare la destinazione d'uso tramite interventi di demolizione integrale o parziale; mentre per gli edifici assoggettati a particolare forme di tutela non pone questo limite.

Ritenute opportune, al fine di valorizzare il patrimonio di archeologia industriale presente sul territorio lecchese senza stravolgerne i caratteri storici, tipologici originali che il Regolamento prevede all'interno ...di riqualificazione delle sponde di torrenti, intese come sponde artificiali frutto dell'opera dell'uomo, la possibilità di intervenire sugli edifici esistenti senza snaturarli con adeguati studi e verifiche idrauliche e previa sistemazione dell'alveo e degli argini esistenti, conservandone i caratteri architettonici senza prevederne la parziale demolizione.

Osserva che l'esclusione della possibilità di aumentare le unità immobiliari degli edifici esistenti tramite interventi di manutenzione straordinaria e l'impossibilità di modificarne la destinazione d'uso, se non tramite demolizione parziale, comportano un radicale stravolgimento dell'edificato di tipo artigianale produttivo che caratterizza fortemente la città di Lecco e ne custodisce l'anima.

Quindi questa è la sintesi del proponente.

Chiede pertanto con questa motivazione, la parziale modifica dell'art. 8 lettera a, comma 1, eliminando la dicitura "assenza incremento di unità abitative" e di modificare parzialmente l'art. 8, lettera a, comma 3 eliminando la dicitura" con gli interventi di cui al precedente punto a2".

So che non è semplice da seguire, è un po' tecnico, però la proposta di controdeduzione è questa: in relazione alle considerazioni effettuate nell'osservazione, occorre premettere che la norma di cui all'art. 8, comma 1, lettera a del Regolamento di polizia idraulica, non è rivolta soltanto al patrimonio edilizio di natura industriale – artigianale, ma riguarda la generalità degli edifici presenti all'interno delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua con esclusione di quelle assoggettate a particolare forme di tutela per i quali occorre fare riferimento alla successiva lettera b, comma 1 art. 8.

La finalità di preservare il patrimonio edilizio, ritenuto di particolare valenza sotto il profilo ambientale storico e architettonico è stato recepito nel Regolamento controdeduzione delle previsioni riportate all'art. 8, lettera b, comma 1 che si riferisce espressamente agli interventi inerenti edifici assoggettati a particolari forme di tutela, così come definite all'art.2, lettera k del Regolamento, in piena sintonia con quanto riportato nelle finalità al Regolamento, all'art.1, punto 4.

Le disposizioni del presente Regolamento, cita, sono integrative delle prescrizioni del Piano Regolatore e dei Piani particolareggiati, con le relative norme di attuazione delle leggi per la tutela degli edifici monumentali e delle bellezze naturali e panoramiche, delle disposizioni generali di legge in materia di edilizia e di igiene, nonché dei vari Regolamenti che disciplinano i diversi servizi municipali.

La sola condizione di essere un edificio di natura industriale artigianale non comporta automaticamente la valutazione dello stesso come patrimonio con valenza di natura storica architettonica o di archeologia industriale; la proposta di modifica del Regolamento, oggetto della presente osservazione, riguarda la tipologia degli edifici esistenti che non sono assoggettati a particolari forme di tutela e quindi che non sono gravati da particolari prescrizioni delle NTA del PRG che limitano la possibilità dell'intervento edilizio su tali edifici, obbligo di mantenimento del sedime, esclusione di interventi di natura ristrutturatoria o di demolizione e ricostruzione e per i quali l'art.8, lettera a del Regolamento prevede la possibilità del cambio d'uso con demolizioni parziali e/o integrali corredati da un progetto di riqualificazione del corso d'acqua condiviso dal servizio tecnico preposto all'autorizzazione. Tutto ciò considerato non si ritiene opportuno l'accoglimento dell'osservazione in quanto l'eliminazione, come proposto dalle diciture riportate all'art.8, lettera a, comma 1 e al successivo comma 3, determinando di fatto delle considerevoli limitazioni al conseguimento di arretramenti degli argini per la riqualificazione dei corsi d'acqua, in contrasto con le finalità e gli scopi generali prefissati dal Regolamento, consentendo la possibilità di interventi con cambi d'uso ed incremento del...senza più alcun obbligo di arretramento, anche parziale, per tutti gli edifici che non hanno nessun vincolo specifico che ne limiti o condizione e lo spostamento dell'arretramento.

In tal senso l'osservazione è da ritenersi non accoglibile.

La 3 non ve la dico perché è identica, il contenuto è lo stesso. Pertanto la proposta di controdeduzione è identica a questa, la 1 e la 3 le possiamo considerare identiche, hanno lo stesso contenuto.

L'osservazione n. 2 è pervenuta anch'essa dal signor Enrico Azzoni.

L'osservante chiede in qualità di proprietario di area parzialmente all'interno della fascia di rispetto del Gerenzone, argomenta che molti fabbricati esistenti all'interno della fascia di rispetto sono nella maggior parte fabbricati con originale destinazione produttiva artigianale,

quindi posizionati in corrispondenza degli argini dei torrenti e caratterizzati da singole unità immobiliari di consistente volumetria.

Visto il Regolamento del reticolo idrico, indirizzi per la progettazione, linee guida, il quale prevede all'art. 4 tra gli altri, il seguente obiettivo, ripristinare un assetto fisico più naturale creando una continuità ed evitando la frammentazione per evitare il congestionamento locale e l'impatto ambientale, esempio piste ciclabili, sentieri pedonali di raccordo che si sviluppino il più possibile lungo tutta l'asta del corpo d'acqua, dato atto che la proprietà privata è un diritto costituzionalmente riconosciuto e garantito, considerato che gli strumenti a disposizione dell'Amministrazione Comunale per poter procedere all'acquisizione delle aree sono l'esproprio comunque esercitabile previa approvazione dello specifico e motivato vincolo preordinato all'esproprio tramite il PRG e la convenzione per l'attuazione dei Piani attuativi, tenuto conto che nel caso di interventi soggetti a semplice permesso di costruire o Dia che prevedono l'insediamento di destinazioni, che non comportino aumento del carico urbanistico non sono previste cessioni gratuite o asservimento all'uso pubblico di area a standard, tutto ciò premesso, seppur comprendendo la natura di orientamento e quindi non cogente dei sopra citati indirizzi, per evitare che gli stessi diventino strumento poco chiaro e quindi soggetto a molteplici interpretazioni, osserva che gli strumenti per il conseguimento degli obiettivi di cui agli indirizzi allegati al Regolamento di polizia locale non possono, ex art.4 della legge in generale, contenere norme contrarie alle disposizioni di legge.

Pertanto chiede che l'art. 4 degli indirizzi per la progettazione e realizzazione di opere di interventi in alveo e nella fascia di asservimento idraulico nei corpi d'acqua nel reticolo idrico minore, linee guida, obiettivi, l'approccio tecnico integrato e.....dopo la dicitura "nel presente paragrafo" si propone un quadro generale delle classi di obiettivi della RF nel contesto di riferimento in cui agisce il Regolamento di polizia comunale ed una serie di azioni adesso connesse da intraprendere per raggiungere taluni obiettivi sia integrato con a seguente frase "nel rispetto e nei limiti garantiti dal singolo proprietario e con l'utilizzo degli strumenti consentiti dalla normativa vigente".

La proposta di controdeduzione è questa: si ritiene che la modifica proposta dalla presente osservazione sia da considerarsi pleonastica dato che lo specifico richiamo al rispetto dei limiti garantiti al singolo proprietario e con l'utilizzo degli strumenti consentiti dalla normativa vigente, è condizione di per se stessa vigente visto e considerato che qualsiasi norma di tipo regolamentare non può dispiegare i suoi effetti in contrasto con le leggi sopra ordinate, non introducendo in pratica nessuna variazione all'ulteriore tutela o garanzia rispetto alla situazione vigente.

Inoltre le disposizioni richiamate all'osservazione riguardano indirizzi e linee guida per il raggiungimento di taluni obiettivi di sostenibilità ambientale nell'ambito degli interventi e della realizzazione di opere di riqualificazione fluviale che non costituiscono una comune norma cogente, come specificato dal punto 1, finalità e campo di applicazione dell'allegato in oggetto.

Pertanto il richiamo all'art.4 degli indirizzi per la progettazione e la realizzazione di opere e di interventi in alveo e nella fascia di asservimento idraulico dei corpi d'acqua, linee guida, non introduce un nuovo strumento di acquisizione della proprietà di aree che rimangono quelle previste dalla normativa del PRG sotto forma di previsione di standard o di specifico vincolo preordinato all'esproprio; anche se è opportuno ricordare che le aree all'interno delle fasce di rispetto soggiacciono alle prescrizioni del Regolamento di polizia idraulica e della normativa nazionale e regionale in materia che ne disciplinano e vincolano la trasformazione e le modalità di utilizzo, con la finalità di garantire la funzionalità delle opere idrauliche e l'accessibilità al corpo d'acqua ai fini della manutenzione, fruizione e riqualificazione.

In tal senso quindi si ritiene non accoglibile l'osservazione.

3, ne ho ancora due perché una è fuori termine. Se volete non ve la leggo.

Le diamo per lette se siete d'accordo, anche perché sono molto...la risposta ma se non sapete cosa ha detto prima, è un po' difficile da capire, comunque se volete che le diamo per lette...

Quella giunta fuori termine: come ho detto l'ultima osservazione è pervenuta il 26 maggio, quindi fuori termine. È facoltà del Consiglio Comunale prenderla in osservazione.

È questa. La domanda in sintesi dice, premesso che l'osservazione è pervenuta ben oltre il termine, l'osservante in qualità di proprietario di aree parzialmente all'interno di fasce di rispetto al torrente Borra, adduce ragioni alla propria osservazione considerando che tale fascia, come definita dal Regolamento, è pari a metri 4 dal ciglio superiore esterno dell'argine naturale, che lo stato di fatto presenta una scarpata che dista metri 5,50 a valle o metri 0,50 a monte, che la situazione urbanistica dell'area circostante presenta argini in fregio all'alveo di magra e pertanto chiede che la fascia di rispetto sia definita in metri zero coincidente con il ciglio superiore esterno dell'argine naturale.

La proposta della controdeduzione è questa: considerato che la richiesta avanzata non trova corrispondenza nella cartografia allegata all'osservazione, cioè dice una cosa e poi nel dettaglio, nell'elaborato grafico si discosta da quanto detto nella domanda; la misurazione della fascia di rispetto deve essere effettuata in sito e pertanto deve riferirsi ad un limite fisico e geomorfologico sul suolo, quale la sommità dell'argine naturale e non sulla base di valutazioni o sovrapposizioni cartografiche.

La modalità di definizione della fascia di rispetto è definita unicamente per tutti i corpi d'acqua appartenenti al reticolo idrico minore dall'art.2, lettera h, del Regolamento.

L'ampiezza della suddetta fascia di rispetto è definita a seguito di approfondimenti di natura geologica e idraulica, di cui allo stato di individuazione del reticolo idrico minore come previsto dal geologo Massimo Riva.

...altresì che non esistono elementi in grado di dimostrare che l'area in questione non abbia funzionalità idraulica nell'ambito della laminazione delle piene, alla luce delle condizioni del corpo d'acqua che si intuba più a valle e che non si possono ritenere significative a livello idraulico delle valutazioni puntuali effettuate a livello locale; si dà atto inoltre che a fronte di precipitazioni intense l'ultima significativa precipitazione del 2008, agosto 2008, il torrente Borra a valle nel tratto di interesse ha creato problemi alla viabilità.

Pertanto si considera l'osservazione non accoglibile, ma soprattutto va specificato che la misurazione della fascia di rispetto va delimitata in sito con apposite misurazioni al momento della presentazione delle pratiche edilizie.

Pertanto anche qui la proposta di non accogliere...al Consiglio Comunale se volerla prendere in esame oppure non considerarla visto che è giunta fuori tempo massimo.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore Redaelli. Il dibattito è aperto.

Non ci sono interventi prenotati.

Passiamo in fase di dichiarazione di voto.

La parola al Consigliere Bezzi.

CONSIGLIERE BEZZI

Il gruppo del PdL esprime il suo parere positivo all'argomento in oggetto che è il punto finale di un'attività che ha radici lontane, è durata non so se il tempo necessario, ma...

Questa sera andiamo a chiusura di questo argomento che è, seppur tecnico, sicuramente un argomento che riveste particolare rilevanza per la popolazione lecchese.

Quindi il gruppo del PdL esprime il proprio parere positivo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi. La parola al Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI

Per esprimere parere positivo anche da parte del gruppo della Lega Nord, nella consapevolezza che si tratta di un argomento non facile, un argomento che avrà bisogno, per Comuni che non hanno, non so se dire la fortuna o la sfortuna, di avere l'autonomia decisionale che ha invece in questo caso il Comune di Lecco, per questi Comuni dovrà prendere posizione anche la Regione alla quale sono state delegate specificatamente le competenze in questo settore.

È inutile negare che si tratta anche di un attestato, che sottolineo con favore, di fiducia nei confronti del lavoro che è stato fatto; obiettivamente riuscire a distinguere, anche all'interno di quelle che sono le fasce che sono interessate direttamente e indirettamente a questo provvedimento, non è possibile se non dando ampia delega e fiducia a chi ha lavorato proprio, sulla mappa centimetro per centimetro, sul posto dieci metri in dieci metri.

Per il resto è un provvedimento che forse è passato sotto traccia, anche se sono mesi, anni che è in discussione, ma è inutile sottolineare che si tratta di un provvedimento molto importante: sono decine e decine di Comuni che stanno ancora aspettando che, per quanto riguarda queste fasce di tutela sui reticoli idrici, si prendano delle decisioni che come sapranno i colleghi sono in capo agli...regionali.

Più provvedimenti ci sono di riferimento da parte delle città capoluogo che hanno autonomie decisionali e più riferimenti si avranno anche per le decisioni che vorranno prendere in tutti gli altri Comuni che non sono Comuni capoluogo.

Quindi da parte nostra confermo il voto favorevole su questo provvedimento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere De Capitani. Abbiamo esaurito gli interventi per dichiarazione di voto.

Ci apprestiamo alla votazione precisando che verranno votati separatamente i punti relativi alle controdeduzioni alle osservazioni che la Giunta delibera di non accogliere al punto 2, quindi separatamente quelle contrassegnate con i punti 1, 2 e 3 e 4 che fanno capo all'allegato e del fascicolo controdeduzioni ed osservazioni.

Il provvedimento lo votiamo nel suo insieme, però in fase preliminare votiamo singolarmente le controdeduzioni che la Giunta indica di non accogliere.

...(seguono intervento fuori microfono)...votiamo verde alla delibera di non accogliere le controdeduzioni.

Quindi alla proposta di non accogliere votiamo verde se vogliamo essere in linea con la proposta della Giunta....la lettera è di non accogliere, per cui la Giunta indica di approvare di non accogliere.

Leggiamo ad una ad una le quattro osservazioni. Le diamo per lette se vuole Assessore.

ASSESSORE REDAELLI

Le abbiamo già lette prima, non è che le rileggiamo.

L'osservazione presentata dal signor Azzoni Enrico il 16 marzo 2009 al protocollo 12515. La proposta è di non accoglierla.

PRESIDENTE

Chi è favorevole a non accogliere? Dichiariamo chiusa la votazione.

Votanti 32, favorevoli 31, astenuto il Consigliere Angelibusì.

La proposta di deliberazione è approvata a maggioranza.

Passiamo alla seconda.

ASSESSORE REDAELLI

L'osservazione n.2 presentata ancora dal signor Enrico Azzoni il 16 marzo 2009 al protocollo 12517.

La proposta è di non accogliere l'osservazione.

PRESIDENTE

Dichiariamo aperta la votazione.

Dichiariamo chiusa la votazione.

Votanti 32, favorevoli 30. Si astengono i Consiglieri Tavola e Angelibusi.

La proposta di deliberazione è approvata a maggioranza.

ASSESSORE REDAELLI

L'osservazione n.3 presentata dal signor Luca Delle Donne il 16 marzo 2009, protocollo 12520. La proposta è di non accoglierla.

PRESIDENTE

Dichiariamo aperta la votazione.

Dichiariamo chiusa la votazione.

Votanti 31, favorevoli 28. Si astengono i Consiglieri Tavola, Angelibusi e Ripamonti.

La proposta di deliberazione è approvata a maggioranza.

ASSESSORE REDAELLI

Osservazione n. 4 presentata dal signor Frigerio Pier Domenico il 16 marzo 2009, protocollo 12523.

La proposta è di non accogliere l'osservazione.

PRESIDENTE

Dichiariamo aperta la votazione.

Dichiariamo chiusa la votazione.

Votanti 32, favorevoli 28. Si astengono i Consiglieri Pogliani, Angelibusi, Ripamonti e Tavola.

La proposta di deliberazione è approvata a maggioranza.

Passiamo ora alla votazione sul provvedimento nel suo insieme.

Diamo la parola all'Assessore.

ASSESSORE REDAELLI

La quinta osservazione, quella pervenuta fuori termine, il 26 maggio con il numero di protocollo 24883, dal signor Cattaneo Giovanni è giunta fuori termine, si chiede al Consiglio di non prenderla in esame.

Quindi la proposta è di non prenderla in esame, però il Consiglio Comunale può anche decidere di prenderla in esame e controdedurla e fare l'osservazione che proponiamo sia di non accoglibilità.

PRESIDENTE

Quindi poniamo in votazione la proposta di non prendere in esame l'osservazione pervenuta fuori termine. Giusto Assessore Redaelli?

Si propone di non prendere in esame.

Dichiariamo aperta la votazione. Dichiariamo chiusa la votazione.

Votanti 32, favorevoli 32.

La proposta di deliberazione è accolta all'unanimità.

Ora porrei in votazione il provvedimento nel suo insieme che è riepilogativo dei punti fin qui votati dal Consiglio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- dell'avvio del procedimento di variante per l'adeguamento del PRG allo studio di individuazione del reticolo idrico minore è stata data notizia mediante avviso affisso all'albo pretorio dal 23.06.2008 al 03.07.2008, inserzione sul quotidiano il "GIORNO edizione Lecco" del 24.06.2008 e pubblicazione sul sito internet del Comune di Lecco. Stabilendo i termini entro i quali era possibile presentare gli eventuali contributi, suggerimenti e proposte in merito alla variante in oggetto. Nei termini stabiliti non sono pervenuti contributi o proposte;
- con deliberazione n. 86 del 28.11.2008 il Consiglio Comunale ha adottato con il procedimento semplificato di cui all'art.3 L.R. 23/97 la variante al PRG vigente, ai sensi della DGR n. 7/13950/2003 nonché dell'art. 2 comma 2 fattispecie lettera i) della L.R.23/97, giusta previsione di cui all'art. 25 comma 1 L.R. 12/05 e s.m.i., riguardante l'individuazione del reticolo idrico minore e il regolamento di polizia idraulica e le conseguenti modifiche e integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione e alla cartografia del PRG ;
- la delibera di adozione e i relativi elaborati allegati sono stati depositati alla visione del pubblico per 30 giorni consecutivi dal 16.01.2009 al 14.02.2009;
- per ulteriori 30 giorni consecutivi fino al 16.03.2009 sono stati aperti i termini per la presentazione delle osservazioni;
- della pubblicazione è stata data notizia mediante esposizione del relativo avviso all'Albo Pretorio del Comune di Lecco dal 15.01.2009 al 16.03.2009, sul sito internet del Comune, sul quotidiano il Giorno edizione Lecco in data 15.01.2009, su quotidiano online Merateonline in data 15.01.2009 e affissione di manifesti murali nella città;
- nei termini stabiliti sono state presentate n. 4 osservazioni da parte di privati cittadini, che si allegano al presente atto;
- relativamente alle osservazioni presentate dopo aver proceduto all'esame e valutazione di ogni singola osservazione, riscontrando che due osservazioni presentano richieste analoghe, l'Amministrazione comunale ha predisposto opportune e puntuali controdeduzioni motivandone i presupposti del non accoglimento. Il tutto come meglio specificato nel fascicolo di proposte di controdeduzioni qui allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- le osservazioni e le relative proposte di controdeduzione sono state valutate dalla Commissione Urbanistica nella seduta del 12.05.2009, che ha formulato il proprio parere favorevole alle proposte di controdeduzioni.

Pertanto a seguito della proposta di controdeduzioni si propone il non accoglimento delle 4 osservazioni pervenute.

Atteso che le modifiche al PRG oggetto della presente variante rientrano nella procedura di variante ai sensi dell'art. 25 comma 1 LR 12/2005 che richiama la **LR 23/97 art. 2 comma 2 lettera i)** – *“variante concernente le modificazioni alla normativa dello strumento urbanistico generale, diretta esclusivamente a specificare la normativa stessa, nonché a renderla congruente con le disposizioni normative sopravvenute, eccettuati espressamente i casi in cui ne derivi una rideterminazione ex novo della disciplina delle aree”*.

Nello specifico ai sensi dell'art. 25 comma 1, della legge 12/2005 e successive modificazioni, ai soli fini dell'approvazione delle varianti urbanistiche di adeguamento agli studi per la definizione del reticolo idrico, è possibile procedere a tale variante anche qualora ne derivi una rideterminazione ex novo della disciplina delle aree, in quanto tale articolo trova applicazione senza l'eccezione prevista dalla stessa lettera i).

Dato atto che sull'Elaborato Tecnico per l'individuazione del reticolo minore e la regolamentazione dell'attività di polizia idraulica sul reticolo minore è stato acquisito il parere tecnico vincolante della Regione che con nota 21.12.2007 prot. n. AD10.2007.0003977 la Regione Lombardia – Sede Territoriale di Lecco ha espresso parere favorevole, parere allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (già allegato anche alla deliberazione di adozione). Per ogni ulteriore informazione riguardante la presente variante si rimanda agli elaborati a corredo della pratica allegati al presente atto.

Acquisito il parere della Commissione Urbanistica espresso nella seduta in data 12.05.2009
 Vista la Legge Regionale n. 12/05 e s.m.i.
 Vista la Legge Regionale n. 23/97
 Vista la DGRL n. 7/13950/2003

- Dato atto che nel corso del dibattito viene posto in votazione il non accoglimento delle quattro osservazioni contrassegnate con i numeri 1, 2, 3, 4 contenute nell'allegato fascicolo "Controdeduzioni alle Osservazioni", ottenendo i seguenti risultati:

Osservazione 1

Votanti: n. 32
 Favorevoli: n. 31
 Contrari: nessuno
 Astenuti: n. 1 - Angelibusi

Osservazione **NON ACCOLTA**

Osservazione 2

Votanti: n. 32
 Favorevoli: n. 30
 Contrari: nessuno
 Astenuti: n. 2 – Angelibusi e Tavola

Osservazione **NON ACCOLTA**

Osservazione 3

Votanti: n. 31
 Favorevoli: n. 28
 Contrari: nessuno
 Astenuti: n. 3 – Angelibusi, Ripamonti e Tavola.

Osservazione **NON ACCOLTA**

Osservazione 4

Votanti: n. 32
 Favorevoli: n. 28
 Contrari: nessuno
 Astenuti: n. 4 - Angelibusi, Pogliani, Ripamonti e Tavola

Osservazione **NON ACCOLTA**

- Si pone in votazione di non prendere in esame l'osservazione presentata fuori dai termini dal Sig. Giovanni Cattaneo, pervenuta in data 26.05.2009, n. prot. 24883, ottenendo i seguenti risultati:

Votanti: n. 32
 Favorevoli: n.32
 Contrari: nessuno
 Astenuti: nessuno

Osservazione **NON PRESA IN ESAME**

- Visto il vigente Statuto comunale;
- Visto l'art. 42 del decreto legislativo 267/2000;
- Visto il parere tecnico espresso ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 267/2000.

- Con n. 32 voti favorevoli

DELIBERA

- 1) Di approvare le controdeduzioni alle osservazioni pervenute così come riportate nel fascicolo "Controdeduzioni alle Osservazioni", che riporta le specifiche controdeduzioni ad ogni singola osservazione, qui allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) Di non accogliere, per le motivazioni contenute nell'allegato fascicolo "Controdeduzioni alle Osservazioni" tutte e quattro le osservazioni pervenute contrassegnate con i numeri: 1, 2, 3, 4.
- 3) Di approvare con il procedimento semplificato di cui all'art.3 L.R. 23/97 la variante al PRG vigente, ai sensi della DGR n. 7/13950/2003 nonché dell'art.2 comma 2 fattispecie lettera i) della L.R.23/97, giusta previsione di cui all'art. 25 comma 1 L.R. 12/05 e s.m.i., riguardante l'individuazione del reticolo idrico minore e il regolamento di polizia idraulica e le conseguenti modifiche e integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione e alla cartografia del PRG vigente, costituita dai seguenti elaborati che sono altresì espressamente approvati:
 - a) elaborato tecnico per l'individuazione del Reticolo Idrico Minore e regolamentazione dell'attività di polizia idraulica composto da:
 - Studio di Individuazione del reticolo idrografico minore;
 - Regolamento di Polizia idraulica sul reticolo idrico minore (All. 1 al suddetto Studio);
 - Documentazione fotografica (All. 2 al suddetto Studio);
 - Carta di inquadramento dell'idrografia superficiale (tavv.1a/1f);
 - Carta di individuazione reticolo idrografico comunale (tav.2);
 - Carta delle fasce di rispetto del reticolo idrografico comunale (tavv.3a/3f);
 - b) documentazione modificativa degli elaborati del PRG :
 - Relazione Tecnica;
 - Fascicolo stralcio NTA con parti interessate da variante;
 - Fascicolo stralcio NTA modificate;
 - tav. 6 "Carta della fattibilità geologica per le azioni di piano e classi di fattibilità" variante 2008 scala 1:10.000;
 - tavv. 6.1/6.6 "Carte della fattibilità geologica per le azioni di piano e classi di fattibilità" variante 2008 scala 1:5000;
 - tav. E03V "Azzonamento particolareggiato" Variante 2008 – scala 1:5000;
 - tavv. F01V/ F23V "Azzonamento particolareggiato" Variante 2008 - scala 1:2000;
 - tavv. L01/L23 "Vincoli e tutela" Variante 2008 – scala 1:2000;
 - c) Dichiarazione conformità geologica;
 - d) scheda informativa regionale varianti PRG art. 2 l.r.23/97;

- e) fascicolo "Controdeduzioni alle Osservazioni".
- 4) Di non prendere in esame l'osservazione presentata fuori termini dal Sig. Giovanni Cattaneo, pervenuta in data 26.05.2009, n. prot. 24883;
- 5) Di dare mandato al Direttore del Settore e al Direttore del Servizio competenti per tutti gli atti conseguenti all'approvazione della presente deliberazione.

Indi, stante l'urgenza, con separata votazione, con n. 32 voti favorevoli

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del decreto legislativo n. 267/2000.

PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 Dlgs. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** si esprime parere:

Favorevole sulla proposta di deliberazione I.D. n. 3886936 del 11 MAGGIO 2009

Data, 12 MAGGIO 2009

IL DIRETTORE DI SETTORE
dott. arch. 

DELIBERAZIONE N. 35 DEL 15.06.2009**INTERVENTI DI SOMMA URGENZA RELATIVI ALLA PULIZIA NEVE DA STRADE E MARCIAPIEDI CITTADINI E SPARGIMENTO DI SALE E SABBIA. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO****PRESIDENTE**

Passiamo al punto successivo all'Ordine del Giorno: interventi di somma urgenza relativi alla pulizia neve da strade e marciapiedi cittadini e spargimento di sale e sabbia. Riconoscimento debito fuori Bilancio.

La parola all'Assessore Parolari.

ASSESSORE PAROLARI

Riconoscimento debito fuori Bilancio e immediata eseguibilità.

Il provvedimento è corredato dal verbale di accertamento delle condizioni di emergenza del sistema viario cittadino a firma del responsabile del servizio strade, geometra Pietro Suzzani e dalla perizia giustificativa degli interventi di somma urgenza del servizio conservazione e manutenzione di beni comunali a firma del Direttore del servizio e del settore architetto Longoni.

Premesso che sulla base degli atti d'ufficio che appartiene al 6 gennaio 2009, a seguito delle eccezionali precipitazioni nevose, nonché a causa dell'abbassamento repentino della temperatura atmosferica, le condizioni del manto stradale e dei marciapiedi erano tali da non garantire un adeguato svolgimento delle normali attività cittadine.

Le condizioni minime di sicurezza della circolazione veicolare e pedonale, come accertato nel verbale di sopralluogo e affidamento dell'intervento in data 7.1.2009 allegato al presente atto, a causa dell'eccezionalità dei fenomeni atmosferici non è stato possibile far fronte all'emergenza con le risorse finanziarie impegnate e con gli appalti per il servizio di sgombero neve e spargimento di pietrisco e sale sulle strade vetrificate dal gelo per l'anno 2008 - 2009 pronta disponibilità affidate rispettivamente con determinazione dirigenziale 158 lavori pubblici del 4.12.2008 esecutiva con la quale è stato assunto l'impegno di complessivi 33.222,12, IVA compresa ed affidato alle imprese Pozzi Virginio, Edilizia San Martino, Linee Lecco Spa,Frigerio Emanuele Di Ello, Bianchi costruzioni di Ballabio, determinazione dirigenziale 168 lavori pubblici del 5.12.2008 esecutiva con la quale è stato assunto l'impegno di spesa di 5.323,80 euro IVA compresa, affidato mediante cottimo fiduciario all'impresa edile Rigamonti, di Rigamonti Luigi e Carlo, con determinazione dirigenziale n.74 lavori pubblici del 6 giugno 2008 esecutiva con la quale è stato giudicato l'appalto dei lavori di manutenzione periodica e straordinaria strade.....impianti tecnologici finanziamento 2007, alla ditta Passoni con sede in Bernareggio, con la determinazione dirigenziale 165 lavori pubblici del 9 dicembre 2008 esecutiva con la quale è stato affidato alla società.....di Palermo la fornitura di 32.000 kg di sale per un importo pari a 2.496 euro, quale importo imponibile e 499,20 di IVA al 20%.

Considerato che i predetti fenomeni atmosferici sono di natura eccezionale ed imprevedibile si è reso necessario procedere con la massima tempestività ed urgenza alla realizzazione di interventi necessari di pulizia neve da strade e marciapiedi cittadini ivi comprese le operazioni di spargimento di sale e sabbia, nonché gli interventi di potatura a rami e alberi pericolanti.

I predetti servizi rivestono carattere di urgenza e pertanto è stato impossibile realizzarli con le forme previste dalla normativa...

Data l'improrogabilità dell'esecuzione di predetti servizi è stato ritenuto legittimo applicare ...considerati di somma urgenza la procedura di affidamento dei lavori di somma urgenza

prevista dall'art.10 del Regolamento comunale per l'acquisizione in economia di beni e servizi e lavori e dell'art.147 del decreto del Presidente della Repubblica 554 del 99 al fine di rimuovere lo stato di...alla pubblica incolumità.

L'estensione analogica dei servizi di tali disposizioni specifiche per i lavori si ritiene consentita in base al principio sostenuto dal codice dei contratti, decreto legislativo 163/2006 che hanno informato la disciplina applicabile alla procedura di affidamento di lavori e servizi. Si è pertanto reso indispensabile avviare un apposito procedimento di cui è responsabile il sottoscritto, secondo le disposizioni dettate dal combinato disposto degli art.10 e 3, lettera s, paragrafo 4 del Regolamento comunale per l'acquisizione di beni e servizi e lavori, modificato per l'ultimo con deliberazione comunale n.11 del 3 marzo 2008.

Atteso che come servizio dal verbale redatto in data 7 gennaio, tutte le imprese impegnate nel servizio di sgombero neve e spargimento di pietrisco e sale sulle strade vetrificate dal gelo, sono state immediatamente interpellate per l'esecuzione del servizio di pulizia neve da strade e marciapiedi cittadini, ivi comprese le operazioni di spargimento di sale e sabbia, Cipriano Antonio srl per gli interventi di potatura e rami alberi pericolanti, la società Italcali, Società Italiana Sali Alcalini con sede a Palermo per la fornitura di sale...

PRESIDENTE

Assessore Parolari, può anche darla per letta se il Consiglio è d'accordo. Il Consiglio è d'accordo.

ASSESSORE PAROLARI

Si delibera in sostanza di riconoscere un debito fuori Bilancio pari a 59.271,54 euro compresa l'IVA del 20% che servono a coprire, a parte la posta di Bilancio precedente che è stata citata di 33.000 euro, a coprire i servizi di sgombero neve e salificazione e altri servizi correlati, non solo alla nevicata del 6-7 gennaio, questo riguarda un anno di neve che c'è stato e per fortuna non è costato come il precedente del 2006.

Se qualcuno ha qualche richiesta in particolare sono a disposizione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parolari. Il dibattito è aperto.

La parola al Consigliere Buizza.

CONSIGLIERE BUIZZA

Grazie. volevo un chiarimento perché tra i tanti numeri citati, noi approviamo una spesa di 59.271 euro: la domanda è se questi 59.271 sono l'importo complessivo che il Comune ha speso nella stagione per lo sgombero neve e quindi i citati 33.000 euro rientrano qui, oppure i 33.000 euro sono a parte e in più vanno aggiunti 59.000 per un lavoro non previsto. Questa è la domanda, poi in base alla risposta poi proseguo l'intervento. Grazie.

PRESIDENTE

Attendiamo tutti gli interventi, poi l'Assessore risponde al termine del dibattito.

Non ci sono altri interventi quindi possiamo...prego Consigliere Tavola.

CONSIGLIERE TAVOLA

Scusi Presidente, volevo chiedere una cosa se posso, volevo chiedere come mai si rende necessaria una perizia "di prendere atto...inclusa...spargimento sale e sabbia per un costo complessivo IVA 20% inclusa, come da verbale dello stato di somma urgenza e perizia giustificativa degli interventi".

Si rende necessaria una perizia che giustifichi gli interventi? Da chi viene fatta la perizia? È una spesa in più o viene fatta interna agli uffici questa cosa? su una procedura del genere, che ci sia anche una perizia giustificativa degli interventi, la neve de visu è.

PRESIDENTE

Non ci sono altri interventi prenotati, quindi diamo la parola all'Assessore Parolari per i chiarimenti richiesti.

ASSESSORE PAROLARI

In quanto alla richiesta del Consigliere Buizza, l'importo di 59.000 euro mi risulta essere solo il debito fuori Bilancio; allegato alla delibera vi è un conto di 77.000 euro che riguarda lo stato previsto.

Ho detto nel Bilancio 2008 – 2009 erano presenti 33.000 euro.

Il meccanismo con cui è stato definito il tipo di intervento che ordinariamente il meccanismo contrattuale che abbiamo studiato, è quello di suddividere la città in settori; alle società viene affidato un settore, correlato a questo vi è un compenso, il compenso mi pare sia di 3.000 euro o può essere di 5.000.

In caso di mancato...viene comunque pagato perché c'è reperibilità....

E questo è la base su cui la città viene divisa.

Nel caso di nevicate i primi soldi spesi sono quelli previsti, come un orologio che scatta, fino a una certa cifra.

La disponibilità totale era 33.000 euro, si è assorbita questa disponibilità totale, anche perché ricordo che da novembre fino a Natale ci sono state delle nevicate, ed era sul Bilancio 2008; nel Bilancio 2009 non era ancora stato approvato, per quello che presupponiamo di partire da un riconoscimento di debito fuori Bilancio che poi è stato disposto dal servizio ragioneria.

Quindi i 59.000 euro riguardano solo quello che è avvenuto nel 2009, con la perizia che è stata fatta.

Perché la perizia? Noi stiamo parlando, ed è allegata anche questa, Consigliere Tavola, alla delibera, di una dichiarazione di fatto, che è su responsabilità del tecnico comunale, del riconoscimento dello stato di somma urgenza; solo con il riconoscimento dello stato di somma urgenza si può aderire a determinati tipi di spese, al di là che sia con debito previsto a Bilancio o non previsto a Bilancio.

Il Direttore di settore lavori pubblici, come ho detto in premessa, è colui che ha firmato invece la perizia giustificativa della somma urgenza, che è allegata alla delibera.

Allora devo giustificare io, come Direttore di settore, se gli interventi che ho programmato, che ho realizzato utilizzato la somma urgenza, sono realmente necessari per la pubblica incolumità, per evitare che uno utilizzi la somma urgenza per fare altre cose...(segue intervento fuori microfono)...autocertificazione, intanto è una perizia, è il dirigente del settore responsabile delle strade, poi se la procedura non va bene...noi abbiamo due persone diverse, il responsabile del servizio strade che accerta lo stato di pericolo, di somma urgenza, e un'altra persona che fa la validazione degli interventi, che è il responsabile unico del procedimento in questo caso.

Le dirò di più, quest'anno in molte occasioni, avendo preoccupazione per l'aspetto di vetrificazione che poteva esserci perché abbiamo avuto delle temperature più basse, siamo preventivamente, visto che oggi come oggi abbiamo la fortuna di avere un servizio di previsioni del tempo e di previsione delle temperature che è piuttosto efficiente, per esempio abbiamo avuto una spesa inferiore perché l'organizzazione ha previsto una pre salificazione, parlo della nevicata di novembre, che magari qualche altro Ente non ha fatto.

Poi abbiamo avuto, per esempio, la fortuna a febbraio che si è messo a piovere alle tre del pomeriggio e il servizio non ha dovuto andare avanti per tanto.

Se sono stato chiaro, se c'è bisogno della delibera è qui depositata agli atti.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parolari. Se non ci sono altri interventi passiamo alla fase della dichiarazione di voto.

Siamo in fase di dichiarazione di voto, non ci sono interventi prenotati.

Quindi poniamo il provvedimento in votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Premesso, sulla base degli atti d'ufficio, che:

- A partire dal 06 Gennaio 2009 a seguito delle eccezionali precipitazioni nevose, nonché a causa dell'abbassamento repentino della temperatura atmosferica, le condizioni del manto stradale cittadino e dei marciapiedi erano tali da non garantire, oltre ad un adeguato svolgimento delle normali attività cittadine, le condizioni minime di sicurezza alla circolazione veicolare e pedonale, come accertato nel verbale di sopralluogo e affidamento dell'intervento del 07/01/2009, allegato al presente atto;
- a causa dell'eccezionalità dei fenomeni atmosferici, non è stato possibile far fronte all'emergenza con le risorse finanziarie impegnate con gli appalti per il "Servizio di sgombero neve e spargimento di pietrisco e sale sulle strade vetrificate dal gelo per l'anno 2008 - 2009 – Pronta disponibilità.", affidati rispettivamente con:
 - a) Determinazione Dirigenziale n. 158/LP del 04.12.2008, esecutiva, con la quale è stato assunto l'impegno di spesa di complessivi € 33.222,12.=, I.V.A. 20% compresa ed affidato alle imprese: Pozzi Virginio Strade S.r.l., con sede in Via ai Molini 5 - 23900 Lecco, P.IVA 00699970133, Edilizia San Martino di Arigoni Lorenzo & C. S.a.s., con sede in Corso Bergamo 3 - 23900 Lecco, P. IVA 00585050131, Linee Lecco S.p.a., con sede in Piazza Bione, 15 - 23900 Lecco, P. IVA 02320500131, COMPRESA S.r.l., con sede in Via S. Paolo 8 - 23862 Civate, P. Iva 02649190135, Frigerio Emanuele di Ello (LC), con sede in Via della Seta 5 - 23848 Ello (LC), P. IVA 02178800138, Bianchi Costruzioni S.r.l. di Ballabio, con sede in Via per Morterone 13/15 - 23811 Ballabio (LC), P. IVA 02134460134;
 - b) Determinazione Dirigenziale n. 160/LP del 05.12.2008, esecutiva con la quale è stato assunto l'impegno di spesa di complessivi €. 5.323,80.=, I.V.A. 20% compresa, ed affidato mediante cottimo fiduciario all'Impresa Edile Rigamonti di Rigamonti Luigi e Carlo S.n.c., con sede in Via Mazzucconi 24 - 23900 Lecco, P. Iva 00204420137;
 - c) Determinazione Dirigenziale n. 74/LP del 06.06.2008, esecutiva, con la quale è stato aggiudicato l'appalto dei lavori di Manutenzione periodica e straordinaria strade, verde e impianti tecnologici – fin 2007 alla Ditta F.lli Passoni S.r.l. con sede in Via A. Gramsci 40 - 20044 Bernareggio (MI) – Codice Fiscale 00781440151 e P. Iva 00693690968;
 - d) Determinazione Dirigenziale n. 165/LP del 09.12.2008 esecutiva, con la quale è stato affidato alla Società Alcalini S.p.A. di Palermo la fornitura di 32.000 Kg di sale, per un importo di €. 2.496,00.= quale imponibile ed €. 499,20.= IVA al 20% per un importo complessivo di €. 2.995,20.=;

- Considerato che:

- i predetti fenomeni atmosferici sono di natura eccezionale ed imprevedibile;
- si è reso necessario procedere con la massima tempestività ed urgenza alla realizzazione dei necessari interventi di pulizia neve da strade e marciapiedi cittadini, ivi comprese le operazioni di spargimento di sale e sabbia, nonché degli interventi di potatura rami e alberi pericolanti;
- i predetti servizi rivestono carattere di somma urgenza e pertanto è stato impossibile realizzarli con le forme e le procedure previste dagli artt. 53 e ss. e 124 del D.Lgs. n. 163/2006;
- data l'improrogabilità dell'esecuzione di predetti servizi, è stato ritenuto legittimo

applicare per analogia agli stessi, considerati di somma urgenza, la procedura di affidamento dei "lavori di somma urgenza" previsti dall'art. 10 del Regolamento Comunale per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori, e dall'art. 147 del D.P.R. n. 554/1999, al fine di rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità;

- l'estensione analogica ai servizi di tali disposizioni specifiche per i lavori, si ritiene consentita in base al principio sostenuto dal Codice dei Contratti (D.Lgs. n. 163/2006) che ha uniformato la disciplina applicabile alle procedure di affidamento di lavori e di servizi;
- si è pertanto reso indispensabile avviare un apposito procedimento, di cui è responsabile il sottoscritto, secondo le disposizioni dettate dal combinato disposto degli artt. 10 e 3 lett. s), 4 co. 1 e 5 e 7 del Regolamento Comunale per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori modificato per ultimo con Deliberazione di Consiglio Comunale n.11 in data 03.03.2008;

- Atteso che, come si evince dal verbale redatto in data 7 gennaio 2009

1. tutte le imprese impegnate nel servizio di sgombero neve e spargimento di pietrisco e sale sulle strade vetrificate dal gelo per l'anno 2008-2009 (**Impresa Bianchi Costruzioni srl** di Ballabio - **Impresa Frigerio Emanuele** di Ello - **Pozzi Virginio Strade S.r.l.** di Lecco - **Edilizia San Martino di Arigoni Lorenzo & C. S.a.s.** di Lecco, **Linee Lecco S.p.a.** di Lecco, **COMPRESA S.r.l.** di Civate, **Impresa Edile Rigamonti di Rigamonti Luigi e Carlo S.n.c.** di Lecco), sono state immediatamente interpellate, per l'esecuzione del servizio di pulizia neve da strade e marciapiedi cittadini, ivi comprese le operazioni di spargimento di sale e sabbia,
2. Cipriani Antonio S.r.l. di Como per gli interventi di potatura rami e alberi percolanti;
3. Italcali Società Italiana Sali Alcalini S.p.A. con sede legale a Palermo, Via Gratanelli 46 per la fornitura di sale;
4. Angelo Bombelli Costruzioni Metalliche S.r.l. con sede a Milano, Via Ventura 14 per la riparazione delle lame e spargineve;

le quali, a seguito di sopralluogo, hanno ritenuto di accettare l'esecuzione dell'intervento in oggetto, concordando con l'Amministrazione comunale il prezzo delle prestazioni ordinate;

- Dato atto che le sopraccitate Imprese:

- a) risultano in possesso dei requisiti richiesti per l'aggiudicazione e l'esecuzione di lavori e di servizi pubblici;
- b) risultano essere, in quanto hanno già lavorato per il Comune di Lecco, professionalmente serie e puntuali nell'esecuzione dei lavori e dei servizi analoghi;

- Vista la perizia giustificativa degli interventi di somma urgenza, redatta in data del 16/01/2009 dall'Istruttore Tecnico Geom. Pietro Suzani e dal Direttore del Settore Lavori Pubblici del Comune di Lecco, Arch. Antonello Longoni, per un importo di € 59.271,54.= IVA 20% inclusa;

- Considerato che - ai sensi del combinato disposto degli artt. 10, 3 lett. s), 4 co.1 e 5 e 7 del Regolamento Comunale per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori si procede mediante affidamento a terzi secondo le modalità e le procedure ivi previste;

- Richiamato l'art. 147 del D.P.R. n. 554/1999 nonché il predetto Regolamento Comunale, con particolare riferimento al comma 4 dell'art. 10 (che consente l'affidamento diretto ad una o più Imprese nel caso di lavori di somma urgenza) al comma 6 dell'art. 10 (il quale stabilisce che il Dirigente deve adottare la determinazione di regolarizzazione dei lavori, eseguiti per motivi di somma urgenza, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ordinazione);

- Dato atto che:

- con determinazione dirigenziale n. 32 del 04.02.2009 si è provveduto alla regolarizzazione degli interventi eseguiti sopra descritti, ritenendo legittimo - per i motivi sopra esposti - applicare per analogia agli stessi, considerati di somma urgenza, la procedura di affidamento dei “lavori di somma urgenza” previsti dall’art. 10 del Regolamento Comunale per l’acquisizione in economia di beni, servizi e lavori, e dall’art. 147 del D.P.R. n. 554/1999, al fine di rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità;
- il Settore politiche di finanza e fiscalità locale, bilancio e patrimonio, Servizio contabilità, ha restituito con nota del 04.05.2009 allo scrivente Settore la determinazione sopra citata al fine di istruire il procedimento relativo al riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000;

- Considerato che:

- la somma di € 59.271,54.= IVA 20% inclusa sia meritevole di essere riconosciuta come debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, comma 1, lett. e), del D.Lgs. n.267/2000 in quanto, per quanto sopra esposto, utilizzata per l’acquisizione di beni e servizi necessari per l’espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza dell’Amministrazione Comunale;
- la somma di euro di € 59.271,54.= IVA 20% inclusa trova copertura finanziaria al Capitolo 4565 del Bilancio 2009, avente ad oggetto: “Spese per lo sgombero della neve dall’abitato”, finanziato con mezzi propri, come segue:
 - per € 1.536,00.= a favore dell’Impresa Bianchi Costruzioni S.r.l. di Ballabio;
 - per € 18.000,00.= a favore dell’Impresa Frigerio Emanuele di Ello;
 - per € 773,06.= a favore dell’Impresa COMPRESA S.r.l. di Civate (LC);
 - per € 15.698,40.= a favore dell’Impresa Pozzi Virginio Strade srl di Lecco;
 - per € 5.176,08.= a favore della Italcali Società Alcalina Italiana Sali Alcalini S.p.A. di Palermo, per la fornitura di sale;
 - per € 8.508,00.= a favore della Ditta Angelo Bombelli Costruzioni Metalliche S.r.l. di Milano, per la riparazione delle lame e spargineve;
 - per € 9.580,00.= a favore della Ditta Cipriani Antonio S.r.l. di Como, per la messa in sicurezza delle alberature nell’intero territorio comunale;

- Dato atto che il presente provvedimento deve essere trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti e alla Procura della Corte dei Conti ai sensi dell’art. 23 c. 5° della Legge n. 289/2002;

- Visto il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, con particolare riferimento agli artt. 107 e 191, comma 3;

- Visto il D.Lgs. n. 163/2006;

- Visto l’art. 45 del vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

- Visto il vigente Statuto ed i vigenti Regolamenti Comunali, con particolare riferimento al Regolamento di Contabilità ed al Regolamento per l’acquisizione in economia di beni, servizi e lavori;

- Con n. 19 voti favorevoli e n. 7 astenuti (Buizza, Marelli, M. Mazzoleni, Pietrobelli, Quintini, Ripamonti e Tavola)

DELIBERA

1. di prendere atto dell'esecuzione del servizio di somma urgenza relativo alla pulizia neve da strade e marciapiedi cittadini e spargimento di sale e sabbia. per un costo complessivo di € **59.271,54.=** IVA 20% inclusa, come da verbale dello stato di somma urgenza e perizia giustificativa degli interventi, allegati al presente provvedimento;
2. di riconoscere il debito di € 59.271,54.= come debito fuori bilancio legittimamente riconoscibile ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett e) del D.Lgs. n. 267/2000 per le motivazioni illustrate in premessa;
3. di impegnare la somma di € 59.271,54.= al Capitolo 4565 del Bilancio 2009, avente ad oggetto: "Spese per lo sgombero della neve dall'abitato", finanziato con mezzi propri come segue:
 - per € 1.536,00.= a favore dell'Impresa Bianchi Costruzioni S.r.l. di Ballabio;
 - per € 18.000,00.= a favore dell'Impresa Frigerio Emanuele di Ello;
 - per € 773,06.= a favore dell'Impresa COMPRESA S.r.l. di Civate (LC);
 - per € 15.698,40.= a favore dell'Impresa Pozzi Virginio Strade srl di Lecco;
 - per € 5.176,08.= a favore della Italcali Società Alcalina Italiana Sali Alcalini S.p.A. di Palermo, per la fornitura di sale;
 - per € 8.508,00.= a favore della Ditta Angelo Bombelli Costruzioni Metalliche S.r.l. di Milano, per la riparazione delle lame e spargineve;
 - per € 9.580,00.= a favore della Ditta Cipriani Antonio S.r.l. di Como, per la messa in sicurezza delle alberature nell'intero territorio comunale;
4. di dare atto che il presente provvedimento verrà trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti e alla Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5° della Legge n. 289/2002;
5. di incaricare il Direttore del Settore Lavori Pubblici, Arch. Antonello Longoni, affinché ponga in essere ogni attività necessaria all'attuazione del presente provvedimento;

- Indi, stante l'urgenza, si pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000, ottenendo il seguente risultato: n. 19 voti favorevoli, n. 7 astenuti (Buizza, Marelli, M. Mazzoleni, Pietrobelli, Quintini, Ripamonti e Tavola)

Il Presidente proclama l'esito della votazione: non essendo stata raggiunta la prescritta maggioranza dei voti favorevoli, il presente provvedimento non è dichiarato immediatamente eseguibile.



Città di Lecco

Città di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 -
C.F.00623530136

PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 Dlg. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** si esprime parere:
Favorevole sulla proposta di deliberazione I.D. n. 3913106 del 28.05.2009

Data, 28.05.2009



IL DIRETTORE DI SETTORE
(Arch. Antonello Longoni)



Città di Lecco

Città di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 -
C.F.00623530136

PARERE CONTABILE DI CUI ALL' ART. 49 Dl. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' CONTABILE** si esprime parere:
Favorevole sulla proposta di deliberazione I.D. n. 3913106 del 28.05.2009

Data, 04/06/2009

IL DIRETTORE DI SETTORE
(Dott. Michele Brivio)

DELIBERAZIONE N. 36 DEL 15.06.2009

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE QUINTINI – RICHIESTA ATTIVAZIONE NUOVO CONVOGLIO FERROVIARIO SULLA TRATTA MILANO – LECCO

CONSIGLIERE QUINTINI

Buonasera. Premesso che le ferrovie hanno in corso una serie di interventi organizzativi negli orari, che il servizio deve essere il più possibile adeguato alle reali esigenze dei pendolari, che più che nuovi treni servono convogli negli orari utili a studenti e lavoratori, si invita la Giunta a premere sulle ferrovie...

PRESIDENTE

Scusi Consigliere Quintini, annuncio solo che il Sindaco si assenta, quindi proseguiamo. Grazie. Prego Consigliere Quintini.

CONSIGLIERE QUINTINI

A premere sulle ferrovie affinché venga immediatamente attivato un convoglio Lecco – Milano con partenza alle ore 7.40, 7.45 da Lecco con due fermate intermedie, una a Calolzio e una a Merate, a coinvolgere su questo problema la Provincia, la Regione e relazionare al Consiglio Comunale entro trenta giorni, a stanziare, nel caso la trattativa lo richieda, eventuali risorse ovviamente ripartite tra Regione Provincia e Comune per far sì che il convoglio, nell'orario succitato, sia garantito.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Quintini. Dichiariamo aperto il dibattito e diamo la parola al Consigliere Boscagli.

CONSIGLIERE BOSCAGLI

Grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere Quintini che mi dà l'occasione per aggiornare il Consiglio in merito al lavoro svolto sul tema del pendolarismo lecchese negli ultimi mesi.

L'Amministrazione della città di Lecco che mi trovo a rappresentare al tavolo del trasporto pubblico locale, ha partecipato in modo continuativo a partire da ottobre ai lavori con Regione Lombardia e Trenitalia.

Abbiamo sempre improntato il nostro operato su alcune priorità inderogabili e ben definite che si possono sintetizzare in quattro punti: la permanenza degli arrivi dei treni diretti presso la stazione di Milano Centrale, perché inizialmente nella bozza di ottobre degli orari invernali vi erano delle ipotesi di spostamento degli arrivi dei treni diretti presso la stazione di Garibaldi, cosa che implicava per i pendolari la perdita di una linea metropolitana, perché la Stazione Centrale, avendo la linea verde e gialla della metropolitana, è nettamente favorevole rispetto alla stazione di Garibaldi che ha solo la linea verde.

Il secondo punto è stata la richiesta di riduzione dei tempi di percorrenza a fronte dei 200 milioni di euro spesi per il raddoppio di Carnate.

I tempi di percorrenza attualmente sono ridotti di circa 4 minuti rispetto ai 45 minuti del precedente orario e sono stati portati a 41 minuti; non è ancora l'eccellenza, perché facendo i conti delle possibilità di percorrenza dei treni, si potrebbe arrivare a 37 minuti di viaggio dei diretti che fermano esclusivamente a Monza.

Abbiamo chiesto il ripristino della fermata di Maggiano per i treni regionali, che era stata garantita da Trenitalia a partire da dicembre, promessa non mantenuta fino a ieri in cui è stata ri-istituita la fermata di Maggiano per tutti i treni regionali.

L'ultimo punto su cui lottiamo dall'introduzione degli orari invernali, è la possibilità di raggiungere il capoluogo milanese per le 8,30, perché con l'introduzione degli orari invernali il treno che ha sostituito l'ex 7,46, che è diventato 7,59, arriva, oltre al ritardo, da tabella alle 8,40, cosa che impedisce a chi inizia a lavorare alle 9 in un ufficio che non è adiacente alla stazione di arrivare in orario, obbligandolo a prendere il treno delle 7,20.

Quindi di questa tabella siamo riusciti ad ottenere innanzitutto l'arrivo in centrale e ripristino della stazione di Maggiano e leggermente una riduzione di tempi di percorrenza dei treni; non siamo riusciti ancora ad ottenere quella che è in parte la richiesta dell'Ordine del Giorno di Rifondazione.

Entrando proprio nel merito dell'Ordine del Giorno chiesto dal Consigliere Quintini, devo confermare che, in linea con le richieste dei pendolari, abbiamo già inoltrato, per essere precisi in data 25 maggio, a Roberto Laffi che è il Direttore Generale del settore trasporti di Regione Lombardia, la richiesta di un treno direttissimo, che faccia esclusivamente la fermata di Lecco e Milano; un treno che parta in una fascia oraria che consente di arrivare alle 8,30 a Milano senza alcuna fermata intermedia, proprio per avere sia un arrivo entro le 8,30, sia per avere un tempo di percorrenza che è stimabile intorno ai 35 minuti.

Tale richiesta è incompatibile con una parte dell'Ordine del Giorno presentato da Quintini quando chiede la fermata di Calolzio e la fermata di Merate.

Bisogna considerare che ogni fermata è calcolabile in tre minuti, quindi già due fermate aumentano di sei minuti la percorrenza del treno; rispetto alla richiesta portata avanti anche dai pendolari, è un deficit di orario che rischia di diminuire le potenzialità di una richiesta sperimentale che è stata inoltrata alla Direzione Generale del settore trasporti.

Ci è stato risposto su questo tema che lo studio verrà effettuato: era impossibile introdurlo negli orari estivi per il fatto che sono praticamente identici a quelli invernali perché non è stato firmato il contratto di servizio.

Il contratto di servizio è l'accordo tra Trenitalia e Regione Lombardia, perché Regione Lombardia è l'Ente gestore e noi partecipiamo da utenti ai tavoli, ma non abbiamo una competenza diretta, è il contratto in cui Trenitalia prende degli obblighi a fronte di un corrispettivo economico in cui si può lavorare a determinare nuovi orari.

Non essendoci stato alcun contratto di servizio intercorso in questi mesi, non è stato possibile neanche valutare nuove sperimentazioni come quella dell'introduzione del treno di cui stiamo parlando in questo momento.

Per quanto riguarda l'ultimo punto dell'Ordine del Giorno del Consigliere Quintini, in cui si chiede di stanziare nel caso la trattativa lo richieda eventuali risorse ripartite tra Regione, Provincia e Comune per far sì che il convoglio in questione sia garantito, io personalmente sono contrario per il fatto che non è competenza del Comune né la gestione, né il finanziamento di un servizio pubblico di trasporti che viene a costare già 500 milioni di euro a Regione Lombardia e che Trenitalia risponde con un servizio mediocre.

Non credo sia compito nostro aumentare l'erogazione di risorse, soprattutto a fronte di un servizio a tal punto scadente in questo momento.

Le risorse ci sono perché sono 400 milioni dalla Regione, 80 milioni aumentati di incentivazione dello Stato, ma che attualmente a Trenitalia sembrano non bastare, è una trattativa tra Regione e Ente Gestore.

Però non credo che spetti al Bilancio comunale erogare i 50.000 euro circa che servono per l'introduzione di una nuova corsa.

Quindi per quanto riguarda il punto 1 credo, tolta la fermata di Calolzio e Merate, di averlo recepito con la richiesta di introduzione del nuovo treno in modo tale di arrivare entro le 8,30 alla stazione Centrale.

Il secondo punto è stato ampiamente recepito perché coinvolgere su questo punto la Provincia e la Regione, la Provincia, a prescindere dal cambio di Giunta che ci sarà, ma partecipando al

tavolo provinciale è già su questo tema coinvolta e la Regione proprio per la richiesta che noi abbiamo fatto direttamente a loro come tramite.

Quindi personalmente io chiedo di ritirare l'Ordine del Giorno perché i primi due punti sono stati credo ampiamente recepiti e sul terzo sono contrario per il fatto che non ritengo che debbano essere le tasse dei cittadini lecchesi, che già peraltro se sono pendolari pagano il servizio e pagano IRPEF e quant'altro, a dover finanziare anche l'istituzione di un nuovo treno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Boscagli; abbiamo dato ampio spazio anche perché ci ha fatto un'analisi molto dettagliata avendo seguito personalmente questo aspetto.

La parola al Consigliere Mazzoleni.

CONSIGLIERE MAZZOLENI

Grazie. Parto con le considerazioni del Consigliere Boscagli che ringrazio per la relazione, in primo luogo per chiedergli un chiarimento, come mai considera il primo punto già in via di soluzione se alla fine il treno non c'è con l'orario estivo, probabilmente mi è sfuggito qualche passaggio della trattativa quale accennava.

Le do del lei perché siamo in veste formale.

Il secondo punto che prendo dal suo discorso, è che proprio il problema è quello delle risorse perché le risorse a cui lei faceva riferimento sono insufficienti per il servizio che richiede la Regione, che dovrebbe essere la più dinamica e la più economicamente avanzata del paese, che purtroppo non vede dal punto di vista ferroviario, ma anche su altri mezzi di trasporto, un adeguato investimento, non l'ha visto per decenni e i risultati sono questi.

Questo a fronte invece di paesi e di regioni in Europa dove l'investimento c'è stato e i frutti ci sono, anzi sono proprio questi a fare il traino, gli investimenti nelle infrastrutture, a costituire uno dei principali traini dello sviluppo economico e sociale.

L'intervento è solo per ribadire l'opinione positiva nei confronti della richiesta, sia la richiesta del convoglio: alla fine che importa è che le persone riescano ad arrivare entro le 8,30 a Milano, quindi se il treno ferma anche a Calolzio e a Merate, ma l'orarioa me non crea particolari problemi, anche come utente, come cittadino....

Gli orari di Trenitalia sappiamo che sono in gran parte fittizi, sono una barzelletta; ormai non si fanno più, se le fanno le tengono nascoste, le relazioni statistiche per quanto diceva prima il Consigliere Boscagli; non essendoci più il contratto di servizio, non sono più tenuti a pagare la penale, quindi non rilevano neanche più i ritardi, tranne nelle fasce dalle 11 alle 15, quando nessuno prende il treno non c'è traffico, sono costantemente in ritardo gli orari.

La disattenzione si coglie anche nel fatto che ieri hanno introdotto l'orario estivo senza avvisare la settimana scorsa nessuno, perché per la verità neanche i poteri pubblici l'hanno fatto....Trenitalia non l'ha fatto nonostante ci fossero i cartelloni che davano gli orari in vigore dall'ultima modifica, non mi ricordo quando è stata fatta, a dicembre 2009, sembrava che non ci fosse nessun orario estivo.

Lo hanno introdotto ieri, oggi la gente era un po' sconcertata in stazione...ovviamente gli orari non si sono ridotti, si sono allungati ma ...per cui in realtà non cambierà gran che, formalmente si allungano ma restano gli stessi....

Quindi l'intervento è per ribadire che non so se il Consigliere Quintini ha seguito l'esposizione del Consigliere Boscagli, che intenzione abbia sui suoi diversi punti dell'Ordine del Giorno, ma se dovesse mantenerlo il mio parere è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mazzoleni. La parola al Consigliere Tavola.

CONSIGLIERE TAVOLA

Grazie Presidente. Volevo fare solo due tipo di considerazioni. La prima è questa, il Consigliere Boscagli diceva che nelle riunioni che ci sono state negli incontri a fine maggio sono già stati portati avanti i punti per cui non sussiste il fatto di andare ad approvare questo Ordine del Giorno.

Devo far presente che sarebbe quantomeno significativo invece approvarlo proprio perché l'Ordine del Giorno è stato presentato il 30 aprile.

Se avessimo avuto modo di discuterlo per tempo, deduco che lei avrebbe sostenuto di approvare questo Ordine del Giorno perché sostanzialmente in linea con le indicazioni del gruppo di lavoro che si sarebbero andate a discutere.

Fatta questa considerazione, tecnicamente non voglio entrare nel merito, ma il fatto di poter arrivare a Milano entro le 8,30 solo per i cittadini di Lecco, mi può anche andare bene una sperimentazione di un treno Lecco – Milano senza fermate intermedie; bisogna tenere conto dello spostamento di tutti quelli che devono arrivare a Milano per quell'ora e che non risiedono a Lecco.

Allora il fatto di chiedere anche delle risorse, anche locali, cito a memoria per cui potrei fare anche degli errori in merito, tempo fa era stata fatta una sperimentazione di un servizio stile metropolitana leggera sulla tratta Calolzio – Mandello, che poi è stata sospesa anche perché il Comune, se non ricordo male, ha ritirato degli investimenti o dei finanziamenti, su questa tipologia di servizio.

Allora terrei a maggior ragione il terzo punto dell'Ordine del Giorno e a maggior ragione invito a votare questo Ordine del Giorno, purché chi l'ha presentato lo sostenga ancora, proprio perché, capisco la logica di Trenitalia e la sperimentazione di fare un servizio diretto Lecco – Milano, ma dobbiamo pur favorire, se possiamo farlo localmente lo dobbiamo fare, la possibilità alle persone pendolari non residenti in Lecco di accedere a Lecco in orari adeguati per poter fruire di questo servizio nelle modalità che non coinvolgano solo gli automezzi.

Detto questo, Lecco – Milano, 50 km, grossa area metropolitana, io penso che stiamo discutendo di tre minuti avanti, indietro su percorrenze che dovrebbero essere di un servizio metropolitano nella globalità del termine.

Da questo punto di vista, non voglio parlare di responsabilità né tecniche, né politiche, siamo ancora molto indietro, ma questo è quello che vogliamo come cittadini e questo è quello cui teniamo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Tavola. La parola al Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI

Grazie. Innanzitutto ringrazio il Consigliere Boscagli per la relazione che ha fatto, che è anche la documentazione a verbale di quello che è stato il ruolo che ha avuto all'interno di questo tavolo, dove sono rappresentati i pendolari, dove sono rappresentati gli utenti, dove è rappresentata la Regione Lombardia, Trenitalia penso, Ferrovia Nord per quanto riguarda il servizio su altre linee della nostra regione.

Io però vorrei fare un discorso nei tre minuti Presidente, tre minuti ho a disposizione? Vedo che il Presidente non sta ascoltando, forse parlo ancora più piano vediamo se...

Presidente, ho a disposizione tre minuti? Non mi ricordo.

Va bene. Partirei da lontano per arrivare rapidissimamente a conclusione per ricordare qual è la situazione del trasporto pubblico in questa regione, come in gran parte di questo Stato, che non deriva da inadempienze degli ultimi anni, ma deriva da inadempienze di sempre, da cinquant'anni, trent'anni.

Se volete riferirvi ad un periodo più specifico per individuare le colpe maggiori, mi fermerei a metà degli anni settanta in avanti.

Da un'indagine, di cui forse ho già riferito, fatta dalla Regione Lombardia ad hoc proprio sul disservizio pubblico ferroviario, quindi c'era già una nota di demerito nel titolo di questa indagine, risultava che in Lombardia il 54%, se non ricordo male, delle linee ferroviarie sono ancora mono binario.

Per cui già questa è una sottolineatura sull'impossibilità di essere veloci nei collegamenti perché come minimo in alcuni posti bisogna dare delle precedenza.

Fortunatamente questo non succede più sulla nostra linea, sulla linea Lecco – Milano; questo dovrei sottolinearlo, dovrete sottolinearlo come un avvenimento quasi epocale perché dopo 100 e rotti anni, forse 130 anni da quando è stata fatta la linea Lecco – Milano per la prima volta c'è una linea da Lecco a Milano su doppio binario: mai successo nel passato.

Sta di fatto che gli investimenti fatti, anche negli ultimi trent'anni o quaranta se preferite, sono stati largamente inferiori a quelle che erano le necessità.

Per cui l'opera che sta cercando di fare la Regione, non faccio una difesa d'ufficio perché ho il PC dove ogni tre giorni arrivano trenta no, ma arrivano diverse segnalazioni da parte dei pendolari, quello che è stato fatto dalla Regione negli ultimi anni è stato largamente superiore a quello che è stato fatto in tutto il periodo storico in cui le ferrovie erano gestite a livello centrale.

Rimane una grossa distanza ritengo, questo è incontestabile, fra le disponibilità che sarebbero necessarie e quelle che vengono messe a disposizione: per questo che, senza scandalizzare, ma vedo che non c'è Pasquini, è indispensabile che venga attivato al più presto il cosiddetto federalismo fiscale, perché non sono d'accordo sull'Ordine del Giorno, scaricare queste inadempienze sul Bilancio del Comune che già fa fatica a far quadrare il suo, figuriamoci se deve assumersi anche competenze che sono come minimo in capo alla Regione, mantenendo sul territorio le nostre risorse.

PRESIDENTE

Ora ci sarebbero le dichiarazioni di voto...(segue intervento fuori microfono)...la risposta di Quintini ovviamente.

CONSIGLIERE QUINTINI

Io ringrazio il Consigliere Boscagli per il lavoro che ha fatto, però ritengo che i tre punti che ho messo all'Ordine del Giorno siano molto importanti, perciò chiedo che siano votati come Ordine del Giorno.

A me quello che interessa è che i pendolari abbiano questa possibilità, bisogna trovare un sistema per fa sì che questa possibilità esista.

PRESIDENTE

Grazie. Apriamo per dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE BOSCAGLI

Io esprimo personalmente parere contrario all'Ordine del Giorno per i motivi precedentemente esposti garantendo che il punto 1 e 2 dell'Ordine del Giorno sono stati ampiamente recepiti e non a livello ideale ma assolutamente a livello pratico, sia con materiale documentale che invierò al Consigliere Quintini, sia come presenza affettiva ai tavoli in cui queste richieste sono portata avanti.

Questo per quanto riguarda i primi due punti.

...soprattutto al terzo punto perché mi ritengo contrario all'utilizzo di fondi dei cittadini di Lecco per l'istituzione di un servizio che deve essere garantito in altre modalità.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Boscagli. La parola al Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI

Per confermare le premesse che avevo fatto nell'intervento, sono perfettamente d'accordo con quanto diceva prima il Consigliere Boscagli.

Spero che questa non sia una di quei provvedimenti che vengono strumentalizzati perché a verbale resterà che anche da parte del gruppo Lega Nord c'è grande interesse, grande attenzione nei confronti di quelli che sono i collegamenti dei pendolari, che non sono solo quelli che prendono il treno ma ce ne sono forse di più che prendono la macchina e ci mettono un'ora e mezza per andare a Milano, che devono raggiungere dal capoluogo alla città metropolitana. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere De Capitani. La parola al Consigliere Mazzoleni.

CONSIGLIERE MAZZOLENI

Grazie. Per confermate il voto favorevole perché, contrariamente a quanto qui espresso, oggi orario estivo entrato in vigore ieri, non c'è nessun treno che parte fra le 7,40 e le 7,45 e che facendo ne una delle dieci fermate arriva a Milano per le 8,30.

Quindi perché si sposti gente che ci mette un'ora e mezza, purtroppo dalle strade li si porti sul ferro, servono questi collegamenti.

Faccio notare che il terzo punto chiede un'eventuale stanziamento di risorse, mentre do atto che il secondo punto è stato in qualche maniera esaudito dalla relazione del Consigliere Boscagli. Grazie.


PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Mazzoleni. Vedo che non ci sono altri interventi prenotati per dichiarazione di voto.

Possiamo porre in votazione l'Ordine del Giorno.

Si pone, quindi, in votazione l'ordine del giorno in oggetto, ottenendo il seguente risultato: n. 9 voti favorevoli, n. 17 contrari (Andreoli, Bezzi, Bodega, Boscagli, Caravia, De Capitani, Erba, Faggi, Locatelli, Martini, Mauri, Miceli, Nava, Polvara, Romeo, Sorrentino e Valsecchi)

Il Presidente proclama l'esito della votazione: non essendo stata raggiunta la prescritta maggioranza dei voti favorevoli, l'ordine del giorno è respinto.

COMUNE DI LECCO		
PROT. N.	20096	
	- 4 MAG. 2009	
CAT.	CL. 3	FASC.



COMUNE DI LECCO
ARRIVO DEL
30 APR. 2009
ASSEGN. S.C.E. - S. Miel

N. 86 I.P.

Al Sindaco di Lecco.

oggetto: trasmissione ordine del giorno da inserire fra i lavori di un prossimo Consiglio

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che le ferrovie hanno in corso una serie di interventi organizzativi degli orari
- che il servizio deve essere il più possibile adeguato alle reali esigenze dei pendolari
- che più che nuovi treni servono convogli negli orari utili a studenti e lavoratori

INVITA LA GIUNTA MUNICIPALE

1. a premere sulle ferrovie affinché venga immediatamente attivato un convoglio Lecco-Milano con partenza alle ore 7,40 -7,45 da Lecco e con due fermate intermedie, una a Calolziocorte e l'altra a Merate.
2. a coinvolgere su questo problema la Provincia e la Regione e a relazionare al Consiglio Comunale entro 30 giorni sul problema di cui al punto 1
3. a stanziare, nel caso la trattativa lo richieda, eventuali risorse, ovviamente ripartite tra Regione, Provincia e Comune per far sì che il convoglio nell'orario succitato sia garantito.

Lecco 28 aprile '09

Bosea

il gruppo consiliare PRC

QUINTINI

Quintini

DELIBERAZIONE N. 37 DEL 15.06.2009**ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COLOMBO –
RIMOZIONE AMIANTO EDIFICI PUBBLICI - RITIRATO**

Il Presidente del Consiglio Comunale comunica che in data 13.05.2009 è pervenuto l'ordine del giorno in oggetto che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e dà la parola al Consigliere Colombo, ai fini dell'illustrazione.

CONSIGLIERE QUINTINI

Molte Amministrazioni Comunali stanno affrontando il problema della rimozione dell'amianto negli edifici pubblici, individuato come problema urgente e grave per la salute dei cittadini.

Anche nella nostra città questo problema esiste e non è più possibile prorogarne la soluzione. In passato era già stata segnalata la presenza di amianto negli edifici scolastici, con pericoli per la salute degli alunni e degli abitanti degli edifici vicini.

Sulla base di queste considerazioni si propone il seguente Ordine del Giorno:

il Consiglio Comunale chiede che la Giunta si attivi con urgenza per presentare in tempi brevi in Consiglio Comunale una relazione dettagliata di tutti i luoghi di competenza che vedono la presenza di amianto; sulla base della stessa avviare con urgenza e priorità interventi di risanamento a partire dagli edifici scolastici, relazionando al Consiglio lo svolgimento degli stessi con scadenza definita. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Quintini. Il dibattito è aperto. Do la parola innanzitutto all'Assessore Pesenti.

ASSESSORE PESENTI

Molte grazie. Leggo un breve intervento. A tutt'oggi non esiste l'obbligo di rimozione dei materiali contenenti amianto, salvo che non sia stata rilevata la pericolosità di dispersione delle fibre.

Ai sensi del decreto ministeriale 6 settembre 1994 il proprietario di un edificio, o il responsabile dell'attività che vi si svolge, accertata la presenza di materiali contenenti amianto, è comunque tenuto ad attuare un programma di controllo e manutenzione al fine di ridurre al minimo l'esposizione degli occupanti.

Nel 2001 era stato affidato ad un professionista esterno il compito di censire, negli immobili di proprietà del Comune di Lecco, la presenza di materiali contenenti amianto di tipo friabile, cioè materiali che possono essere facilmente sbriciolati o ridotti in polvere con la semplice pressione delle mani e che quindi possono liberare fibre spontaneamente per la scarsa coesione interna.

Tali tipologie di materiali sono state rilevate principalmente nelle centrali termiche degli edifici e successivamente all'indagine sono stati effettuati i provvedimenti previsti, cioè è stata intimata la rimozione dei materiali contenenti amianto.

La Regione Lombardia con DGR n. 13237 del 18.11.2008 ha stilato un protocollo per la valutazione dello stato di conservazione dei materiali in cemento-amianto, materiali poco friabili che possono rilasciare fibre solo se abrasati, segati, perforati o spazzolati, oppure se deteriorati, che ha lo scopo di fornire uno strumento operativo al proprietario dell'immobile e/o al responsabile dell'attività che vi si svolge, al fine di pianificare le azioni di monitoraggio e/o bonifica che sono a suo carico.

Dunque questa valutazione è condotta attraverso l'ispezione del manufatto e all'applicazione di un algoritmo che permette di calcolare l'indice di degrado delle coperture cui possono corrispondere le seguenti tipologie di interventi:

1-nessun intervento di bonifica, è prevista la rivalutazione dell'indice di degrado con frequenza biennale.

2-esecuzione della bonifica entro tre anni.

3-rimozione della copertura entro i successivi dodici mesi.

Entro i prossimi trenta giorni saranno ultimati i sopralluoghi presso gli edifici scolastici di proprietà comunale a seguito dei quali sarà calcolato l'indice di degrado delle coperture. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore Pesenti. Il dibattito è aperto sull'Ordine del Giorno quindi potete prenotarvi. Si è prenotato il Consigliere Tavola che ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE TAVOLA

Posso fare una domanda all'Assessore?

PRESIDENTE

Direi, facciamo tutte le domande del caso per chi lo ritiene, poi al termine degli interventi...è un Ordine del Giorno però se durante il dibattito emergono delle domande, l'Assessore può intervenire al termine del dibattito per chiarire qualche dubbio, diamo la parola in ultima istanza...sì, la posizione dell'Assessore è risultata chiara, però se ritiene opportuno ed è in grado di rispondere a qualche dubbio, lo può fare.

Al termine diamo la parola al proponente.

Voi durante il dibattito potete esprimere delle perplessità, eventualmente l'Assessore può rispondere.

CONSIGLIERE TAVOLA

Volevo fare una domanda perché l'Assessore leggeva e mi sono appuntato una cosa ma non so se ho fatto in tempo a segnarmi tutto.

Nel 2001 è stata fatta un'indagine sugli impianti esistenti e su quelli che dovrebbero essere materiali friabili. Se non ho sbagliato a capire, è stata riscontrata la presenza di questo tipo di materiale nelle centrali termiche ma di istituti pubblici.

Lei Assessore ha detto che è stata intimata la rimozione di questi materiali.

Se erano istituti, locali pubblici in carico al Comune, a chi è stata intimata la rimozione...è stata intimata o è stata effettuata?...(segue intervento fuori microfono)...siamo sicuri perché lei ha detto intimata e vorrei sapere se dopo il passaggio dell'intimazione è stata effettuata la rimozione. Chiedo verifica di questo dato perché è poco chiaro...(segue intervento fuori microfono)...a maggior ragione chiedo verifica di questo dato e ne discutiamo la prossima volta.

Io, vista la sua relazione, non so, suggerisco al Consigliere Quintini, dico quello che penso, di ritirare l'Ordine del Giorno e di ripresentarlo...e verifichiamo questa cosa.

ASSESSORE PESENTI

...posso confermare, salvo verifica...che sono stati effettuati i provvedimenti del caso, quindi ritengo che sia stato...

CONSIGLIERE TAVOLA

Effettuati i provvedimenti del caso, lei deve dirci se è stata effettuata la rimozione di questi materiali, i provvedimenti del caso è troppo generico: l'italiano vuole...

ASSESSORE PESENTI

Se la normativa impone di assumere i provvedimenti che le ho elencato e tali provvedimenti sono stati assunti, ritengo che è stato adempiuto quello che la normativa che ho citato richiedeva.

Il caso per me è chiuso.

CONSIGLIERE TAVOLA

Lei ci deve confermare se è stata rimossa la cosa...Va bene, grazie. Ci ripresenteremo con documentazioni, con richiesta di documentazione della rimozione dei materiali. D'accordo, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La parola al...il Consigliere Quintini intende intervenire, terminiamo il dibattito, diamo la parola al Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI

Per dire che esistono degli obblighi in capo ai progettisti, in particolare di opere pubbliche, non solo di intimare ma di eseguire tutti gli interventi necessari per eliminare l'amianto quando questo costituisce pericolo.

La vera contraddizione che esiste nella normativa attuale è che alle volte si spende, giustamente, grandissima attenzione per mezzo metro quadro di amianto esistente in un edificio pubblico, poi di fianco all'edificio pubblico ci sono magari 20.000 metri quadri di eternit privato rispetto al quale non c'è nessun obbligo di rimozione, a meno che vengano individuati deterioramenti della superficie di queste lastre; ma queste individuazioni possono essere accertate non estendendo l'esame sugli edifici pubblici, cosa già fatta nel passato e se ci sono degli ulteriori approfondimenti, ben vengano, ma questi accertamenti possono essere fatti andando su tutte quelle che sono le coperture private esistenti, non solo a Lecco ma in tutto il territorio nazionale, a eseguire delle indagini puntuali.

Questo però non è previsto da nessuna normativa e il vero punto debole di questa norma sull'amianto che ormai ha quindici anni, se non ricordo male, la sua applicazione sta proprio lì; basta certificare che la copertura del capannone X,Y rispetta gli standard, gli algoritmi, non so come vengano meglio definiti, che non c'è nessun obbligo di intervento, né il Comune può applicare nessun obbligo di intervento, neanche ad una superficie, ripeto, di decine e migliaia di metri quadri che confina con un asilo o una scuola dell'obbligo.

È lì la vera questione.

Per cui se da questo Ordine del Giorno si può trarre positivamente l'attenzione rispetto al problema però alla fine non centra il problema; come se noi sparassimo, non che tipo di esempio fare, all'uccellino, lo colpiamo, lo eliminiamo, poi di fianco passa un dromedario che distrugge tutto e nessuno può fare niente nei suoi confronti. Forse alle volte ho fatto degli esempi un po' più calzati dato l'orario.

Però ripeto, se viene ritirato e poi si dà un parere su quello che è l'intervento del Comune sulle opere pubbliche, secondo me si aggiorna la situazione per quanto riguarda la presenza di amianto nelle opere pubbliche.

Però se speriamo con questo Ordine del Giorno di risolvere il problema dell'eventuale inquinamento da amianto esistente in città, non lo risolviamo perché come ho detto manca quell'altro neo di collegamento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere De Capitani. La parola al Consigliere Angelibusi.

CONSIGLIERE ANGELIBUSI

Per stare all'esempio veramente orrendo che ha fatto adesso il Consigliere De Capitani, io capisco e condivido quello che dice, se c'è un problema bisogna cercare di risolverlo nella sua interezza.

Però se oggi come oggi la normativa ci consente di intervenire sugli edifici pubblici, almeno lì interveniamo; se aspettiamo per intervenire su quelli pubblici che ci sia una normativa che ci consente di intervenire su quelli privati, a questo punto ci rimane sia il dromedario che l'uccellino, scusate, per dirlo con gli stessi termini.

Per cui detta così sembra un modo per procrastinare il problema senza voler intervenire, fatta salva la verifica chiesta dal Consigliere Tavola che mi sembra doverosa.

Posto anche che siano state fatte le verifiche del caso, a questa domanda la risposta dovrebbe essere, vi portiamo la documentazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Angelibusi. Termina gli interventi il Consigliere Quintini.

CONSIGLIERE QUINTINI

Visto l'intervento dell'Assessore io ritiro il mio Ordine del Giorno, lo presenterà fra trenta giorni.

Però con tutti i dati, stiamo parlando di salute di bambini, dei cittadini in generale.

La risposta che ha dato l'Assessore era un po' superficiale, però visto che ci sono queste verifiche ritiro l'Ordine del Giorno, anzi ne approfitto con il dottor De Capitani, visto che è in Regione, visto che si parla di federalismo, io sono d'accordo con lei che bisognerebbe andare anche nel privato, lì c'è la Regione, facciamo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Quintini. Quindi l'Ordine del Giorno viene ritirato dal proponente.

13.05.09

SCE-SIND-APSE

Ordine del giorno da inserire con urgenza nei lavori del prossimo consiglio comunale.

Molte amministrazioni comunali stanno affrontando il problema della rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici, individuato come problema urgente e grave per la salute dei cittadini.

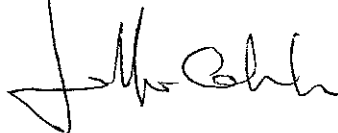
Anche nella nostra città questo problema esiste e non è più possibile prorogare la soluzione; in passato era già stata segnalata la presenza di amianto in edifici scolastici, con pericoli per la salute degli alunni e degli abitanti degli edifici vicini.


Sulla base di queste considerazioni si propone il seguente ordine del giorno

Il consiglio comunale chiede che la giunta si attivi con urgenza per:

- presentare in tempi brevi in consiglio comunale una relazione dettagliata di tutti i luoghi di competenza che vedono la presenza di amianto
- sulla base della stessa avviare con urgenza e priorità interventi di risanamento a partire dagli edifici scolastici, relazionando al consiglio lo svolgimento degli stessi con scadenza definita.

Lionello Colombo
capogruppo consiliare di Rifondazione Comunista



COMUNE DI LECCO		
PROT. N.	22349	
	13 MAG. 2009	
CAT.	2	CL. 3 FASC.

DELIBERAZIONE N. 38 DEL 15.06.2009

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI CRIMELLA E MAZZOLENI M.- APERTURA VILLA GUZZI - RITIRATO

Il Presidente del Consiglio Comunale comunica che in data 29.05.2009 è pervenuto l'ordine del giorno in oggetto che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e dà la parola al Consigliere Martino Mazzoleni, ai fini dell'illustrazione.

CONSIGLIERE MAZZOLENI

Grazie, passando a un tema di competenza esclusiva comunale.

Il parco di villa Guzzi è, come è noto, un'area verde di alcune decine di migliaia di metri quadri di assoluto pregio che però, almeno da quando io sono bambino, da quando ho memoria non ricordo essere aperto al pubblico.

È in parte gestito attualmente da un'associazione che vedete riportata sul testo dell'Ordine del Giorno, in base ad una convenzione, dapprima siglata nel 2003, poi rinnovata nel 2006 di durata triennale che quindi è in scadenza poiché scade tra poche settimane.

In base a questa convenzione l'associazione ha a propria cura la manutenzione ordinaria dei terreni che sono indicati nella convenzione.

Facendo seguito alle numerose e insistenti richieste dei cittadini, sia ai Consigli di Zona che ai Consiglieri Comunali, facendo seguito anche ad alcuni provvedimenti che avevamo chiesto di inserire in Bilancio, sia quest'anno che l'anno scorso nei quali chiedevamo l'impegno di ordine finanziario perché il parco si potesse aprire, ora cogliamo l'occasione della scadenza della convenzione senza chiedere impegni che non siamo in grado di quantificare dal punto di vista delle disponibilità economiche, ma chiediamo fermamente che non si precluda l'apertura continuativa e quotidiana al pubblico del parco se il Comune intende effettuare un'ulteriore convenzione, oppure se non intende effettuare una nuova convenzione in sostituzione di quella in scadenza.

Quindi chiediamo che nulla osti nei successivi atti ...all'apertura del parco, chiediamo che ciò possa avvenire con la messa in opera di tutte le misure necessarie in ordine alla sicurezza, quindi recinzioni, delimitazioni, la sistemazione dei terreni, le attrezzature necessarie, in base alla normativa, per procedere all'apertura del parco al pubblico.

Ricordo in questa sede che di fronte, credo fosse un preliminare del collega Consigliere Buizza al Sindaco stesso...affermò che il parco è tenuto in manutenzione regolare e pertanto con questo Ordine del Giorno non chiediamo un ulteriore aggravio dei costi della manutenzione in carico al Comune: noi chiediamo che non ci siano nuove convenzioni che impediscano al parco di essere aperto.

Dopodiché se il Comune ritiene di fare convenzioni con qualcuno, con privati, con soggetti pubblici per la manutenzione, a noi può anche star bene purché ciò non precluda l'apertura del parco.

Se invece il Comune ritiene, allo scadere della convenzione, di tenere per sé la gestione del parco, a noi va ancora ovviamente bene, perché il parco resti aperto al pubblico.

Gli elementi economici noi non siamo in grado di valutarli, li può valutare il Comune.

Chiediamo però di essere informati di quelle che saranno le decisioni che verranno prese e gli atti formali che verranno presi allo scadere della convenzione e in particolare chiediamo che il Consiglio venga relazionato sugli aspetti tecnici della presa, della restituzione, della remissione, del rilascio degli spazi fisici, dei terreni e dei manufatti... che il Comune ha lasciato al privato per il periodo della convenzione stessa.

Chiudo ricordando brevemente che pochi giorni fa, mercoledì se non sbaglio, al Consiglio di Zona 3 per l'ennesima volta investito di questo tema, è stato presentato questo Ordine del

Giorno a firma diversa, il Consiglio ha votato all'unanimità questo testo di fronte alle pressanti richieste che da anni pervenivano all'istituzione stessa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Mazzoleni. Do la parola all'Assessore Teti.

ASSESSORE TETI

È un Ordine del Giorno, quindi io vi do le indicazioni poi è giusto che il Consiglio decida sul futuro del parco di villa Guzzi.

Va detto che vi sono due strutture distinte, una è la villa Guzzi che è stata data al Coni nel 2006 a una data di sei anni più sei, quindi comunque si arriverebbe al 2018 per avere la disponibilità della villa.

Per quanto riguarda invece la parte chiamata ex scuderie, ci sono quattro compartimenti: i due centrali sono quelli dove vi era fino a ieri l'ex comitato gemellaggi, che è stato spostato mi sembra vicino a dove si riuniscono i Consiglieri Comunali, su indicazione dell'Amministrazione che voleva totalmente liberare quelle scuderie perché avremmo l'opportunità di destinarle ad un'associazione che ha chiesto di poter avere in mano la gestione dell'area, sistemare le scuderie e usarla come sede dell'associazione, che era il Coro Alpino Lecchese.

Questa è una proposta che hanno formulato.

In più l'Assessore Pesenti sta trattando con l'ENPA, l'Associazione Nazionale per la Protezione degli Animali perché anche loro sarebbero disposti a gestire sia la struttura che il parco.

Ora, a me fa piacere perché ...l'ha detto più volte che sarebbe disposto alla gestione.

Il problema è di natura economica, nel senso che gestire un parco del genere non è sicuramente nelle possibilità del CdZ, ci vorrebbe comunque l'intervento del Comune; non fosse altro che il CdZ fra due anni, se le leggi vanno avanti come stanno andando, non esisterà più.

Se vogliamo fare un progetto a lunga visione non possiamo darlo in mano a un CdZ che fra due anni non esisterà più, visto che il CdZ ha approvato la questione e sarebbe intenzionato a gestirlo, vi dico già che il CdZ non può gestire il parco.

Se l'Amministrazione ha tolto il comitato gemellaggi vuol dire che siamo assolutamente disponibili a sistemare le scuderie che in questo momento sono in parte pericolanti e comunque vanno ripristinate; siamo disposti alla gestione del parco in maniera un pochino più pubblica, nel senso che possa diventare veramente a disponibilità pubblica, fruibilità pubblica. Rispetto anche alle segnalazioni che impegnano la Giunta circa la verifica del rispetto della convenzione da parte dell'associazione, non più tardi di tre settimane fa il sottoscritto ha mandato gli agenti di polizia locale a fare una verifica perché l'associazione naturalistica lombarda aveva pubblicizzato l'apertura del parco per una sorta di mostra di varia natura.

Siccome all'interno della convenzione vi è la gestione del parco, vi è il mantenimento delle loro aree ma non certo l'apertura a mostre.

I vigili urbani hanno fatto le dovute verifiche, hanno fatto i dovuti rilievi, rispetto alle voci che parlano di qualcuno che abbia fatto all'interno una stanza da letto, piuttosto che un servizio igienico ecc. ci siamo riservati di fare la verifica.

Io ritengo personalmente che il locatore abbia la possibilità in ogni momento di verificare i suoi locali.

Da parte dei vigili invece mi dicono aspettiamo, abbiamo bisogno dell'autorizzazione per poter accedere; se dovesse essere tale sarebbe proprietà privata e quindi vogliamo un premezzo del Tribunale...i vigili dicono questo e io questo vi riporto, anche se dico i locali sono miei, entro in qualsiasi momento a verificare il rispetto di quello...non è così semplice.

Visto questo, ci siamo soltanto fermati a fare i rilievi esterni, abbiamo sottoposto la documentazione agli uffici competenti che devono garantirci che il patrimonio fa il contratto di affitto, poi ci saranno i lavori pubblici per la parte di gestione del verde pubblico e della manutenzione che venga fatta secondo i criteri; ci sarà la parte di edilizia privata che gestisce l'accordo piuttosto che la richiesta di modifica delle sedi ecc.

È tutto nelle mani degli uffici competenti, stanno facendo i dovuti rilievi per la verifica di quanto abbiamo rispettato, di quanto non abbiamo rispettato.

Dopodiché noi siamo disponibili come parte che dovrà lavorare e cambiare la convenzione, cambiare gli accordi, a sentire il Consiglio Comunale e a sottostare a quelle che saranno le decisioni prese dal Consiglio Comunale. Assolutamente.

Se avete altre questioni.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore. La parola al Consigliere Buizza.

CONSIGLIERE BUIZZA

Grazie Presidente. Facendo scorrere i commi della convenzione fatta con l'associazione naturalistica lombarda, si leggono impegni da parte dell'associazione naturalistica lombarda che sono altra cosa rispetto alle cose che sentivo raccontare adesso, quale quella di mettersi a posto i locali ad uso privato ecc.

Direi che se cose sono state fatte diverse da quello che è contenuto in convenzione, nel caso ci fosse la ventilata ipotesi che questi l'avessero fatto, gli manderei una diffida dicendo sei tenuto a riporre tutto in pristino come te l'ho dato, primo...al di là che si possa accedere o meno al servizio igienico fatto dal privato, se ci ha messo un lucchetto ci vuole un'autorizzazione per tagliare il lucchetto. Io comunque ti diffido.

Seconda cosa, visto che non ti sei attenuto, posto che non ti sia attenuto alle condizioni che avevamo previsto, non ti rinnovo la convenzione perché vuol dire che hai fatto delle cose diverse e quindi non ripongo ulteriormente fiducia nella controparte.

Terzo, siccome qui c'è scritto che l'associazione si impegnava a fare la manutenzione, a tenere lo cose per bene, a rendere tutto secondo le regole, visto che è un'associazione naturalistica, non vorrei accedere al parco e trovare poi le cose da fare, perché allora doppiamente non solo hai fatto delle cose che non dovevi fare, ma non hai fatto neppure quello che ti eri impegnato a fare.

Quindi siamo proprio fuori da ogni logica e da ogni accordo. Peraltro se sono in corso verifiche, facciamo pure le verifiche con questi presupposti, che le cose da fare e da non fare sono scritte in questa convenzione e qualunque cosa al di fuori di quello che è scritto nella convenzione, è da ritenersi fuori posto.

ASSESSORE TETI

Se mi è permesso, io non ho detto che abbiamo già concluso le verifiche, noi stiamo facendo le dovute verifiche perché è vero quello che si può dire, ma il Comune non può andare a voce a fare e dire le cose; deve fare le opportune verifiche, deve fare le dovute relazioni, dopodiché eventualmente diffidare, sanzionare e verificare se la convenzione è stata rispettata con le penali che possono essere previste in queste convenzioni.

Se le ho detto che stiamo trattando con ENPA, piuttosto che con il Coro Alpino Lecchese, vuol dire che la volontà di rinnovare la convenzione non c'è per questa Amministrazione. Stiamo già preparando la lettera dove noi diciamo come patrimonio che non siamo disposti a rinnovare la convenzione.

Quindi quello che lei mi ha fatto dire io non l'ho detto.

Ho detto soltanto quello che è lo stato di fatto delle cose: dirle che non la rinnoviamo, sto mandando la lettera, lo dico quando l'ho mandata la lettera che non la rinnoviamo; dirgli cosa

mettiamo dentro, glielo dico quando abbiamo trovato l'accordo con i soggetti che potranno veramente garantirci la manutenzione, la gestione del parco in un certo modo che diventi di fruibilità pubblica. Tutto qui. Semplicemente.

PRESIDENTE

Andiamo avanti. La parola la Consigliere senatore Bodega.

CONSIGLIERE BODEGA

Brevemente, l'Ordine del Giorno così come presentato evidenzia uno spirito nobile che non si può non essere favorevoli, nel senso chi non vorrebbe il parco di villa Guzzi fosse immediatamente già da domani mattina messo a disposizione dell'intera collettività.

Io voglio semplicemente dire che il parco di villa Guzzi è a disposizione dell'intera collettività, magari non quotidianamente, non sempre tutti i giorni aperto dalla mattina alla sera, però in diverse circostanze ed occasioni è stato messo a disposizione.

Teniamo presente che quell'associazione che gestisce il parco, che è l'associazione naturalistica lombarda, io ricordo che ha organizzato il buon...all'interno del parco di villa Guzzi iniziative lodevoli, dove ha coinvolto scuole, ha coinvolto ragazzi e giovani.

Quindi un utilizzo di quel parco anche ai fini educativi e didattici, è stato più volte messo a disposizione dell'intera collettività.

È chiaro che un Ordine del Giorno, così come presentato, merita sicuramente un'attenzione; penso che nella risposta dell'Assessore Teti ci sia stata la necessaria attenzione al problema.

Merita sicuramente la verifica degli obblighi di convenzione sottoscritti dalle parti in causa, però è chiaro ed evidente che trovare un voto favorevole ad un Ordine del Giorno così impegnativo è difficile; fosse stata un'interrogazione a cui dare una risposta e impegnare la Giunta a vedere di trovare delle soluzioni, e mi pare di averle già sentite da parte dell'Assessore Teti, allora sì.

Ma così come è posto penso che l'invito che io faccio, e penso di farlo a nome del gruppo della Lega se il capogruppo mi consente, è quello di ritirarlo questo Ordine del Giorno, non per non volerglielo approvare o dividerne le motivazioni, semplicemente perché da quello esposto questa sera appare una situazione di chiarimento, di verifica e di messa a disposizione del patrimonio pubblico e l'interesse collettivo.

Questo è quello che noi tutti vogliamo ed è quello che io chiedo al proponente di ritirare questo Ordine del Giorno.

PRESIDENTE

Grazie. La parola la Consigliere Angelibusi.

CONSIGLIERE ANGELIBUSI

Senza voler fare polemiche perché non è il caso, però c'è sempre questa sensazione per cui sì, l'Ordine del Giorno va bene però attenzione perché con questo Ordine del Giorno ci costringete a degli impegni che sono troppo gravosi, oppure l'abbiamo già fatto e quindi...

L'Ordine del Giorno chiede, al di là delle risposte che sono state già date, non ne discutiamo più, chiede che nel più breve tempo possibile questo parco sia messo a disposizione della collettività.

Quindi non pone né termini perentori perché questo succeda, né obbliga a spese straordinarie nell'immediato senza che ci sia stata da parte della Giunta, del Consiglio, una verifica, un'attenzione e una decisione in proposito, chiede di prendersi un impegno: dire, mettiamo scritto che nel più breve tempo possibile ci impegniamo a dare questo parco a disposizione della collettività.

Non mi sembra che questo comporti per il Consiglio o per la Giunta la possibilità di trovarsi di fronte a situazioni insostenibili.

È chiaro, ci mettiamo di fronte ai cittadini e gli diciamo che faremo questo lavoro e lo faremo davvero. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Angelibusi. Do la parola al Consigliere Mazzoleni Martino per la replica.

CONSIGLIERE MAZZOLENI

Grazie. Io ringrazio l'Assessore per la disposizione.

Prendo atto anche delle parole del senatore Bodega, però vorrei che si prendesse atto anche di quello che è il testo dell'Ordine del Giorno, che come diceva Angelibusi, non fissa né date perentorie e non dice neanche nei più brevi tempi possibili.

Non chiede nemmeno che sia il Comune a prendersi carico dei costi della manutenzione e di gestione del parco, chiede semplicemente che non si rinnovi, o si attuino nuove convenzioni che chiudano la fruibilità del parco al pubblico.

Quindi lascia le mani alla Giunta perché faccia quello che ritiene più opportuno, purché il parco lo si apra alla fruibilità quotidiana del pubblico e non solo categorie che sono selezionate in base all'evento di turno.

Questo non per un capriccio dei proponenti ma perché la stessa istituzione più vicina alla zona e ai cittadini residenti, all'unanimità ripeto, si è espressa in questi termini.

Prendo atto del fatto che l'Assessore, l'avevo capito dal primo intervento, ha intenzione di chiudere la convenzione attuale, io non ho nemmeno richiesto una tempistica determinata, urgente sulla verifica, è vostro compito farlo allo scadere della convenzione, lo farete.

Per cui questo non l'ho richiesto, ho richiesto però che quanto gli uffici verificheranno sul rispetto o meno della convenzione, di questo sia reso edotto il Consiglio; mi sembra una cosa abbastanza elementare, non chiedo nulla di trascendentale.

Chiudo l'intervento dicendo che il mio Ordine del Giorno lo mantengo perché così mi ha chiesto l'Assessore stesso le cui prime parole sono state, "io intervengo per dare delucidazioni ma è il Consiglio che deve dare delle indicazioni su cosa deve essere fatto del parco".

Questo è un Ordine del Giorno che chiede al Consiglio di lasciare alla Giunta le valutazioni sui costi, sulle modalità, sulle tempistiche più opportune per l'apertura, ma che il Consiglio chieda che il parco, non dice il 16 di giugno, il 17 di giugno, il 20 di aprile, lo si apra con la prossima convenzione che si vorrà fare con una delle associazioni che lui ha citato o meno ecc.

Mi sembra la cosa più elementare che chiedono i cittadini. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Chiude brevemente con un intervento l'Assessore.

ASSESSORE TETI

Io non voglio chiudere, voglio dare un suggerimento di mediazione se è possibile, visto che il senatore Bodega alla fine, ed anche il Sindaco che fece questa convenzione, quindi dobbiamo dare atto che se l'ha fatta un motivo di validità c'era.

Quello che vi posso dire io è questo, siccome ci sono delle verifiche in corso, perché va bene le voci, però noi dobbiamo muoverci col nero su bianco, non con le voci, vi posso portare una dettagliata relazione di quello che è lo stato di fatto della cosa.

Vi posso portare la garanzia che quella convenzione si chiude, dopodiché lasciamo, con le carte in mano, con il nero su bianco, con quello che hanno fatto e quello che non hanno fatto, su quelle che sono le risultanze delle nostre verifiche circa la possibilità che qualcuno gestisca in modo completamente diverso questo parco e lo metta a disposizione in tempi brevi, ivi relazione di tutto questo.

Dopodiché se il Consiglio Comunale sarà soddisfatto e basterà il lavoro che avrà fatto la Giunta, sull'indicazione di questo Ordine del Giorno, che non deve essere approvato, non fa niente, noi andiamo avanti lo stesso; se non si riterrà soddisfatto della relazione che io vi porterò, a questo punto chiederete la conferma e l'approvazione di questo Ordine del Giorno.

Non cambia sostanzialmente niente, avete qualche atto in più per dire non approviamo, non andiamo avanti, andiamo avanti in una direzione diversa.

In questo momento voi non avete dati su niente...quando ve li ho dati, se non vi bastano, potete continuare.

Vedete voi.

CONSIGLIERE MAZZOLENI

Premesso che è esattamente quello che chiedo nell'Ordine del Giorno, che ci diate i dati e premesso che onestamente questo testo e neanche nelle intenzioni del sottoscritto interessa alcun ché della convenzione che è stata fatta, del perché, del percome è stata fatta, nove, dieci, tre anni fa, il punto ...è il primo sul quale il Consiglio si deve esprimere.

Per questo io sarei anche disposto a chiedere, ma chiedo anche all'altro proponente, l'intervento dell'Assessore se oltre allo stato di verifica della parte del parco concessa all'associazione, si venga in Consiglio anche con la bozza della nuova convenzione, col progetto della nuova convenzione sul quale non è stata fatta promessa a nessuno.

Quindi una proposta di convenzione, prima dell'approvazione il Consiglio si esprime, probabilmente è anche dovuta la cosa essendo proprietà pubblica immagino.

Chiedo all'altro proponente.

Se ci dà una tempistica di massima su...prima ha detto una data...

ASSESSORE TETI

Io la tempistica ve la do volentieri. Mi impegno personalmente affinché gli uffici che devono dare delle risposte ai vigili urbani che hanno fatto i primi sopralluoghi, li diano: non voglio darle dieci giorni perché non dipende da me dare certe risposte...(segue intervento fuori microfono)...noi rimaniamo comunque scoperti, quindi siccome vogliamo portare una nuova convenzione, possiamo portare anche la bozza in Consiglio Comunale, in Commissione, non è un problema.

Però è importante sapere lo stato di fatto perché se l'associazione attuale ha tagliato tutti gli alberi, capite che ha un altro costo la gestione del parco, piuttosto che sia in un'altra condizione.

Come è la situazione attuale è vincolante rispetto alla nuova convenzione che vado ad approvare perché chiederò alcune cose e non ne chiederò altre; dovrò prendere i provvedimenti con chi lascia e non dovrò chiedere indicazioni diverse a chi invece rimane.

CONSIGLIERE MAZZOLENI

Va bene, restiamo d'accordo che se, prima che io vada in ferie, nella pausa estiva non abbiamo segnali...per iscritto, perché questo chiedeva il testo, io lo ritiro se mi si garantisce che si farà la stessa cosa naturalmente, trasmettere per iscritto le relazioni, ripresenteremo l'Ordine del Giorno al termine delle ferie. Grazie.

PRESIDENTE

Quindi viene ritirato l'Ordine del Giorno da parte dei proponenti, è corretto? Con l'impegno dell'Assessore a presentare per iscritto eventuali novità entro la pausa estiva, mi pare di aver capito.

Poniamo come pausa estiva quella di interruzione dei lavori, che per noi è consuetudine il mese di agosto, poi lo comunicheremo...

Egr. Sig. Presidente
Consiglio Comunale di Lecco
dott. Emanuele Mauri

COMUNE DI LECCO ARRIVO DEL
29 MAG. 2009
ASSEGN. SGE - Studi

1.P. 122

Lecco, 29 maggio 2009


Egregio Presidente,

trasmetto un ordine del giorno da porre in discussione in Consiglio comunale, chiedendo cortesemente che venga posto all'ordine del giorno della prima seduta consiliare valida.

Grazie.

Distinti saluti,


Martino Mazzoleni

COMUNE DI LECCO
PROT. N. 25698
 29 MAG. 2009
CAT. 2 CL. 3 FASC.

CONSIGLIO COMUNALE DI LECCO

ORDINE DEL GIORNO

Premesso che:

- una parte del parco di villa Guzzi è attualmente concessa in uso alla Associazione Naturalistica Lombarda ONLUS in base alla determinazione dirigenziale n.135 del Settore Patrimonio del 30 giugno 2006, alle condizioni stabilite da una convenzione siglata l'11 agosto 2006;
- in base alla medesima convenzione, l'Associazione ha assunto a proprie cure e spese l'ordinaria manutenzione di terreni di proprietà comunale siti all'interno del parco;
- detta convenzione ha durata triennale ed è pertanto prossima alla scadenza;

Considerato che:

- il parco di villa Guzzi è un'area di pregio e un polmone verde per l'intera città e merita una valorizzazione adeguata;
- negli strumenti urbanistici attualmente vigenti l'area è destinata a 'verde pubblico';
- il parco potrebbe essere fruito non solo dai lecchesi ma anche dai turisti in visita ai tradizionali luoghi manzoniani;
- la popolazione dei rioni di Olate, S.Giovanni e Bonacina ha più volte espresso la richiesta di apertura del parco, anche attraverso il CdZ 3;

il Consiglio Comunale di Lecco

impegna la Giunta a:

- non rinnovare o sottoscrivere alcuna convenzione che non preveda oppure ostacoli l'apertura quotidiana e continuativa del parco al pubblico;
- mettere in atto tutte le misure necessarie in ordine alla sicurezza, alla sistemazione dei terreni e alle attrezzature per procedere all'apertura del parco al pubblico;
- riferire periodicamente al Consiglio Comunale sui progressi in merito;
- verificare che all'interno del parco sia stata integralmente rispettata la convenzione suddetta e in particolare non si siano realizzate opere abusive ed attività non autorizzate, come segnalato da alcuni residenti della zona;
- trasmettere al Consiglio comunale, anche tramite la commissione competente, la relazione tecnica sullo stato dei beni concessi all'Associazione al momento del rilascio.

MARTINO MAZZOLENI

FAUSTO CRIMELLA



DELIBERAZIONE N. 39 DEL 15.06.2009**APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 MARZO E DEL 29 APRILE 2009****PRESIDENTE**

Approviamo i verbali delle sedute consiliari del 30 marzo e del 29 aprile 2009.

Le votiamo separatamente...

Prego Consigliere Tavola.

CONSIGLIERE TAVOLA

Volevo fare un'annotazione sul verbale del 30 marzo, essendoci stato un battibecco tra me e il Sindaco, una leggera discussione, c'è tutto il passaggio delle frasi dette al microfono in cui lei mi chiede di invitare al rispetto dell'autorità istituzionale e quant'altro, io chiedo scusa al Sindaco ma non c'è il cuore della questione, cioè quello che io ho detto al Sindaco.

Per cui mi sembra scorretto che in un verbale non venga, la registrazione e la sbobinatura delle cose fatte al microfono, manca la parte che io ho detto al Sindaco fuori dal microfono e che giustifica tutto il resto, nel senso che a pagina 168, mi risulta, prima che lei mi inviti al rispetto dell'autorità istituzionale, manca l'affermazione che io ho fatto al Sindaco e cioè "*ma per favore non dica stronzate*" e chiedo che venga messa a verbale.

PRESIDENTE

Consigliere Tavola, io non comprendo molto bene la sua richiesta, però lo possiamo mettere a verbale su sua esplicita richiesta.

Poi si è scusato, non so se in forma pubblica o privata...pubblica, ed è a verbale questo?

CONSIGLIERE TAVOLA

È a verbale, infatti non si capiscono le scuse se manca il reato... (seguono interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE

Consigliere Tavola faccio una proposta: rimandiamo l'approvazione del verbale relativo al 30 marzo, così abbiamo tempo di concordare. Approviamo il verbale del 29 aprile, quello del 30 marzo, dopo averlo concordato...c'è un problema di forma sulla sbobinatura e quant'altro, per cui...(seguono interventi fuori microfono)...allora rettifichiamo il verbale del 30 marzo, il Consigliere Tavola lo ha dichiarato adesso al microfono, ha rettificato...(segue intervento fuori microfono)...qual è la proposta?

CONSIGLIERE TAVOLA

Chiedo solo di inserire la frase che ha detto nel verbale, in modo che risulti logico...

PRESIDENTE

Abbiamo due opportunità: o inseriamo su richiesta del Consigliere Tavola, che è l'interessato, il testo mancante, oppure rimandiamo l'approvazione, abbiamo tempo poi di...(seguono interventi fuori microfono)...

CONSIGLIERE TAVOLA

...per favore De Capitani non diciamo...io ho chiesto scusa...

PRESIDENTE

La sbobinatura la fa una società esterna, quindi non ci sono interferenze...(seguono interventi fuori microfono)...

CONSIGLIERE TAVOLA

De Capitani, a verbale risulta quello che risulta, non risulta quello che ho detto e chiedo che venga inserito.

PRESIDENTE

Consigliere Tavola lei può anche ribadire le scuse oltre che ribadire l'affermazione che ha fatto...

CONSIGLIERE TAVOLA

Non è un problema, anzi, c'è a verbale ...lo confermo.

PRESIDENTE

Per quanto mi riguarda il Consigliere Tavola conferma le scuse che sono verbalizzate, chiede di integrare il verbale con le affermazioni che ha fatto, per cui il verbale così emendato viene posto in votazione, il verbale incriminato, quello sul quale c'erano le contestazioni.

Ho appena dichiarato che il Consigliere Tavola...se facciamo silenzio possiamo seguire, scusate siamo ancora in Consiglio.

Il Consigliere Tavola chiede di integrare il verbale con quanto lui aveva dichiarato che non è stato recepito dall'impianto microfonico.

L'abbiamo integrato, ha ribadito anche le scuse che erano verbalizzate ma qualcuno aveva dei dubbi.

Quindi il verbale così emendato dal sottoscritto, dall'interessato, lo possiamo porre in votazione.

Poniamo in votazione il verbale del 29 aprile.

* * *

La seduta di Consiglio termina alle ore 23.30.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Premesso che:

- il Presidente deve sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale i verbali relativi alle sedute consiliari del 30 marzo e del 29 aprile 2009, ai sensi dell'art. 70 del vigente Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale;
- i verbali sono stati trasmessi prima della seduta, in copia, ai Signori Consiglieri e posti agli atti del Consiglio, ai sensi del vigente Regolamento;
- il Presidente propone che gli stessi siano dati per letti.

- Rilevato che si ritiene di prescindere dall'acquisizione del parere tecnico-contabile in quanto il presente provvedimento non comporta la rilevazione di aspetti tecnico-contabili;

Il Consigliere Mario Tavola chiede di modificare il verbale del 30.03.2009, aggiungendo a pag. 168, dopo l'intervento del Sig. Sindaco la sua frase: "*Sono tutte stronzate*".

Il Consiglio Comunale si esprime positivamente sulla richiesta del Consigliere Tavola.

Il Presidente pone in votazione palese l'approvazione del verbale del **30 marzo 2009**, modificato come sopraindicato, ottenendo il seguente risultato:

Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	nessuno
Astenuti	n. 3 – Bezzi, Romeo e Zamperini

Il Presidente proclama l'esito della votazione: il Consiglio Comunale approva a maggioranza il verbale sopraindicato.

* * *

Il Presidente pone in votazione palese l'approvazione del verbale del **29 aprile 2009**, ottenendo il seguente risultato:

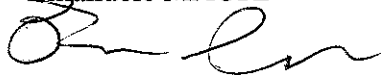
Voti favorevoli	n. 25
Voti contrari	nessuno
Astenuti	nessuno

Il Presidente proclama l'esito della votazione: il Consiglio Comunale approva all'unanimità il verbale sopraindicato.

Del che si è redatto il presente verbale, comprendente n. 12 argomenti, da n. 28 a n. 39, che viene in appresso sottoscritto e firmato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Emanuele MAURI



IL SEGRETARIO GENERALE

Vincenzo DEL REGNO

